

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

**CLAUDIA FENUCCI**  
PARRUCCHIERI

ALDO COPPOLA  
SHATUSH  
OFFICIAL OLAPLEX SALON  
PARRUCCHIERIA E PROFUMERIA

VIA DANTE 11 - FABRIANO  
TEL. 0732 3324 - 331 9476804

SHANI  
ZEROMOLECOLE  
TORTORA  
rada  
83 Ottocento

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSPI/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 21 Anno CXII 27 maggio 2023

**Fabriano 3**

## In casa Caritas tra progetti e numeri

Una giornata in via Fontanelle, a contatto con i volontari: le famiglie sostenute, le raccolte alimentari ed altro...



**Fabriano 11**

## Premio Gentile dedicato alla nostra Terra

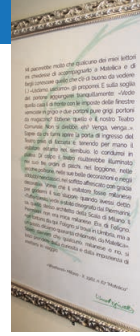
Sei premiati importanti per la nuova edizione: da Lucio Caracciolo ad Enrico Giovannini, a Licia Colò.



**Matelica 15**

## Trent'anni fa ci lasciava Libero Bigiaretti

Un profilo storico e letterario di Fiorella Conti sullo scrittore: un omaggio anche al Salone del Libro di Torino.



**Sport 28**

## Incredibile Ristopro: è in finale!

Fabriano vince 3-1 la semifinale con Roseto fra il tripudio dei tifosi e va avanti nei playoff per la promozione in A2.



## Le domande che ci spiazzano

Adesso è il momento del silenzio, anzi del fare più che del parlare, della preghiera, della condivisione, della solidarietà. Non ci interessa la polemica sul consumo del suolo, sul dissesto idro-geologico, sui ritardi, sui rimpalli di responsabilità. Ora no, poi ne parleremo più in là in un discorso di prevenzione. Sul numero che state leggendo non abbiamo lasciato spazio a noi, alle nostre riflessioni, ma abbiamo fatto parlare chi sta vivendo sulla propria pelle questa drammatica realtà. Ed abbiamo coinvolto due amici, più che colleghi, con cui abbiamo vissuto importanti anni di lavoro a Roma nel cammino della Fisc, la Federazione dei nostri settimanali: Francesco Zanotti, direttore del "Corriere Cesenate", Giulio Donati, già direttore de "Il Piccolo" di Faenza. Cesena e Faenza, come altri Comuni della nostra amata Emilia Romagna, cui ci lega un rapporto profondo fatto di esperienze e di idee messe in campo, per le nostre realtà editoriali. Hanno raccontato la tragedia di questi giorni, di queste ore, di attimi di paura e di coraggio dove si ha l'impressione di non uscire mai dalla fase acuta dell'emergenza. Si alzano barriere per evitare ulteriori esondazioni, mentre la pioggia è sempre in agguato su un'area che sembra quasi sfarinarsi. Al posto di strade ci sono fiumi, al posto di centri abitati, paludi spettrali. Dai loro racconti spuntano anche storie bellissime di generosità, di caritas cristiana: addirittura da Udine vengono a dare una mano. Per una volta vogliamo dedicare a tutti loro, questo numero, questo cammino comune nel veicolare con serietà ed amore l'informazione, non quella strillata, ma quella reale e sentita, di una comunità. Che grande il nostro popolo! Grandi e piccoli, soprattutto i giovani, ribattezzati gli "angeli del fango" senza nessuna enfasi, e i più piccoli ancora, attoniti ma svegli, pronti a provocarti con domande cruciali. Perché la pioggia è diventata un fiume così violento? Che ne sarà di quella famiglia che non ha più una casa? Davvero qualcuno non tornerà più? E il cane lo recupereranno? Il problema è trovare risposte razionali a dubbi che sono anche i nostri. Non resta che abbracciarsi e unire le mani rivolte a Dio che ha promesso di ascoltare tutti, a cominciare dai cuori puri come quelli dei bambini. "Attraverso lo specchio" è stato il tema del Salone internazionale del Libro di Torino di quest'anno (e ha visto protagonisti tra gli altri anche nostri collaboratori come il matelicese Matteo Parrini). Attraverso lo specchio si accede al mondo della fantasia. E' l'immaginazione, esercitata con coraggio, la forza che da sempre spinge l'uomo oltre la banalità, la quotidianità. Soprattutto oltre la lamentela e la rassegnazione. Per rialzarsi e riprendere a camminare insieme. Come stanno facendo i nostri amici della Romagna.

Carlo Cammoranesi

# Romagnamia

L'alluvione di questi giorni nella terra di Romagna ed anche nelle Marche, non dimentichiamolo, l'abbiamo toccata con mano a settembre a Sassoferrato e zone limitrofe. Abbiamo fatto parlare questa settimana i nostri amici romagnoli per sentirci più vicini ad un dramma che ci accomuna: le voci di speranza e di ripresa.

Servizi a pag. 2 di Francesco Zanotti e Giulio Donati



CESENA

# Un bene che contagia

di FRANCESCO ZANOTTI\*

**P**olvere. Sole, polvere e il fango diventato come cemento. Così si presenta la città di Cesena nella parte alluvionata, quando mi accingo a scrivere queste note (lunedì scorso) per l'amico Carlo Cammoranesi cui mi lega lunga amicizia, come con il vostro territorio e voi che lo abitate. Qua vi posso dire che è stato come un terremoto. E se dico questo vuol dire che di certo riuscite a comprendere quello che abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Sono rientrato da pochi minuti dall'ennesimo giro nelle vie che hanno subito l'alluvione. Rispetto a ieri il panorama è del tutto mutato. Oggi si vedono pochissimi volontari in giro. Ci sono i ragazzi delle superiori e delle medie della parrocchia di San Rocco, nel cuore della zona disastrosa che fanno visita alle famiglie rimaste senza nulla. Qua la solidarietà è scattata come una molla. In alcuni casi la spinta è stata anche frenata. Nel centro allestito dal Comune si può trovare di tutto. La gente comune, come me e come voi che mi leggete, ha avuto un moto di condivisione che ha commosso l'intero Paese. Per le vie zuppe ancora di melma maleodorante, ieri qui era tutto un brulicare di giovani con pale, stivali e guanti. Nessuno si è risparmiato, in perfetto stile italiano, quello che scatta inatteso nel momento delle emergenze più difficili.



Gli sfollati non sono rimasti senza alloggio, non sono tantissimi. Quelle poche decine hanno trovato rifugio nelle strutture che parrocchie e istituti religiosi hanno messo a disposizione. Oggi, con il Vescovo Douglas Regattieri, sono stato a pranzo con una decina di loro, nei locali del seminario. Il rettore don Marcello Palazzi e la coordinatrice dell'accoglienza, Francesca Pinto, sanno far sperimentare a quella gente costretta a convivere un autentico clima di famiglia. Don Marco Muratori, l'economista diocesano che è anche parroco nella

frazione di Sant'Angelo di Gatteo, è riuscito in un'impresa impossibile. La scuola materna parrocchiale, frequentata da 90 bambini, allagata dal torrente Rigossa, oggi ha riaperto i battenti. "È stato semplice - minimizza il sacerdote - Ho coinvolto tutti i genitori e il lavoro in pochissimi giorni è stato fatto. Io ho usato anche gli idranti antincendio, per pulire gli arredi ed i pavimenti dal fango". L'operatore della Caritas diocesana, Andrea Casadei, lavora di continuo da giorni per coordinare il lavoro dei volontari che si mettono a disposi-

zione, in uno slancio di generosità che solo l'alluvione ha fatto emergere in maniera così evidente. Ieri 150 giovani sono riusciti nell'impresa, grazie a due catene umane che hanno faticato per 7-8 ore, a svuotare dall'acqua 25 garage nel seminterrato del residence accanto alla casa di riposo "Don Baronio" legata alla Diocesi. Vi cito questi piccoli aneddoti, cari amici de "L'Azione", per farvi comprendere quello che è successo qui. Sì, i danni sono tanti e per ripararli ci vorranno tanti soldi

*Il dramma dell'alluvione raccontato da chi lo sta vivendo in prima persona*

e molto tempo, ma il bene venuto sprigionato da questo evento simile a una calamità ha lasciato stupito più di un osservatore. Anche alcuni funzionari della Protezione Civile si sono meravigliati, tanto da dire, a un certo punto: ma noi qui non serviamo mica. Adesso, dopo lo straordinario slancio iniziale, ci vuole la costanza che solo l'amicizia sincera sa mettere in campo. Ci aspettiamo che si dimostri da subito. Qua a Cesena, e in tutta la Romagna, ne abbiamo bisogno.

\*direttore del Corriere Cesenate



## Il grande aiuto dei volontari: da Udine a Pezzolo

FAENZA

di GIULIO DONATI\*

**Q**ualcuno dice che i romagnoli sono tenaci e laboriosi. Verissimo. Anche in questa storia dell'alluvione 2023 che ha portato acqua fuori dai fiumi da Bologna a Rimini e Pesaro. Appena le acque si sono ritirate tutti hanno cominciato a darsi da fare. Chi ha avuto acqua in casa ha iniziato subito a spazzarla fuori. Ma non è solo acqua. E' melma argillosa. Ognuno ha cominciato da casa sua. Poi sono comparse squadre di ragazzi. "Avete bisogno?" E via che pian piano hanno preso a pulire. Badili, scoconi, e poi stracci e spugne. E poi a buttar fuori ogni cosa impregnata d'acqua realizzando cumuli di scarti. "Avete bisogno?". Ogni tanto compare qualcuno che per fare qualcosa chiede come e dove. "A casa mia sono andato bene, quindi sono qui, a disposizione per fare qualcosa". Ma c'è anche Anna, profuga ucraina. Abita al primo piano in canonica con

la famiglia, marito e tre figli. Eccola anche lei a darsi da fare. Piergiorgio è arrivato stamattina. A dirottarlo su Pezzolo è stato don Luca che lo ha incrociato a Russi. 57 anni, proviene dai dintorni di Udine. A Ravenna non ha trovato modo di entrare in città. "Mi sono alzato presto e mi sono detto... vado a fare qualcosa in Romagna! Sono vedovo da una ventina di anni e i figli sono grandi. Io sono stato licenziato di recente. L'azienda ha ridotto il personale, ma io non sono ancora in pensione. Eravamo due di quest'età, entrambi fuori". A prima vista non sembra proprio uno che non ha più voglia di lavorare. Anzi, ha preso su e si è fatto oltre 300 km per venire a far ticcare e infangarsi senza compenso.

Sono tosti i romagnoli, ma anche i friulani... Intanto arriva anche un gruppo di ragazzi in bicicletta. "Veniamo da Cesena, là ci sono tante persone impegnate, quindi siamo venuti qui". Sono stati indirizzati presso famiglie di campagna. Stamattina Piergiorgio, con altri, ha usato una aspirante fango ripulendo il pavimento della chiesa di Pezzolo; poi è passato alla canonica. Fatto questo, con Fabio, volontario proveniente da Ravenna, è stato indirizzato presso alcune famiglie di via Case Vento. Ore 12.30 appuntamento in canonica a Russi dove Santina ha preparato pasti caldi per i sacerdoti e tutto un gruppo di volontari impegnati da queste parti. Lui dice che in auto ha posto, ma stasera gli si troverà anche un posto per dormire.

\*già direttore edizione faentina Il Piccolo



**Caritas**  
Fabriano - Matelica


### ALLUVIONE EMILIA ROMAGNA



#### RACCOLTA FONDI

È possibile contribuire tramite bonifico a:  
Caritas Diocesana Fabriano-Matelica  
IBAN: IT87 N030 6921 1031 0000 0010 935  
Causale: EMERGENZA ALLUVIONE EMILIA ROMAGNA

**NON SONO AL MOMENTO PREVISTE RACCOLTE DI BENI MATERIALI**  
(indumenti, alimenti o medicinali)  
In quanto non è possibile garantire la consegna.



Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
www.lazione.com

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.50. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 10000003971  
intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accreditato al Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



## Collaborare insieme per la salute di tutti

La Caritas Diocesana è un organismo pastorale, che ha il compito di animare le comunità ecclesiali al senso di carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà ed il dovere di tradurlo in interventi concreti e fattivi. La natura stessa dell'organismo pastorale Caritas è quella di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale. All'ambito della promozione umana sono riconducibili tutte le azioni di sostegno alla povertà, tra le quali si deve annoverare l'attenzione alle varie aree di bisogno. L'impatto della povertà necessita oggi di interventi integrati a livello delle comunità e dei diversi organi istituzionali - e non - che le compongono. Nella realtà fabrianese si è affermata un'area di collaborazione che si sta estrinsecando in progettualità mirate al fattivo sostegno e supporto dei poveri e bisognosi. Tale cooperazione ha coinvolto la Caritas diocesana, il POU - AST AN nella sede dell'Ospedale di Fabriano ed il Consiglio Pastorale Ospedaliero, organismo di partecipazione ecclesiale presieduto dal cappellano ospedaliero, composto per lo più da rappresentanti dei vari operatori sanitari ospedalieri (medici, infermieri, Oss), delle persone malate che usufruiscono del servizio sanitario e della Consulta diocesana per la pastorale della salute. Nella sua azione pastorale il Cpo ha il compito di promuovere l'attività pastorale nell'ospedale, di trattarne i problemi secondo i principi del sostegno e della solidarietà. In tale ottica si identificano e si sovrappongono gli intenti delle tre realtà sopracitate che concorrono anche alla tutela della fragilità socio-economica della popolazione ed al sostegno volto a garantire la salute ed il benessere, diritto sostanziale di ogni essere umano.

### Le iniziative della Raccolta

Le tre iniziative della Raccolta Alimentare, promosse e organizzate dalla Caritas diocesana negli ultimi due mesi, si muovono precisamente in una direzione: rifornire gli scaffali dell'Emporio della Carità e trovare, insieme alla società civile, le vie da percorrere insieme per "rendere realtà un mono senza fame". Inaugurato nel settembre 2020, l'Emporio della Carità offre, attualmente, a circa 500 famiglie della nostra diocesi la possibilità di recarsi mensilmente, in maniera gratuita, per la spesa. Tre sono state, come detto, le raccolte organizzate tra il mese di aprile e quello di maggio: 1° aprile presso il supermercato Conad; il 22 aprile presso il supermercato "Si con Te" di Fabriano; il 13 maggio presso il supermercato Coop di Fabriano. Si ringraziano, ovviamente, di cuore i gestori dei vari supermercati per la possibilità che hanno concesso. Un ringraziamento particolare va rivolto ai volontari della Caritas che si sono resi sempre disponibili al servizio, coinvolgendo anche altre associazioni e realtà territoriali: in particolare il Cav (Centro Aiuto alla Vita); l'Acr (Azione Cattolica Ragazzi), il Cisom (Corpo Italino di Soccorso dell'Ordine di Malta) di Fabriano e i ragazzi della 3° A del Liceo Classico "Stelluti" di Fabriano. **Di seguito alcuni numeri:**

“

La raccolta del 1° aprile, presso il Conad:  
1.224 kg di merce

La raccolta del 22 aprile presso il Si con Te:  
837 kg di merce

La raccolta del 13 maggio presso la Coop:  
2.150 kg di merce

”

**Totale:  
4.211 kg  
di merce**



Da sinistra a destra:  
don Marco Strona  
(presidente Caritas),  
don Luigi Marini  
(cappellano ospedaliero,  
presidente Cpo),  
dr. Massimiliano  
Biondi (dirigente  
medico, direzione  
sanitaria Ospedale  
Fabriano), Gian Luigi  
Farneti (vice presidente  
Caritas)

# Benvenuti in casa Caritas

*Tanti progetti, volontari in prima linea*

di MARCO ANTONINI

Tutti i giorni dedicano il loro tempo al prossimo, senza sosta, ma sempre con il sorriso sulle labbra, ascoltando, accogliendo, consigliando. Sono i volontari della Caritas Diocesana di Fabriano-Matelica. Nella sede di via Fontanelle, quartiere Borgo, sono più di 30. Le povertà sono in aumento e alla Caritas non si fanno trovare impreparati. E' una famiglia al servizio di tutti coloro che hanno bisogno. Al piano terra c'è l'Emporio della Carità. "Qui - dice il direttore, don Marco Strona - vengono distribuiti prodotti alimentari e per l'igiene grazie a un accordo con Agea che fornisce ben il 70% della spesa che in un anno viene distribuita. Il resto grazie alle Collette Alimentari e agli acquisti che facciamo con fondi diocesani". Nel 2022, ad esempio, Caritas ha speso più di 60mila euro, fondi otto per mille, oltre quanto inviato da Agea, Agenzia per le erogazioni in agricoltura. E' una processione composta, continua, dignitosa, di chi, con la tessera in mano, arriva in via Fontanelle a fare la spesa mensile. Poi c'è chi fa un salto all'Emporio della Salute dove ci sono farmaci da banco, senza ricetta, che vengono consegnati tramite una farmacia che dedica un po' del suo tempo libero. Prima di tutto, ovunque vai, c'è l'ascolto. "E' il punto di partenza - ribadisce don Marco Strona - perché permette di conoscere la persona e avviare un percorso di inserimento". Anche i servizi sociali del Comune fanno la loro parte nell'intercettare le povertà e nell'avvio delle pratiche per accedere alla struttura, reddito Isee compreso. Quest'ultimo parametro è fondamentale: permette, infatti, a Caritas, di essere trasparente e di rendicontare ai fornitori quello che si dona. «Puntiamo molto sullo Sportello di Ascolto - prosegue il direttore - perché ci permette di conoscere la persona ed avviare un cammino di rinascita». In questa ottica si inseriscono anche le borse lavoro, i bandi come "Crea la tua impresa". Il primo progetto, "Lavoro e Dignità", grazie ai fondi dell'otto per mille, è stato un successo. Nel 2021 sono arrivati 130 curricula. Sette persone sono state assunte direttamente dalle aziende dopo il colloquio, 20 tirocini sono stati attivati. Di questi ben 12 sono diventati, dopo i sei mesi previsti dal tirocinio, contratti veri e propri. Il tutto grazie alla collaborazione di imprenditori e associazioni di categoria. L'anno scorso sono arrivati altri 7 tirocini, due sono diventati assunzioni a tutti gli effetti.

### PROGETTI

Nell'ottica della rinascita della persona c'è anche il progetto di Agricoltura sociale. "Abbiamo formato alcune persone idonee - dice don Marco Strona - Tramite una cooperativa hanno iniziato un lavoro all'aria aperta. Hanno guadagnato i primi soldi dopo un periodo di crisi e i prodotti raccolti sono stati venduti nelle parrocchie". Ai giovani è dedicato un progetto a parte che è stato avviato, dopo la pandemia da Covid-19, per la ripartenza degli oratori. "Abbiamo puntato sulla socializzazione dei

ragazzi - racconta il direttore - e al termine di un percorso ben 4 sono stati assunti come 'educatori' in altrettanti oratori". Caritas sta lavorando anche per favorire l'inclusione nel mondo sportivo. "Non far praticare sport ai figli per motivi economici - dichiara - è discriminante. Ci stiamo impegnando anche su questo fronte".

### Creare impresa nel territorio, scopri i tuoi talenti

Prima di tutto la persona, i suoi diritti, la sua possibilità di rimettersi in gioco perché c'è sempre un'opportunità di riscatto. Caritas è impegnata nel sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani di età tra 18 e 35 anni, operanti nel territorio della Diocesi attraverso l'offerta di un percorso formativo ed un sostegno economico all'avvio fino a 25mila euro, a fondo perduto. E' l'obiettivo del bando "Crea la tua impresa" promosso in collaborazione con Progetto Policoro, Pastorale del lavoro, Comune di Fabriano, Unione Montana Esino-Frasassi, Fondazione Carifac e Virgilio 2090. "Il bando intende coinvolgere sia candidati con un progetto imprenditoriale già pronto, sia quelli con un'idea in fase iniziale che ha necessità di essere sviluppata", ha spiegato il vescovo, Monsignor Francesco Massara. Per quanto riguarda i progetti già strutturati, una volta selezionati i progetti di impresa, verranno analizzati da esperti, anche del settore di attività. Il contributo economico è a fondo perduto, fino a un massimo di 25mila euro, gli esperti potranno poi verificare ulteriori finanziamenti pubblici. C'è tempo per presentare la domanda di partecipazione entro il 30 giugno. (info: creaimpresacaritas@gmail.com).

### I NUMERI

Nel 2022 Caritas ha ascoltato in Diocesi 590 nuclei familiari. L'Emporio della Carità assiste più di 500 famiglie, composte in media da 3-4 persone. Nel 2022 sono stati distribuiti 19mila litri di latte; 3.400 bottiglie olio d'oliva; 1.400 bottiglie di olio di semi; 10mila bottiglie di passate di pomodoro; 9mila scatole di tonno; 8.700 pacchi di spaghetti; 4.700 pacchi di pasta corta; 5mila kg di riso; 2.500 confezioni di uova, 3mila omogeneizzati e 600 confezioni di pannolini. Parte di questi prodotti sono stati acquistati da Caritas oltre che da Agea e tramite donazioni di privati. Siccome la solidarietà non ha confini, tutte le emergenze vengono seguite, anche fuori zona. 30 famiglie alluvionate dopo l'emergenza dello scorso settembre, che ha messo in ginocchio le Marche, sono seguite dal Caritas Diocesana. Senza dimenticare la guerra in Ucraina e le tante emergenze che minano questo mondo.

### UNA MATTINA CON DON MARCO STRONA

Un giornalista in Caritas può sembrare scomodo. Chi va a chiedere aiuto non vuole essere immortalato in una foto e nemmeno intervistato. Qui abbiamo trascorso due ore per conoscere in poco tempo tanta vita, a volte nascosta. Tutto scorre... chi ascolta le necessità di un fratello, chi esce per acquistare un biglietto ferroviario, chi compila pratiche al pc. All'Emporio della Carità c'è un via vai di volti e di persone. Carrelli pieni di cibo e di speranze. I volontari sistemano gli scaffali tra un sorriso e un consiglio, non senza faticare. Sono storie di vita che si susseguono con ritmo e dedizione. Il cuore pulsante di una città si trova qui, non altrove.

## Notizie Liete



### Uno su mille ce la fa...

Zio Luigi lunedì 22 maggio ha festeggiato con tutta la sua famiglia, amici e conoscenti il suo secolo di storia... Da macchinista delle ferrovie, partito da Ostra Vetere, è passato dal... Ciuf Ciuf... all'alta velocità... I suoi cento anni ci raccontano la storia... vivente... di un secolo rivoluzionario... Tanti auguri zio Luigi... un abbraccio affettuoso dalla tua famiglia e degli amici che ti accompagni per tanti anni ancora.

## Musica per crescere: percorso per educatori

È terminata il 19 maggio al Centro per le Famiglie di Fabriano la formazione "Musica per sperimentare, condividere, crescere", che ha coinvolto 25 educatori che si occupano nel nostro territorio di bimbi 0-6 anni.

L'iniziativa è parte del progetto "C'era una volta", selezionato da Impresa Sociale Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e promosso a Fabriano dalla Cooperativa Cooss Marche e dall'Ambito Territoriale Sociale 10: il progetto, che durerà fino al 2025 e coinvolgerà tutto il territorio regionale, intende ampliare l'accesso ai servizi e alle opportunità educative per i minori 0-6 anni e costruire un modello integrato di educazione e cura della prima infanzia.

Con questa prima iniziativa è stato coinvolto un gruppo composto da educatrici dei nidi e dei centri per famiglie, insegnanti di scuola dell'infanzia, volontarie del programma "Nati per Leggere", nonché dai professionisti della neonata équipe



di "Nati per la Musica" attiva da quest'anno nella Biblioteca multimediale "Sassi" di Fabriano. Accompagnati dal Maestro Marco Agostinelli, i partecipanti ai 4 incontri teorico-pratici hanno compiuto un viaggio alla scoperta della musica come linguaggio da esplorare e valorizzare fin dalla nascita: la musica come "forza magica", che scorre con il suo ritmo insieme al nostro battito, al nostro respiro, ai movimenti del nostro corpo; e poi la scoperta della voce, che va fatta risuonare attraverso il gioco, ascoltando e ascoltandosi, assorbendo il mondo sonoro intorno a noi e provando a riprodurlo; e infine la gioia di interpretare, creare, improvvisare, utilizzando lo strumentario adatto alla propria età, rispettando la fase evolutiva che si sta vivendo, facendo dello strumento un prolungamento del proprio corpo. Si ritorna a scuola, al nido, in Biblioteca, con le famiglie, con la consapevolezza che la musica è esperienza, che la musica "nasce dal fare", e con la volontà di proporre a bambini e genitori esperienze musicali che possano renderli partecipi della bellezza sperimentata!

Francesca Rogari, referente del progetto

## In quell'incrocio troppi incidenti

Più attenzione alle strade di Fabriano: l'opposizione chiede manutenzione costante e urgente. Mentre dalla città della carta molti abitanti chiedono di tenere più pulito il fiume Giano, visto quello che è successo altrove, 55 residenti hanno firmato una petizione per chiedere un intervento urgente all'incrocio tra via Benedetto Croce con via Moro e via Petrarca teatro di diversi incidenti. La situazione è monitorata dal consigliere Danilo Silvi, Fratelli d'Italia. "Qui la visibilità è ridotta, la segnaletica è carente. E' necessario un lavoro da parte del Comune per potenziare la sicurezza e tutelare i residenti" dichiara. In 55 hanno firmato e chiedono, tramite la mozione di Silvi, l'installazione dei dossi artificiali, gli attraversamenti pedonali rialzati e luminosi e più controlli. Il maltempo non aiuta. La vegetazione è aumentata dappertutto e a bordo strada, soprattutto nelle frazioni, si attende una pulizia. Gli automobilisti segnalano criticità ai semafori. "Venendo dall'ospedale all'incrocio per immettersi su via Dante le piante rendono difficile scorgere il semaforo da lontano. Solo avvicinandosi alla linea dello stop si vede e si conosce se è necessario fermarsi. Stessa situazione all'incrocio nei pressi del Commissariato" denuncia Pino Pariano, gruppo Sorci Fabriano c'è 30001. A Fabriano nonostante non si siano registrati particolari disagi, l'attenzione è tutta per il fiume Giano. Non ha superato

gli argini, ma a far indignare molti residenti c'ha pensato la ricca vegetazione che si trova all'interno del letto del fiume soprattutto nel tratto cittadino che dal Piano supera via Fontanelle, piazza Garibaldi e via Le Conce. Sollecitata la pulizia del fiume visto anche quello che è successo altrove, senza dimenticare la tremenda ondata di maltempo dello scorso settembre che ha messo in ginocchio parte delle Marche con ripercussioni che ancora viviamo non senza disagi, come la strada che da Cabernardi di Sassoferrato conduce a San Lorenzo in Campo ancora out.

Marco Antonini



Il personaggio della SETTIMANA di Alessandro Moscè

Francesca Mannucci



La direttrice della Pinacoteca Molajoli partecipa alla Giornata Internazionale dei Musei a cura del Grand Tour promosso dalla Regione Marche. I visitatori hanno potuto scoprire il modellino 3D del complesso Buon Gesù realizzato dagli studenti dell'Istituto Romagnoli. Una sinergia all'insegna della collaborazione formativa.

### La Fiera di San Filippo

Venerdì 26 maggio torna la tradizionale Fiera di San Filippo nelle vie del centro storico a Fabriano, dalle ore 8 alle ore 20.

### Croce Azzurra: un corso di aggiornamento stradale

"La Croce Azzurra - ci informa il presidente di Fabriano, Vincenzo Scatolini - avvisa i propri volontari, il personale dipendente e la cittadinanza, che sabato 3 giugno, presso la sede di via Brodolini, alle ore 15, si terrà un corso di aggiornamento sul soccorso stradale, incentrato sulle nuove metodiche di soccorso ed i comportamenti da adottare circa gli eventi relativi ai nuovi mezzi elettrici di nuova generazione, sempre più frequenti sulle nostre strade; inoltre si parlerà anche del trasporto di sostanze pericolose e/o infiammabili". "La Croce Azzurra - sottolinea il presidente - con questi corsi aperti a tutti, vuole immedesimarsi ancora di più nella cittadinanza e renderla consapevole di problematiche che potrebbero riguardare ciascuno di noi". Conclude Scatolini: "Sembra inutile insistere sull'importanza degli argomenti trattati, che possono interessare ciascuno di noi e, per questo, si insiste sulla presenza consapevole di chi può e vuole essere presente. Il corso sarà tenuto da un ex vigile del fuoco che attualmente ricopre il ruolo di formatore".

Daniele Gattucci

**IMPIANTI E MANUTENZIONE**  
**PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**  
 Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori  
**"LA ROSA"** di Giorgi Amorino & Danilo  
 Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com  
 Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280



Associazione Oncologica Fabrianese ODV

**5 x MILLE**  
 Un piccolo gesto per un grande impegno

**Devoluzione del 5 per mille dalle imposte delle persone fisiche**

I modelli per la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO) contengono un quadro per la devoluzione del 5 per mille del gettito IRE a favore di organismi no-profit per sostenere le loro attività.

**Non è un costo aggiuntivo per il contribuente.**

È possibile pertanto richiedere che una quota del 5 per mille venga devoluta all'Associazione Oncologica Fabrianese Onlus indicando, nella sezione relativa al "Sostegno delle Organizzazioni non Lucrative di Unità Sociale", il codice fiscale della Associazione Oncologica Fabrianese Onlus:

**9 0 0 0 8 9 7 0 4 2 9**

e firmando nell'apposito spazio.

## FABRIANO CITTÀ CREATIVA AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Il Comune di Fabriano ha partecipato sabato scorso al Salone Internazionale del Libro di Torino. Nello spazio della Regione Marche sono intervenuti l'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano Maura Nataloni, Vittorio Salmoni Focal point Unesco, Francesco Fantini per l'ufficio Città Creativa Unesco oltre all'assessore regionale alla Cultura Chiara Biondi.

L'assessore alla Bellezza Maura Nataloni, a cui ha fatto seguito l'intervento dello storico dell'arte prof. Matteo Mazzalupi, ha presentato la pubblicazione "Allegretto Nuzi, pittore fabrianese" di Fernanda Romagnoli (1927), "abbiamo sostenuto la presentazione di questa pubblicazione - ha sottolineato l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni - perché essa rappresenta l'inizio di un percorso di studio ed approfondimento del valore del nostro artista fabrianese".

A Fabriano il libro verrà presentato da Ilaria Della Monica, ricercatrice presso "I Tatti, The Harvard University for Renaissance Studies" in Firenze, con la partecipazione dei curatori Laura Laureati e Matteo Mazzalupi, venerdì 26 maggio alle ore 17.30 presso la sala consiliare del Palazzo del Podestà.

Sempre nel contesto del Salone del Libro è stata poi la volta della presentazione dell'iniziativa "Fabriano è Cultura" che avrà luogo a Fabriano dal 7 al 9 settembre, tra le iniziative di Fabriano Città Creativa Unesco. La città della carta è attualmente coordinatore nazionale della rete delle 13 Città Creative Unesco italiane. "L'intento - continua l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni - è di organizzare attorno alle diverse attività della Città Creativa, i turismi culturali, individuati come strategici per la destinazione Fabriano, centrati da un lato sulla filiera cartaria vista come componente iconica dell'immagine del territorio, ma anche come fattore creativo che si è evoluto nei secoli fino ad arrivare alle più moderne e tecnologiche utilizzazioni nell'arte e nel design, frutto dell'esperienza e sensibilità degli artigiani fabrianesi".



La filigrana,  
i monasteri  
e il vino  
per altri riconoscimenti

# Il variegato universo Unesco

di ALESSANDRO MOSCÈ

Siamo spesso tornati a rivisitare il progetto di Fabriano Città Creativa Unesco, riconoscimento ottenuto nel 2013 per la sezione Artigianato, Arte e Tradizioni Popolari, che dovrebbe salvaguardare, in primis, l'antica maestria per la produzione della carta, materia che rappresenta il marchio identificativo della città. Ma l'universo Unesco è molto più variegato in un contesto comprensoriale che intende puntare i riflettori sul dialogo interculturale.

## UNESCO: VISIBILITÀ E MARKETING

Come venne rimarcato nella XIII<sup>a</sup> Unesco Creative Cities Conference (giugno 2019) la rete delle città creative nel mondo consentirebbe a Fabriano di sviluppare un laboratorio con vari delegati valorizzando soprattutto la collaborazione culturale rivolta alle città sostenibili. Un'occasione, pertanto, di visibilità e marketing territoriale, di riqualificazione, di sviluppo turistico, di innovazione, di condivisione e di avvio di nuove relazioni internazionali. Per ora sappiamo che verrà creato un focal point a Fabriano, una sorta di quartier generale presso il Palazzo Chiavelli. Di recente l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni ha dichiarato che nell'ultima assemblea delle Città Creative è stato presentato il report delle attività svolte e l'agenda del 2023, i cui temi principali riconoscono il ruolo della creatività per migliorare la qualità della vita, per favorire l'inclusione, per aumentare l'integrazione e per ridurre le disuguaglianze. Proprio per dar vita ad un'operazione di marketing, è stato riferito che verranno destinate risorse finanziarie a progetti culturali. Ci auguriamo che Fabriano, proprio

con il supporto della rete Unesco, riesca ad avviare un percorso che includa start-up giovanili, nuove imprese a tasso zero, incubatori e acceleratori d'impresa, coworking per far fronte alla crisi occupazionale iniziata nel lontano 2008 e che di fatto non si è mai arrestata. Nel frattempo anche altre realtà locali



sono nell'orbita Unesco e pertanto diventa indispensabile mettere in piedi una proficua sinergia.

## LA CARTA FILIGRANATA PATRIMONIO IMMATERIALE

Dicevamo della carta: un percorso orientato alla candidatura della filigrana a patrimonio immateriale dell'Unesco, che è stato avviato dalla Pia Università dei Cartai con il sostegno della Fondazione Carifac, del Comune di Fabriano e della Fondazione Fedrigoni, con la consulenza della società Bia. Ricordiamo che già sul finire del 1200 gli artigiani usavano contraddistinguere la propria produzione con marchi di filigrana. Oggi le filigrane rappresentano una fondamentale testimonianza della perfezione raggiunta dalle cartiere fabrianesi in questo settore (in par-

ticolare nella produzione di carte valori).

## IL MONASTERO DI SAN VITTORE ALLE CHIUSE

San Vittore alle Chiese, nel Comune di Genga, è un luogo turistico, di preghiera a due passi dalle Grotte di Frasassi. La chiesa, costruita in pietra calcarea, presenta una pianta a croce greca iscritta in un perimetro quadrato con quattro colonne che la dividono in campate coperte da volte a crociera. Si tratta di uno dei monasteri benedettini che chiede di essere iscritto nella lista dei siti classificati come patrimonio mondiale dell'Unesco. La richie-



trimonio mondiale dell'Unesco. A Matelica, a tal proposito, è stata inaugurata una sede operativa. Il Centro Studi Luglio '67 e il territorio del sinclinale camerte stanno curando lo studio di tutti gli aspetti storici, sociali, culturali, ambientali e geomorfologici nell'ottica della candidatura del sito. E' emersa la volontà di chiedere non solo sostegni economici per la ricostruzione post-sisma. Si avverte l'esigenza di dotare il territorio di quegli strumenti normativi che liberino la capacità imprenditoriale per una stagione di ripresa economica e di rinnovata coesione sociale.

sta è stata presentata al Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

## LE TERRE DEL VERDICCHIO

Anche il vasto territorio dove si produce il Verdicchio (Matelica, Esanatoglia, Gagliole, Castelraimondo, Cemerino, Pioraco, Cerreto d'Esi e Fabriano) chiede il riconoscimento a pa-



Taccuino

## FABRIANO

### FARMACIE

Sabato 27 e domenica 28 maggio

### GIUSEPPUCCI

P.le Matteotti, 20  
Tel. 0732 21215

### DISTRIBUTORI

Domenica 28 maggio

Self-service aperto in tutti i distributori

### EDICOLE

Domenica 28 maggio

Mondadori Point Corso della Repubblica  
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

### CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121

tel. 0732 21948 orario continuato

### CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

### GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

### GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

### BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

### Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

### Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30

tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)

# La rete delle Cesarine

Angela Romano, da Valleremita, ci racconta questa esperienza unica

di GIGLIOLA MARINELLI

**Q**uesta settimana spazio al food con una particolare storia che ha origine nel passato. Parliamo delle Cesarine, la più antica rete di cuoche casalinghe d'Italia che aprono le porte della propria casa a viaggiatori provenienti da tutto il mondo. In Italia si contano oltre 500 Cesarine distribuite in ben 450 destinazioni italiane che offrono pranzi, cene, corsi di cucina ed esperienze gastronomiche speciali come degustazioni, aperitivi e visite ai produttori locali. Dal 2019 Cesarine è comunità diffusa Slow Food con la speciale mission di salvaguardia e condivisione della conoscenza delle tradizioni locali e delle ricette della cucina tradizionale italiana. Abbiamo incontrato Angela Romano, (nella foto) Cesarina operativa nella frazione fabrianese di Valleremita, per raccontarci questa esperienza così unica e particolare.

**Cesarina Angela, come nasce la tua passione per la cucina e quando hai deciso di entrare nella rete delle Cesarine?**

Per me cucinare è un atto d'amore, un donarsi al prossimo attraverso un piatto. La passione nasce da lontano, fin da piccola la mia mamma non amava particolarmente cucinare, preparava il cibo solo per la necessità primaria di alimentarsi e così, nel tempo, ha iniziato a delegarmi tutte le incombenze relative alla preparazione del pranzo e della cena per la famiglia. Inizialmente amavo preparare i dolci per il mio papà, ora trovo più soddisfazione nel cucinare ricette salate perché sono più creative ed amo molto sperimentare, con accostamenti a volte azzardati.

**Raccontiamo ai nostri lettori la storia delle antiche Cesarine...**

All'epoca della fondazione, "Le Cesarine" erano solo una decina di esperte cuoche casalinghe de-



siderose di valorizzare la cultura della cucina casalinga attraverso un servizio di "ristorante domestico". Negli anni l'associazione è cresciuta, arrivando a circa cinquecento cuoche/cuochi su base nazionale, di cui una trentina in Emilia-Romagna, tutti accomunati dalla voglia di portare in tavola i piatti della cucina casalinga autentica.

**Esiste un percorso di formazione da intraprendere per diventare Cesarina e far parte della rete nazionale?**

Il reclutamento delle Cesarine si articola su più fasi, a partire dalla presentazione di ricette del territorio. Fondamentale è che siano ricette originali e rappresentative della località. In seguito il candidato deve rispondere a un test con domande su vari argomenti, dalle materie prime alle ricette, produrre della documentazione visiva su come vengono preparate le pietanze, l'impiattamento e la descrizione della ricetta. Una volta comprovata

la capacità del candidato, si procede con la richiesta delle autorizzazioni HACCP e successivamente, superato il corso per l'idoneità alla somministrazione, viene anche valutata la location dove gli ospiti saranno accolti. Fondamentale è la conoscenza delle lingue.

**La tua attività ha sede a Valleremita. Hai una struttura di accoglienza in loco?**

La mia personale struttura, dove amo accogliere gli ospiti da tutto il mondo, è la casa di famiglia ristrutturata dei miei amatissimi suoceri a Valleremita. Abbiamo ricreato un ambiente accogliente ristrutturando vecchi mobili, dando loro nuova vita; abbiamo conservato antichi strumenti da lavoro e oggetti vari della vita quotidiana contadina. Tutto in tono con l'ambiente bucolico del paesino.

**Quali esperienze nel settore food offri ai tuoi visitatori?**

Propongo la riscoperta delle ricette della tradizione contadina che, man mano, stanno purtroppo scomparendo lasciando il posto a nuove ricette e nuovi sapori.

Sono ricette tramandate dalle nonne con la sapienza dell'esperienza, quindi sempre molto personalizzate. Ho ritrovato vecchi ricettari, ho sbirciato quelle ricette che per le nostre nonne erano la quotidianità fatta di caldai, bracce e focolari domestici.

**Le tue proposte culinarie seguono anche la stagionalità dei prodotti e la centralità di produzione nel territorio?**

Certamente, è fondamentale la stagionalità ed è il punto fermo dell'offerta culinaria proposta perché tiene conto della freschezza

del prodotto ed una filiera corta. Cerco di reperire i vari prodotti grazie alla collaborazione con produttori, allevatori ed agricoltori locali, per portare in tavola tutte le tipicità del nostro territorio.

**Quante Cesarine sono in attività nella regione Marche?**

Attualmente nella nostra regione le colleghe cesarine sono sei, maggiormente concentrate nelle zone litoranee della costa marchigiana. Nella nostra zona dell'entroterra sono presente solo io, mentre nella vicina Umbria sono operative tre Cesarine.

**Valleremita è una frazione splendida, dominata dall'eremo francescano di Santa Maria di Val di Sasso. Credi che questa tua attività particolare possa fungere da possibile volano per incrementare il turismo anche in realtà così piccole ma ricche di bellezze naturali ed artistiche?**

Decisamente sì! La mia idea di coniugare per diletto questa nuova frontiera del food alla promozione turistica nasce dal piacere

di divulgare e far apprezzare le bellezze naturalistiche di questo paesino incastonato tra le nostre montagne. Una piccola perla, con flora e fauna incantevoli, che lascia visibilmente stupefatti gli ospiti che non immaginano di trovare tanta bellezza in un sito naturalistico così avvolgente.

**Un tuo progetto o sogno nel cassetto ancora da realizzare?**

Un sogno nel cassetto c'è! Mi piacerebbe consultare dei libri storici presenti presso la biblioteca comunale per scoprire le ricette antiche o cenni storici che descrivano i modi di preparare cibi o banchetti a partire dal Medioevo, per poterli raccontare agli ospiti e per far rivivere loro atmosfere antiche e fantasticare insieme. Dietro ogni ricetta c'è un mondo, non è solo "ingoiare o masticare un cibo". Si troverebbero mille spunti per parlare ore e ore, rimanendo affascinati. Ogni volta che con una forchetta prendiamo un pezzettino di cibo, se proviamo ad immaginare la provenienza, come vengono coltivate e trasfor-

mate le materie prime, al loro ciclo produttivo, le varie filiere, gli stocaggi, da quanto tempo vengono utilizzate nella storia nelle varie ere, la vocazione dei territori. Inoltre il clima idoneo per ogni coltivazione, a quante persone danno lavoro e sostentamento, a chi le trasporta, a chi viene delegata la vendita al dettaglio, a tutte le ricette in cui vengono utilizzate, a chi ci scrive libri di cucina e, per finire, a chi prepara il cibo per metterlo in tavola. E' così che un semplice piatto di pasta al pomodoro diventa un viaggio che racconta mille storie!



## Arriva la MagnoDeFori tra natura e cibo

Scaldiamo i motori.... ritorna la MagnoDeFori, giunta alla 4ª edizione, una passeggiata eno-gastronomica non competitiva immersa nella natura appenninica che attraversa alcune delle più belle frazioni del Comune di Fabriano.

Durante il tragitto i partecipanti potranno gustare, nell'assoluta quiete e senza vincoli di tempo, prodotti e piatti tipici cucinati all'insegna dell'antica tradizione locale.

La passeggiata si svolgerà **venerdì 2 giugno** con partenza alle ore 10.30 dalla frazione di Cancelli, e terminerà nel medesimo posto di partenza con il concerto del gruppo "The Ladders"!

Lungo il percorso i partecipanti troveranno punti ristoro ove potranno gustare aperitivo, primo, secondo, frutta, gelato e caffè, tutti realizzati con alimenti di alta qualità a chilometri 0, il tutto annaffiato con vino bianco e rosso del territorio, birra artigianale, acqua in bottiglia e acqua "del sindaco". Alla partenza verrà fornito un tipico bicchiere in una sacca da portare a tracolla ed un utile gadget.

L'intento della Pro Loco di Fabriano è quello di unire l'attenzione e la valorizzazione dei prodotti alimentari alla cultura della natura, del paesaggio e del rispetto del territorio che ci ospita, abbandonando, per un giorno, la frenesia del tempo per concentrare l'attenzione per il luogo che si attraversa, per i prodotti che fornisce e per il rispetto che merita.

Durante il percorso ci saranno delle visite ai murales di Cacciano e al centro di Cancelli.

Gli organizzatori ringraziano per la collaborazione la comunità di Cancelli e di Cacciano e molti privati che hanno sostenuto la realizzazione di questa quarta edizione.

## Creazioni in miniatura esposte in pieno centro

Con il taglio del nastro una settimana fa da parte dell'assessore Andrea Giombi e di don Antonio Esposito, continua presso la chiesa del Crocifisso, anzi si implementa, l'esposizione di creazioni in miniatura di Mauro Falessi e Tonino Gobbi. Dal 6 aprile al 1° ottobre sarà possibile visitare, dal martedì alla domenica dalle 10-12.30 / 16-19 quanto realizzato da Mauro Falessi e Tonino Gobbi, artigiani, artisti, maestri che abbiamo apprezzato in tutto il loro valore nel periodo natalizio nel fabbricare statuine, muschio nei boschi e sui monti, su cui hanno poi posato la incantevole scenografia del racconto natalizio. I materiali più utilizzati legno, polistirolo, cartone, carta, sughero, canapa ma anche il das bianco ed il forex, tutti facilmente reperibili e accessibili, economici e leggeri come le luci a led bianco caldo e la tavola per posizionare i personaggi, compresi gli animali come i colombi sui tetti, nè troppo grandi nè troppo piccoli, colonne, scale, ruscelli, tettoie, tegole, porte, finestre, archi, rocce, intonaci, parti in luce, carrette, ed una oggettistica in miniatura ma di grande impatto visivo, collocate nei vari ambienti tra stoffe rotolate, gabbiette, fascine di paglia, pietre, fioriere, rastrelli, alberelli, cesti e in ogni caso, posizionata la Natività, centro attorno al quale tutto questo "bel vedere", le parti esterne e quelle interne, si articolano su più livelli creando un forte impatto emotivo. Ci spiega l'assessore all'Attrattività, Andrea Giombi: "Grazie alla collaborazione con la Curia nella nostra città ci sarà un nuovo spazio espositivo in cui verranno mostrate delle opere d'arte realizzate a mano dagli artisti Falessi e Gobbi. Queste bellezze

in miniatura, oltre a rappresentare dei meravigliosi presepi raffigurano anche il nostro territorio: la piazza del Comune di Fabriano, le Grotte di Frasassi ed il tempio del Valadier a Genga. Nel piccolo - sottolineo - viene mostrato lo splendore del nostro entroterra. L'invito a visitare questa mostra è rivolto a tutti e specialmente ai più giovani con l'augurio che possa nascere la passione per conservare questo prezioso saper fare nel compiere costruzioni in miniatura. Sincero ringraziamento va dunque rivolto alla Curia Diocesana ed in particolare a don Antonio Esposito, ed anche al signor Gianni Baroni, che ha concesso in comodato le sue opere realizzate da questi artisti. Un grazie anche a tutti i volontari: Salvatore Cipollaro, Renzo Bernardoni, Andrea Cesaroni, Enrico Gregori che danno una mano indispensabile. Come amministrazione siamo lieti nell'aver contribuito ad aprire un così bello spazio espositivo".

Daniele Gattucci



# Una festa da immortalare



a cura di ALDO PESETTI

**1. Venerdì 5 maggio ore 15** - a 309 anni esatti dalla nascita del Marchese si dà avvio ai festeggiamenti, si aprono le finestre di Palazzo del Grillo in Piazzetta del Podestà n.8. Nel palazzo natalizio compaiono anche drappi damascati in segno di festa. Il Marchese "s'è svejato".



**5. Sabato 6 maggio ore 10.30** - si replica la visita dei luoghi, partecipanti anche provenienti da fuori, alcuni dalla Capitale. Il percorso termina a mezzogiorno con brindisi con i "vini del Marchese" in piazza Quintino Sella. Nei locali del centro storico vengono proposti menù a tema con specialità della cucina tradizionale.



**2. Venerdì 5 maggio ore 16** - si inaugura lo spazio allestito sotto il voltone del Palazzo del Podestà: in mostra le foto di scena del film con Sordi, premi, prodotti e pannelli con le attività dell'associazione "Marchese Onofrio del Grillo Fabriano". Un fiocco azzurro è posto alla porta a rievocare simbolicamente la nascita dell'illustre concittadino. Esposta anche la bandiera storica dello Stato Pontificio, in uso al tempo: stemma papale con tiara e chiavi di San Pietro su sfondo rosso.



**6. Sabato 6 maggio ore 13** - arriva in città la troupe di Mediaset (Studio Aperto) per realizzare un servizio sulla figura del "vero" Marchese.

Viene trasmesso il giorno successivo, la domenica, a rotazione anche sul canale "all news" Tgcom24 visto da centinaia di migliaia di italiani. La versione integrale di 5 minuti andrà in onda mercoledì 7 giugno alle ore 19 su Italia1.



**3. Venerdì 5 maggio ore 17** - parte il primo tour "i luoghi di Onofrio" organizzato dal Gruppo Giovani Guide che tocca 7 luoghi del centro storico legati alla figura del "nobile burlone": piazza della Cattedrale, Sacrestia di S.Venanzio, Episcopio, Giardini del Poio (già Ospedale degli infermi), Piazza Alta, Teatro, Palazzo del Grillo.



**7. Sabato 6 maggio ore 16** - alla Multisala proiezione del film "Il Marchese del Grillo" (1981) alla presenza di Giacomo Campiotti (aiuto regista di Monicelli) e Andrea Bevilacqua (attore che nel film recita 'Pompeo'). Segue tavola rotonda moderata dalla giornalista Agnese Testadiferro con interventi del critico cinematografico Gabriele Guglielmi del Fabriano Film Festival.



**4. Venerdì 5 maggio ore 18.30** - nel lato di Palazzo del Grillo, in via Corridoni, viene inaugurata l'installazione dello street artist romano Maupal che così descrive l'opera: "gli scherzi del Marchese del Grillo all'apparenza anche cattivi, avevano sempre un fine benevolo e giusto. L'ho immaginato come un nobile talmente snob da urinare addirittura su un red-carpet, un anello di congiunzione nella forbice tra classi sociali. Amato dai nobili ma anche dal popolo".



**8. Sabato 6 maggio ore 20** - cena da tutto esaurito nella villa fatta costruire tra il 1771 e il 1773 dal Marchese del Grillo. Foto di rito con i mantelli per i soci-marchesi e le socie-olimpia dell'associazione. Tra gli ospiti, oltre ai due del cast del film e l'artista Maupal, anche l'attore Paolo Ruffini. Presenti l'assessore alla Cultura della Regione Marche Chiara Biondi e la consigliera regionale Simona Lupini.

*Il foto-racconto della due giorni di eventi svoltasi a Fabriano con tante sorprese ed ospiti per il compleanno del Marchese Onofrio del Grillo*

# “Mani di colore”

La proposta di Diasen per l'architettura di domani

di TOMMASO MELACOTTE

Un pomeriggio di incontro fra materia e sperimentazione artistica nello spazio di una tela, all'interno dell'Oratorio del Gonfalone. È stata una voluta scelta di location fra le opere di Santa Maria Annunziata ad accogliere lo scorso 6 maggio l'evento “Mani di colore – Esperienze di creatività e di gioco decorativo” organizzato da Diasen, azienda di Sassoferrato leader nella produzione di biomaltes per l'edilizia sostenibile, raccogliendo professionisti del settore per conoscere e saggiare una nuova concezione di materiali per architettura e edilizia. Tele e strumenti a disposizione in un evento aperto all'indagine artistica come banco di prova delle possibilità offerte dal “Decork

Mediterraneo”, una pittura decorativa a base di sughero ed argilla impiegata nella sua forma raffinata, il caolino, unite in un materiale dalle ricercate qualità di traspirabilità, elasticità ed isolamento termico. Un omaggio all'eredità del costruire mediterraneo in una formula di filosofia architettonica che Diasen pone al centro della sua produzione insieme a sostenibilità e comfort come raccontato dal suo Presidente, Diego Mingarelli: «Costruire il bello ha bisogno di materiali adatti ed è ciò di cui ci occupiamo come azienda impegnata nel mondo dell'architettura in molti paesi. Oggi abbiamo voluto raccogliere architetti, ingegneri e professionisti del mondo dell'edilizia tramite questo nuovo format dove prestazione, sostenibilità e materia vengono lavorate con mano per creare degli elementi di bellezza e delle decorazioni che potranno diventare protagonisti negli edifici della nostra regione e del nostro paese, come anche a livello internazionale, dove edilizia e progettazione possono tornare a riscoprire la bellezza di una forma d'arte come quella dell'architettura, anch'essa un elemento di benessere». Il format nasce insieme alla collaborazione dell'architetto Pietro Carlo Pellegrini come importante banco di prova nel rendere il territorio protagonista di momenti di creatività e di sperimentazione aperta per suggerire il ruolo di una nuova architettura: «Oggi è una giornata nella quale con Diasen ci siamo dedicati a creare, insieme a colleghi architetti, dei progetti che non propongano soltanto una visione architettonica, bensì opere uniche, d'autore. Credo che lavorare in

sinergia con altri colleghi come nella giornata di oggi possa essere occasione di confronto per mettersi in discussione, sia nei materiali che nelle scelte di progetto, dove il lavoro diretto sulla materia può diventare un'operazione di dialogo culturale ed artigianale per capire cosa racconta questo prodotto conoscendolo, testandolo personalmente». A seguito di questa prima esperienza nel fabrianese, in porto una seconda data per il 31 maggio a Milano, appuntamento emblematico nella capitale italiana del design in cui replicare l'esperimento creativo, portando l'impronta di un'identità progettuale radicata nel territorio con un'importante sfida fra arte e tecnica: «I nostri materiali non nascono con scopo artistico o pittorico – approfondisce Gian Pietro Simonetti, responsabile marketing Diasen – ma sono soluzioni per l'edilizia e l'architettura che però, tramite l'attività di professionisti come quelli di oggi, possono permettere di trarre ispirazioni e suggestioni che si possano industrializzare e mettere a disposizione del progetto che proponiamo al mercato. Non possiamo certamente avere la pretesa di affermare, da soli, cosa serva all'architettura del futuro, ma vorremmo farci raccontare da questi architetti quali visioni hanno in mente e come vorrebbero vederle applicate. Per tirare fuori il meglio delle persone è sempre efficace dare il senso del gioco ed oggi vorremmo farli tornare bambini e permettere che questa creatività sia messa a servizio di prodotti con cui costruire una nuova bellezza».



diventare protagonisti negli edifici della nostra regione e del nostro paese, come anche a livello internazionale, dove edilizia e progettazione possono tornare a riscoprire la bellezza di una forma d'arte come quella dell'architettura, anch'essa un elemento di benessere». Il format nasce insieme alla collaborazione dell'architetto Pietro Carlo Pellegrini come importante banco di prova nel rendere il territorio protagonista di momenti di creatività e di sperimentazione aperta per suggerire il ruolo di una nuova architettura: «Oggi è una giornata nella quale con Diasen ci siamo dedicati a creare, insieme a colleghi architetti, dei progetti che non propongano soltanto una visione architettonica, bensì opere uniche, d'autore. Credo che lavorare in



## Burraco solidale in chiostro

Una serata Lions per sostenere l'oratorio di San Venanzio

Nella serata di venerdì 19 maggio, presso la parrocchia di San Venanzio, si è disputata la seconda edizione del torneo di Burraco In Chiostro. L'evento di beneficenza, frutto della collaborazione tra il Lions Club di Fabriano e i volontari della parrocchia, è stato magistralmente coordinato dal fabrianese Davide Salari. La serata, preceduta da un'ottima cena nei locali della parrocchia, oltre a rappresentare un bellissimo momento di convivialità e di riscoperta delle bellezze del Chiostro della Cattedrale, ha permesso anche di raccogliere dei fondi (circa 800 euro) che saranno interamente devoluti alle attività dell'Oratorio dei Monelli”.

Il supporto fornito dai numerosi sponsor ha consentito agli organizzatori di premiare tutte le 32 squadre partecipanti.

Nel corso della serata, il parroco della Cattedrale, don Antonio Ivan Esposito, ha voluto omaggiare il Lions Club di Fabriano, rappresentato dalla vice presidente Francesca Giantomassi, con una preziosa stampa di un'acquaforte del maestro Roberto Stelluti, per il prezioso impegno profuso e per aver dedicato questo service alla Cattedrale ed in particolare al suo oratorio.

Visto il successo della serata, si sta già pensando ad una terza edizione estiva “sotto le stelle” che sia nuovamente capace di coinvolgere tante persone e di raccogliere altri fondi da destinare a meritorie attività artistiche e sociali della nostra città.



Tre momenti dell'evento di beneficenza

Foto Cico

## Morfologia dei funghi in sala Avis

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese organizza per lunedì 29 maggio alle ore 21, presso la sala Avis di via Mamiani 43, un incontro con l'esperto micologo David Monno per parlare di “Morfologia dei funghi”.

Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detto incontro che rappresenta un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e, non ultimo, prevenzione della sicurezza alimentare-tossicologica locale e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta. Per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione: David Monno 393-2351701, Sandro Moretini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

## Cocchidimamma: laboratorio teatrale

La Compagnia dei Cocchidimamma, laboratorio teatrale della scuola secondaria “Gentile da Fabriano”, vi aspetta il 30 e 31 maggio, alle ore 21, al Teatro San Giovanni Bosco: i nostri attori in erba vi faranno ridere, commuovere e riflettere... regalandovi emozioni vere! Non mancate! Ingresso libero.

**MOVIELAND**  
multisala

Film da giovedì 25 a mercoledì 31 maggio

**FAST X**

Giovedì 21.15; venerdì 18.40 e 21.15; sabato 17.10, 19.50 e 22.30; domenica 16, 18.40 e 21.15; martedì e mercoledì 21.15.

**RAPITO**

Giovedì 19.30; venerdì 18.30 e 21; sabato 17.20, 20 e 22.30; domenica 16, 18.30 e 21; martedì e mercoledì 21.



**RENFIELD**

Giovedì 21.45; venerdì 19.10 e 21; sabato 18.30, 20.20 e 22.45; domenica 16.10, 19.10 e 21; martedì e mercoledì 21.



**LA SIRENETTA**

Giovedì 20.45; venerdì 18 e 20.45; sabato 17.30, 20.10 e 22.15; domenica 16.30, 18 e 20.45; martedì e mercoledì 20.45.



**ROGER WATERS**

- THIS IS NOT A DRILL

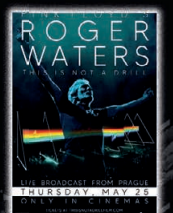
CONCERTO DIRETTA LIVE

via fibra da Praga

- intero 18 euro

- ridotto 15 euro

Giovedì ore 20.45



Tutti i mercoledì biglietto unico euro 5,00 per tutti (escluso eventi, anteprime \ prime uscite, prefestivi e festivi)

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it



# Ecco il Palio, edizione 29

*La festa del patrono quest'anno ha il tema della giustizia in primo piano*

di MARCO ANTONINI

Non si è mai fermata la macchina del Palio di San Giovanni Battista di Fabriano. Dopo lunghi mesi di lavoro è tempo di ufficializzare alcuni degli appuntamenti più importanti della 29° edizione della principale manifestazione cittadina che tanti turisti, ogni anno, porta in città. Si inizia il 3 e 4 giugno con la lettura del Bando nel contado con le quattro Porte impegnate non solo a Fabriano, ma anche nelle frazioni. "E' il nostro modo di essere comunità - dice la presidente dell'Ente, Sandra Girolametti. Tanti gli appuntamenti da mettere in agenda, a partire da un convegno con l'Associazione Giuridica Carlo Galli il 13 giugno; poi venerdì 16 giugno il convegno storico "Accusatio, denuntiatio et inquisitio: l'amministrazione della giustizia nella Fabriano comunale dal XIII al XV secolo" alle ore 17.30 ai Giardini del Poio. Non mancherà una serie

di attività in biblioteca Sassi "perché non siamo solo divertimento, ma anche formazione e cultura". Dal 14 giugno l'apertura delle Hostarie. La serata iniziale, sempre il 14 con l'innalzamento dei gonfaloni e giuramento del Podestà. Sabato 17 giugno, il via alle infiorate artistiche, uno dei punti di forza del Palio di San Giovanni Battista. Le Infiorate saranno: Porta Cervara a San Filippo, Porta del Borgo a San Nicolò, Porta Pisana a Sant'Onofrio (Scala Santa) e Porta del Piano a San Benedetto. Dovranno essere ultimate entro le ore 12 di domenica e si potranno ammirare anche durante la lunga notte in cui queste opere d'arte diventano realtà. Sempre sabato 17 alle ore 18.30 i Borghi e le Botteghe Medievali. Domenica 18 giugno, alle



(Foto Club Arti Visive Fabriano - Andrea Bevilacqua)

ore 21.30, il grande Corteo storico con più di 300 figuranti. Lunedì 19 giugno i Giochi popolari. Martedì 20 giugno la serata medioevale nelle Hostarie. Giovedì 22 giugno serata dedicata a Sbandieratori e Musici. Poi la premiazione delle infiorate artistiche e poi il gran finale: Palio dei monelli e sabato 24, giorno del patrono della città e Diocesi, dopo il solenne pontificale e la processione

un grande lavoro sia burocratico che organizzativo che coinvolge un centinaio di persone tra Ente e Porte. Attendiamo tutta Fabriano e tantissimi turisti» dice la presidente dell'Ente, Sandra Girolametti.

La ventunesima edizione del Palio di San Giovanni Battista è dedicata al tema della giustizia. La presidente Sandra Girolametti, lo sintetizza

così. "Il tema della giustizia, della legalità è sempre vivo e non poteva mancare nella nostra città durante le attività del Palio. 'Accusatio, denuntiatio et inquisitio: la giustizia nella Fabriano comunale dal XII al XV secolo', questo il tema scelto". Prosegue Girolametti: "La giustizia nel periodo medioevale era 'punitiva e privatistica', la pena si fondava sulla categoria etico-giuridica del taglione; era necessario pareggiare i danni derivanti dal reato, spogliando il colpevole di quei beni riconosciuti dalla collettività come valori sociali: la vita, l'integrità fisica e il denaro. La crudeltà e la spettacolarità poi assolvevano la funzione di deterrente. Ecco che assisteremo, quindi, alle immagini degli strumenti di tortura che dal lontano medioevo sino ad oggi sono stati utilizzati per punire i colpevoli o costringerli a delle confessioni. Assisteremo - conclude la presidente - anche a spettacoli sul tema ed a convegni rivolti alla cittadinanza ed anche agli operatori del diritto".

## "Il violino svelato": un libro sulla storia della liuteria italiana

L'associazione musicale "Bartolomeo Barbarino" di Fabriano, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Fabriano, nell'ambito delle manifestazioni di promozione della musica e della cultura, organizza la presentazione del libro: "Il violino svelato. Storia, tecniche e segreti della liuteria italiana da Stradivari a oggi". Pubblicato da Academ editore propone l'illuminante e approfondita intervista/conversazione del giornalista Roberto Messina con il celebre liutaio Stefano Trabucchi presidente del Consorzio Liutai Cremona, in cui si raccontano appunto arte, tecnica e "segreti" della liuteria cremonese contemporanea, erede diretta ed immediata di quella storica del XVI secolo, di quell'ingegnosità e arte che Andrea Amati per primo (nel 1539) seppe mettere a frutto e poi fortunatamente tramandare con perizia e amore ai suoi

discendenti, che ne appresero i segreti e la fecero transitare nel secolo successivo, epoca dei grandissimi Guarneri e Bergonzi, fino ad arrivare al sommo e insuperato Antonio Stradivari. All'incontro previsto a Fabriano **domenica 28 maggio** alle ore 16.30 presso l'Oratorio della Carità, via Cesare Battisti 3, saranno presenti l'autore del volume, il giornalista Roberto Messina, e il maestro liutaio Stefano Trabucchi. L'appuntamento è arricchito da un momento musicale a cura dell'associazione "Barbarino" con la partecipazione di Giulia Marini al pianoforte, Rosita Tassi al pianoforte e voce di soprano, Valentina Garcia e Lorenzo Sbaffi al violino. Le iniziative proseguono nei giorni lunedì 29 e martedì 30 maggio alle ore 21, con i tradizionali saggi musicali di fine anno scolastico, degli allievi della scuola di musica

"Bartolomeo Barbarino". L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito. Cremona, con le sue 150 botteghe liutarie attive, rinnova oggi il suo primato storico, tornando ad essere come nel '600 e '700, punto di riferimento internazionale. E di quel "Saper fare tradizionale del violino a Cremona" significativamente inserito dall'Unesco nel 2012 nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale dell'Umanità, Stefano Trabucchi è uno dei principali protagonisti, con la sua preziosa bottega liutaria nel cuore del centro storico cittadino, in via Bella Rocca 14. Qui, con instancabile e costante pratica, ha perfezionato la sua arte, specializzandosi nella costruzione del quartetto classico (violino, viola, cello), portando in alto e nella modernità il meglio di una tradizione senza pari al mondo.

Domenica 21 maggio, in occasione del ventesimo anno dalla fondazione del "Coro Città Gentile", si è svolto a Fabriano, nella splendida cornice dell'Oratorio della Carità, il concerto che ha visto al centro la musica come trait d'union tra due mondi, quello del "Coro Città Gentile", diretto dalla Maestra Mirella Dirminti e quello del coro di voci bianche "Akademia", diretto dalla Maestra Paola Taticchi. L'evento è stato presentato dalla presidente del Centro sociale "Città Gentile" Cinzia Cimarra ed è stato omaggiato dal sindaco Daniela Ghergo. La direttrice Mirella Dirminti ha avuto l'idea di invitare il coro dei piccoli a partecipare al concerto unendo le forze e dando vita così ad un bellissimo spettacolo dove i due cori, dopo essersi esibiti singolarmente, ciascuno con il proprio repertorio, hanno



Le voci bianche Akademia (foto di Ersilio Barbarossa)

poi unito le voci eseguendo insieme alcuni brani appartenenti al repertorio del coro "Akademia" e del "Coro Città Gentile". È stato emozionante vedere vicine due realtà apparentemente così lontane, unite dalla musica, che porta con sé il desiderio di vivere un'esperienza insieme allenandosi a porgere non solo l'orecchio all'ascolto dell'altro, ma anche la mano. La musica, il collante di questa esperienza, la bussola "che serve per

orientarsi in questo labirinto, lei è lo sguardo di un amico, una persona a te vicina, un esempio che ti prende, ti conquista e ti trascina", come cantano i bambini del coro "Akademia" nel brano "La bussola". Sì, è stato un bellissimo concerto poiché ha palesato ed ha restituito al pubblico la cura, la passione e l'attenzione con cui le direttrici Mirella Dirminti e Paola Taticchi si dedicano ai loro piccoli grandi cori.

## CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore  
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



# Recupero del S. Domenico

Accordo tra Ministero, Prefettura e Comune per restituire un luogo di culto

**S**i è concluso l'iter per la sottoscrizione dell'accordo tra il Comune di Fabriano e la Prefettura di Ancona finalizzato al recupero della chiesa di Santa Lucia detta di San Domenico. Chiuso all'indomani del sisma del 2016 a causa dei danni riportati, l'edificio, che è proprietà del Fondo Edifici di Culto (FEC) afferente al Ministero dell'Interno, non era stato né finanziato con le risorse della ricostruzione post-sisma, né era rientrato tra gli interventi per il patrimonio del FEC previsti dal Pnrr.

L'amministrazione comunale, appena insediata, aveva preso in mano la questione, riacciando i rapporti con la Prefettura e successivamente con il Ministero dell'Interno, fino alla firma avvenuta in questi giorni.

"Abbiamo finalmente un elemento di certezza rispetto al recupero di

un bene culturale a cui la città di Fabriano è legata da un rapporto identitario profondo - dichiara il sindaco Daniela Ghergo. Ringrazio il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Ancona, nella persona del Prefetto Darco Pellos, per aver consentito di mettere un punto fermo rispetto al restauro della chiesa di Santa Lucia. Il Comune è chiamato ad un impegno rilevante in qualità di stazione appaltante per assolvere il quale servirà l'accompagnamento e il concorso di tutti i soggetti coinvolti, come la Soprintendenza e la Diocesi. L'obiettivo è restituire alla comunità l'edificio, renderlo fruibile ai cittadini e ai turisti, come prevedono i nostri programmi di valorizzazione nel segno della cultura. Un altro tassello di grande importanza per restituire alla nostra città la bellezza del proprio patrimonio artistico e culturale".

Secondo quanto previsto dall'acc-

ordo, infatti, il Comune svolgerà la funzione di stazione appaltante per la progettazione e l'affidamento dei lavori di restauro e consolidamento; il FEC finanzia l'intervento con 800.000 euro, secondo



la stima fatta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Gli interventi riguarderanno le strutture verticali

in muratura, i solai di copertura e le parti voltate, gli apparati decorativi, il rifacimento delle pavimentazioni, il ripristino e la messa a norma degli impianti. I lavori si rendono necessari per risolvere i gravi problemi di natura conservativa, sia dal punto di vista strutturale che materico, che affliggono il bene, con tutte le implicazioni sulla sicurezza dei luoghi aperti al pubblico, di accessibilità e valorizzazione del patrimonio culturale.

La durata della convenzione stipulata è pari al tempo necessario allo svolgimento delle attività per la realizzazione delle opere fino al collaudo definitivo.

Già oggetto di interventi di ricostruzione dopo il sisma del 1997, la chiesa è stata officiata fino a prima del sisma del 2016. Nota agli studiosi e non solo per le cappelle gotiche e gli affreschi trecenteschi che conserva, è in stretto collegamento con l'adiacente convento, sede del Museo della Carta e della Filigrana, e con la collezione della Pinacoteca civica "Molajoli", delineando un percorso culturale di primaria importanza su cui l'amministrazione comunale intende investire con il progetto sui contenitori culturali presentato a valere sul Piano nazionale complementare sisma.

Il passaggio successivo all'accordo, il quale finalmente consente di avviare il percorso di recupero del bene, riguarderà la concessione d'uso, così da rendere pienamente fruibile un edificio ricco di storia, cultura e fede, a cui la comunità fabrianese è profondamente legata.

## Al Salone di Torino Notari, Biondi e Latini presentano l'evento Marchestorie: il Festival dei Borghi

Al Salone del Libro di Torino, giunto alla XXXV° edizione, nel palinsesto di incontri è stato presentato Marchestorie, il Festival dei Borghi Marchigiani, quest'anno alla presenza di ben tre fabrianesi: l'assessore alla Cultura della Regione Marche Chiara Biondi, l'onorevole e vice presidente della Commissione Cultura alla Camera dei Deputati Giorgia Latini, e il direttore artistico, giornalista Rai, Paolo Notari. "Una scommessa vincente con due milioni di contatti on line

che dimostrano il successo di questa iniziativa. Il primo anno il festival ha registrato l'adesione di decine di comuni. Il secondo anno erano quasi il doppio e la terza edizione punta a coinvolgere centinaia di comunità locali lavorando in filiera e creando una sinergia duratura nel tempo. Si è appena concluso il bando di adesione e le richieste pervenute alla Regione sono tante. I primi tre anni sono serviti per prendere coscienza dei borghi e che la storia che ci raccontano può essere

tramutata in attrazione turistica e quindi in economia", ha dichiarato Notari. "Il festival Marchestorie valorizza i borghi attraverso il recupero di leggende, miti, aneddoti raccontati con spettacoli dal vivo e attività collaterali. È un'opportunità per conoscere il nostro territorio e le sue bellezze, offrendo ai turisti l'occasione di scoprire bellissimi borghi che rappresentano un inestimabile patrimonio culturale, da vivere anche all'insegna della cultura popolare", ha rimarcato l'assessore

Biondi. "Un'attività promozionale del punto di vista turistico e che fa conoscere ai marchigiani più giovani le loro radici, così da tramandarle di generazione in generazione", ha

evidenziato Latini. Una festa che dura settimane e che coinvolge le Marche dal mare alle montagne. Marchestorie significa abitati arroccati, fortezze medievali, chiese misteriose. Tra le pieghe secolari il racconto di aspetti arcani, devozionali, di credenze popolari, di vicende, luoghi e personaggi del passato lontano e della storia recente, non tutti noti, che aspettano di essere presentati ad un vasto pubblico.



Il 26 maggio alle ore 15.30 si terrà un convegno, al Monastero di Fonte Avellana - di Serra Sant'Abbondio, in cui si discuterà della "Carta di Fonte Avellana" e del cammino "Viae di Sancti Romualdi". L'incontro vuole proporre una riflessione sulla gestione millenaria delle foreste appenniniche alla luce del codice forestale camaldolese, concentrando l'attenzione su chi abita quei territori e quei borghi. La carta, anche sulla base della tradizione benedettina e camaldolese, propone un'antropologia delle relazioni tra uomo e montagna finalizzata a sostenere uno sviluppo della vita economica e sociale delle comunità in armonia con la conservazione del paesaggio e delle tradizioni. Ci confronteremo con le nuove pratiche di utilizzo consapevole delle risorse ambientali nel territorio italiano, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che potrebbero essere applicabili in questa zona dell'entroterra umbro-marchigiano. Vorremmo sviluppare

## A Fonte Avellana tra storia e futuro

lungo la "Viae di Sancti Romualdi" "dei luoghi tappa, dove si può svolgere lo smart working, e riuscire a prevedere accoglienti postazioni di lavoro, in un ambiente rilassante e informale, dotato di wifi gratuiti per agevolare l'arrivo di una clientela composta da nomadi digitali fanno del viaggio e del lavoro in condivisione, la loro bandiera identificativa. L'incontro intende sviluppare una riflessione, anche operativa, sulla tutela delle aree boschive e delle acque per la sicurezza del territorio per ridare forza alla Carta di Fonte Avellana, secondo la quale la gestione coordinata del fattore primario, inteso come territorio, agricoltura, boschi, inserito nella multifunzionalità del turismo naturalistico, escursionistico e culturale, produce lavoro, reddito e qualità della

vita per i residenti in montagna.

Nella giornata del convegno sono previsti:  
 • ore 11 visita guidata del Monastero di Fonte Avellana,  
 • ore 12.30 pranzo completo presso il refettorio dei monaci di Fonte Avellana,  
 • ore 15.30 convegno

### ALL'INCONTRO PARTECIPERANNO:

**Enrico Loccioni** la cui impresa ha adottato dal 2012 due chilometri del fiume Esino e grazie ad una sinergia tra pubblico e privato, riesce in modo esemplare ad evitare i problemi connessi ad una cattiva manutenzione del corso d'acqua che tanti danni procura al territorio;  
**Andrea Maria Antonini** assessore alla economia della Regione Marche per lo sviluppo dei borghi,  
**Salvatore Liberato** porterà l'esperienza di Accenture Technology Solution sullo smart

working che può facilitare il ripopolamento dei borghi.

**Bortolo Ratini**, sindaco trentino Di Canal San Bovo, illustrerà le iniziative della provincia autonoma per il ripopolamento dei centri alpini.

**Luigi Fabiani**, segretario della Fnp Cisl per l'Umbria parlerà del nuovo volontariato sindacale rivolto alla promozione del territorio.

**Luca Possanzini** del Consorzio Marche Verdi ci metterà a conoscenza delle iniziative da poter realizzare anche nella filiera del legno da applicare con la Carta di Fonte Avellana.

**Giovanni Caggia**, artista, ci farà comprendere dell'importanza dell'arte nella valorizzazione dei territori.

"La montagna è la frontiera avanzata di tutte le sfide della nostra contemporaneità" e quindi appuntamento al 26 maggio per capire insieme come superarla. Il convegno è organizzato con il sostegno della Fondazione Perugia.

## BREVI DI FABRIANO

### ~ FURTO E RICICLAGGIO DI REPERTI ARCHEOLOGICI

Fabriano, 18 maggio. I responsabili dei musei di cinque Comuni, tra i quali quelli di Fabriano e Cerreto d'Esi, sono stati accusati dai Carabinieri di scavi archeologici non autorizzati, furto e riciclaggio di reperti archeologici e paleontologici. Sequestrati 30.000 reperti paleontologici e circa 1.000 archeologici, oltre a libri di provenienza illecita. Inoltre, nei musei di Spello e Gagliole, i militari dell'arma hanno posto i sigilli. Denunciate nove persone. Coinvolte le Soprintendenze di Fano e Ostia.

### ~ L'AUTO URTA E SI RIBALTA IN GALLERIA

SS76, Galleria Cancelli, 17 maggio, pomeriggio. Un uomo sui 50 anni di Gualdo Tadino, alla guida di un'autovettura, sbanda, urta guardrail e si ribalta. Il conducente, scosso ma illeso, viene soccorso dai sanitari del 118, mentre i VdF mettono in sicurezza e trainano il veicolo all'esterno, fino ad una piazzola di sosta.

### ~ BRONTOLONE

Fabriano, 18 maggio. Sono stati svuotati da foglie e melma i tombini dei giardini Regina Margherita e presumiamo che verranno puliti anche quelli della città. Complimenti. E' cosa ben fatta e opportuna, visti i tempi di bombe d'acqua. Speriamo che a questo punto

vengano tolti gli ingombri in tutti i tombini di Fabriano.

### ~ TRUFFATA UNA TURISTA PER L'ASSICURAZIONE

Sassoferrato, 17 maggio. Una turista 30enne si avvede che l'assicurazione della sua auto è scaduta e online stipula la polizza, ma poi gli dicono che la pratica è bloccata cosicché deve accreditare 250 euro tramite carta prepagata. Passano dei mesi e il tagliando assicurativo non arriva. Si rivolge ai Carabinieri, i quali scoprono che l'autore della truffa è un pluripregiudicato napoletano 40enne e lo denunciano.

### ~ INFARTO E MORTE DI UN POSTINO 58ENNE

Ancona, 15 maggio, mattino. Un 58enne residente a

Fabriano, originario e domiciliato ad Ancona dove lavora alle Poste di Varano, manca dal lavoro da più giorni e dopo l'allarme i soccorritori entrano in casa. Lo trovano morto per infarto, vegliato dal silenzioso gatto.

### ~ IL BIMBO TOCCA TUTTO E CHIUDE L'AUTO

Fabriano, 18 maggio. Un bimbo di due anni che sta dentro un'autovettura, nel toccare qua e là, abbassa la sicura e resta chiuso nel veicolo dei nonni. Gli anziani non hanno la chiave di emergenza e chiamano i VdF, che in pochi minuti aprono gli sportelli. Il bimbo, che non si era accorto di nulla, può tornare tra le braccia dei nonni.

# “Per la Terra, l'unica terra che abbiamo”

“Per la Terra, l'unica terra che abbiamo” è il tema generale della XXVII edizione del Premio nazionale Gentile da Fabriano, un tema legato all'allarmante crisi ambientale, alle trasformazioni che ne conseguono sul piano climatico, alle scelte non più prorogabili per la sostenibilità e la cura della terra. La Giuria, presieduta da Giorgio Calcagnini, Rettore dell'Università di Urbino Carlo Bo, ha definito il quadro dei premiati nelle diverse Sezioni in cui è strutturato l'evento, promosso dall'associazione “Gentile Premio” e diretto da Galliano Crinella. La Giuria, a partire da questa edizione, si arricchisce della presenza di nuovi membri quali: Gianluigi Colin, Valerio Bianchini, Dennis Luigi Censi e Antonio Balsamo. Questi i premiati:

## Daniilo De Marco

fotografo che unisce alla perfezione formale una profonda sensibilità umana per una silenziosa battaglia di impegno civile. A De Marco va la Sezione “Mario Giacomelli per la fotografia contemporanea”, di nuova istituzione, dedicata al grande fotografo senigalliese, uno dei maggiori del '900, premiato nella I edizione del Premio, nel lontano 1997.

## Stefano Mancuso

botanico e neurobiologo, saggista, docente all'Università di Firenze, autore di pregevoli studi sulle piante, intese come elemento di fondamentale importanza nella vita del pianeta terra. A Mancuso il Premio per “Scienza, salute e ambiente”.

## Enrico Giovannini

economista, già Ministro della Repubblica nel governo Draghi, insegna all'Università di Roma “Tor Vergata”, dottorato di ricerca honoris causa in “Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici” dall'Università di Pavia, direttore scientifico di ASviS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile). A Giovannini è conferito il Premio per “Economia, lavoro e innovazione”.

## La XXVII edizione del Premio Gentile con sei protagonisti

Il premio è reso possibile dal contributo di Fondazione Carifac, Diatech Pharmacogenetics, Fabriano (Gruppo Fedrigoni), Faber SpA, Liondx, Regione Marche. La cerimonia conclusiva, con la consegna del Premio, condotta da Giorgia Cardinaletti, si terrà al Teatro Gentile sabato 14 ottobre. È stato pubblicato, intanto, il “Quaderno del Gentile /14” in cui sono raccolti tutti i contenuti, compresi gli interventi dei premiati, delle ultime due edizioni, la XXV 2021, sul tema: “Sfide e opportunità in un tempo difficile”, la XXVI 2022, sul tema: “Dopo la guerra”.



## Bruno Bozzetto

storico animatore, disegnatore e regista. Ha una lunga collaborazione con i programmi di divulgazione scientifica di Piero Angela. Candidato ai Premi Oscar, a lui è conferito il Premio nella Sezione “Carlo Bo per la cultura e la comunicazione”.



## Licia Coló

conduttrice e autrice televisiva oltre che scrittrice, nota al grande pubblico per alcuni programmi di viaggio e sull'ambiente come: “Alle falde del Kilimangiaro” ed “Eden, un pianeta da salvare”. A lei è conferito il Premio nella Sezione “Vite di italiani”.



## Lucio Caracciolo

giornalista, docente alla LUISS e all'Università “San Raffaele”, è autore di molti volumi di analisi politica nazionale e internazionale. Fondatore e direttore dell'autorevole rivista italiana di geopolitica “Limes”, a lui il “Premio speciale della Giuria”.

## Premio Gentile, anche un concorso con le scuole

È stato organizzato, in accordo con i dirigenti dei cinque Istituti Scolastici Superiori di II grado di Fabriano (Andrea Boldrini - Liceo Classico-Linguistico-Scienze Umane-Economico Sociale “Stelluti”; Antonello Gaspari - Liceo Scientifico “Volterra”; Manuela Morosin - Istituto Tecnico “Merloni-Miliani”; Emilio Procaccini - Istituto Tecnico “Morea-Vivarelli” - Luca Serafini e Patrizia Rossi - Liceo Artistico “Manucci”), un Concorso per gli studenti fabrianesi delle ultime classi, i quali “diranno la loro” sul tema generale dell'edizione 2023 del Premio Gentile: “Per la Terra, l'unica terra che abbiamo”. Alla riuscita dell'iniziativa ha collaborato attivamente l'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, Maura Nataloni, a cui si deve l'incontro decisivo nella sede municipale. Saranno selezionati e premiati, nel corso della cerimonia conclusiva del Premio, il prossimo 14 ottobre, i migliori lavori dei giovani, individuati in accordo tra gli Istituti e la Giuria del Premio, uno per ognuna delle tre modalità espressive: 1. Elaborato scritto; 2. Elaborato grafico o fotografico; 3. Video.

## Sabato al Gonfalone una mostra su Paolo da San Lorenzo

La città di Fabriano riconosce la grande popolarità del noto artista Paolo da San Lorenzo (nome d'arte), Paolo Eutizi all'anagrafe, nato a San Lorenzo in Campo (PU) nel 1936 e scomparso a ottantasei anni a Lecce nel 2022. Fabrianese di adozione dove ha vissuto e lavorato nella sua lunga carriera artistica. Paolo nasce artisticamente in Francia, dal 1959 al 1961 con mostre personali a Parigi, Chambery, Lione, Grenoble, Nizza cogliendo significativi consensi di recensioni di successo sulla stampa francese. Ritornato in Italia oltre alla pittura scrive diversi romanzi, racconti e poesie. I suoi scritti sono motivo di un'intensa ricerca di espressioni, di quella generazione che ha vissuto la guerra, in un vortice emotivo che dia un significato più autentico di gioia di vivere, di esistere, di essere in sé stesso. Artista eclettico che spazia da forme post cubismo, alla fluida capacità di esprimersi con i colori, linee geometriche ed astratte diventano un linguaggio che rendono unici e inconfondibili le opere di Paolo. Nelle sue composizioni si è costruito un proprio immaginario, una visione imperniata sulla magia della luce, alle sue capacità di tradurre in immagini con i colori le forme, gli spazi, con linee profonde quasi incise che assumono una loro precisa connotazione poetica. La vasta produzione artistica, circa settemila opere, ci dona con la sua pittura la continuità compositiva che resta essenziale nella rappresentazione di elementi che sono la natura vista attraverso i fiori, animali e figure femminili. **Sabato 27 maggio** (ore 10.30-12.30 e 17-19, sabato e domenica) nel magnifico scenario dell'Oratorio del Gonfalone si apre una inedita mostra, un omaggio a Paolo da San Lorenzo, con opere eseguite negli anni '80 rigorosamente su cartoncino di dimensioni 50x70 che riproducono fiori e piante in un delicato e poetico movimento di linee e forme con un risultato visivo che renderà entusiasta il visitatore. Le opere in mostra sono concesse da un appassionato collezionista che ha seguito da vicino il percorso artistico di Paolo e oggi desidera onorare con questa iniziativa il ricordo del grande maestro.

Sandro Tiberi

# La magia di AmbientArte

Terza edizione della manifestazione a Valleremita tra storia, cultura e ambiente

Valleremita, un territorio che si caratterizza per la presenza di segni architettonici di rilievo come l'Eremo di Santa Maria di Valdisasso. La ristrutturazione realizzata dalla Regione Marche ha permesso di rivitalizzare un centro spirituale dalla grande valenza storico e religiosa, immerso com'è nella vegetazione e circondato da un bosco di faggi centenari.

Il sito, grazie alla stabile comunità francescana che vi dimora, accoglie visitatori favorendo un dialogo costante fra laici e religiosi, aperto e rispettoso delle differenti identità. Numerosi sono i fatti storici che nel tempo hanno connotato l'Eremo. Nell'Alto Medio Evo fu complemento del castello posto a difesa della Val di Sasso; vide nascere in seguito il più antico monastero di suore benedettine del territorio fabrianese. Ha sicuramente accolto San Francesco d'Assisi nel 1210 e 1213, durante la sua permanenza a Fabriano, vi soggiornarono i "frati minori della regolare osservanza". Nel XV secolo assunse particolare importanza tanto da essere denominato anche "la Porziuncola delle Marche" per l'ospitalità riservata a grandi personalità come San Giacomo della Marca, San Bernardino da Siena, San Giovanni da Capestrano e a un cospicuo numero di beati e venerabili. Non va dimenticato infine che vi era collocato il "Polittico di Valle Romita", la notissima pala dipinta da Gentile da Fabriano, ora al Museo di Brera, di cui è testimonianza l'attuale copia esistente nel cenobio. L'associazione ha l'intento di

far incontrare famiglie e comunità territoriali di varie tipologie, di animare e rinsaldare i legami delle stesse e coinvolgerle marginalmente, anche nelle fasi della progettazione e accettazione dell'evento. L'iniziativa di quest'anno fa parte del Bando "Janus - Le radici della resilienza. Sperimentazione di sistema per costruire comunità resilienti" sostenuto dalla Fondazione CariVerona, ha l'obiettivo di rendersi utili e operativi per essere di sostegno ad una integrazione di sviluppo per una inclusione sociale di tutti quei soggetti fragili delle diverse realtà, alleggerendone la routine di tutti i giorni e per far sì che le famiglie e gli stessi soggetti partecipanti, percepiscano nei loro confronti il rispetto umano e auspicandoci un'altra occasione nel prossimo periodo.

La manifestazione prevede l'inclusione dei partecipanti nelle tradizioni, musica, arte e spiritualità in un luogo incontaminato, come l'ambiente di Valdisasso già per se stesso affascinante, organizza per **domenica 28 maggio** con inizio alle ore 15, la terza edizione di "AmbientARTE", un contenitore ricco di eventi tali da creare magia e bellezza e dare nuova linfa al territorio tra ambiente, storia e cultura.

L'affluenza dei visitatori sarà coordinata, dalle guide dell'organizzazione, con partenze scaglionate a gruppi di quindici persone, lungo il percorso (circa 1,7 km) con soste di dieci minuti, così da dare ai visitatori il modo di apprezzare i diversi momenti delle esibizioni dei vari artisti.

Associazione  
"Appennino Valleremita"



## PROGRAMMA (INIZIO ORE 15)

Musica popolare	<b>Piazze e aie del paese di Valleremita</b> Ci accolgono un gruppo di suonatori di organetto e fisarmonica, di ballerini del Saltarello Marchigiano e canterini del Cantamaggio.
Fabbricazione carta	Mastro cartaiolo Giorgio Beccacece, gli studenti dell'indirizzo Tecnologie Cartarie dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Merloni" di Fabriano dimostreranno come fabbricare la carta a mano e filigrane artistiche, insieme all'amanuense Andrea Bevilacqua.
Realizzazione dipinto	Ammireremo un grande dipinto mentre viene realizzato da un artista.
Lavorazione legno	Un artista ci farà vedere i fantastici oggetti realizzati con la lavorazione del legno.
La guida naturalistica	Una guida naturalistica ci farà visitare il Museo Naturalistico "Dal nido alle Ali".
Visita guidata alla chiesa di Valleremita	<b>Prima tappa:</b> Si parte con visita alla chiesa parrocchiale, risalente prima dell'anno 1156, accompagnati da una guida per conoscerne la storia ed ammirare, tra l'altro, l'affresco di Lelio Leoncini (1548-1619) "Madonna del Rosario con Santi e i 15 misteri" datato 1618.
La guida naturalistica	<b>Seconda tappa:</b> La guida naturalistica ci aspetta all'inizio del sentiero, ci illustrerà la bellezza dell'ambiente in cui ci troviamo.
Pittori che dipingono	<b>Terza tappa:</b> Poco dopo troviamo un pittore, che realizza la sua opera, nel luogo dove Raffaello (1483-1520) venne ad ammirare il "Polittico di Valle Romita" di Gentile da Fabriano che si trovava nell'Eremo di Valdisasso.
Recita poesie in dialetto di Peppe Terenzi	<b>Quarta tappa:</b> Appena prima dell'inizio del bosco sul sentiero verso l'Eremo di Valdisasso troviamo ad attenderci due narratori di poesie in dialetto fabrianese del poeta Peppe Terenzi.
Bambini con strumenti musicali e pittrice	<b>Quinta tappa:</b> Tra faggi secolari di grandi dimensioni immersi nel bosco un quadro fantastico composto da mini-artisti con la musica dei loro violini; le dolci note accompagnano l'esibizione di una ballerina e nel mentre una pittrice realizza il suo lavoro, che ci permetterà di rilassarci ad una riflessione sul luogo dove ci troviamo e dove sono transitati molti Santi e Beati nei tempi passati.
Compagnia teatrale "La Compagnia del Miaccitto"	<b>Sesta tappa:</b> Attori fabrianesi interpretano "Lo sposalizio", uno dei tanti famosi dialoghi della serie Marietta e Romallo, scritti da Pietro Girolametti.
Letture di poesie	<b>Settima tappa:</b> Di fronte alla caratteristica grotta della Madonnina, ci attende la dolce voce di una poetessa fabrianese con le sue composizioni.
Realizzazione fiori di carta	<b>Ottava tappa:</b> A poca distanza dall'Eremo troviamo un'artista nella realizzazione di splendidi fiori di carta.
Canto di laudi	<b>Nona tappa:</b> Entrati in un luogo particolare come l'Eremo di Santa Maria di Valdisasso, troviamo ad accoglierci artisti che cantano le laudi.

## Avis Fabriano

LE ASSOCIAZIONI  
DELLA CONSULTA

Ogni settimana offriamo uno spazio alle varie realtà che fanno parte della Consulta socio-assistenziale umanitaria del nostro Comune

L'Avis, a Fabriano, ha una storia che arriva da lontano, dai tempi che vedevano distruzione e rovine quale comune denominatore di un Paese uscito da una guerra tremenda quanto scellerata, ma con una gran voglia di risorgere e di cambiare.

Erano i tempi in cui c'era ancora la monarchia ma non ancora il voto delle donne, che contribuì ad instaurare la Repubblica di cui ancora oggi usufruiamo. Tantomeno c'era la Costituzione Repubblicana, i cui principi tanto in comune con il fervore civico del periodo e di ciò che spingeva un gruppetto di volenterosi a sperimentare forme nuove di associazionismo. Succedeva infatti che uno stimato medico di Fabriano, ammalatosi gravemente e possiamo solo immaginare quanto figure del genere fossero importanti per le necessità ed i mezzi a disposizione all'epoca, necessitasse di trasfusioni di sangue. Divenne indispensabile chiedere aiuto all'Avis di Ancona, operante fin dal 1927, tanto che i loro donatori furono fondamentali per la sua guarigione.

Questo episodio fu determinante per muovere le coscienze e far sì che il 23 giugno 1945 (data oggi ancor più significativa per Fabriano) il Cln (Comitato di Liberazione Nazionale) composto dai partiti politici subentrati a capo della città autorizzò, dietro benestare delle forze anglo-americane, la costituzione della sezione Avis.

Mancava tutto: la sede e i fondi per le prime spese, ma non l'entusiasmo. Ospitati dalla Croce Rossa, i consiglieri cominciarono ad attivarsi ed



iscrivere i primi, timorosi donatori che, dietro l'esempio del dr. Corrado Cavina, presero coraggio iniziando un percorso che ci ha portato fino ai nostri giorni.

E' d'obbligo menzionare la famiglia Silvestrini: la loro abitazione in via Mamiani venne distrutta dai bombardamenti, così decisero con grande generosità e lungimiranza di donare l'area e i risarcimenti di guerra all'Avis, in memoria dei fratelli Goffredo e Dandolo caduti il primo nella Grande Guerra e l'altro a Tripoli. L'Avis e il Comune realizzarono l'edificio concordando che il primo piano sarebbe stato da quel momento adibito a sede dell'associazione. Con costante e tenace determinazione in questi quasi 80 anni l'Avis è cresciuta, giorno dopo giorno, un'iniziativa dopo l'altra, sempre al passo con i tempi, sempre con un tratto comune: sensibilizzare i cittadini e la comunità al dono del sangue quale elemento insostituibile per la guarigione, la cura e il benessere di ognuno.

Negli anni l'Avis si è fatta riconoscere quale punto di riferimento insostituibile e tra le promotrici delle

iniziative cittadine in molti settori, dallo sport alla cultura al mondo della scuola. Molte di queste fanno ormai parte del calendario annuale, la corsa di fine anno scolastico dei ragazzi delle Medie inferiori, la consegna di Borse di Studio ai diplomati meritevoli, la collaborazione con i tanti gruppi sportivi e culturali, la sede utilizzabile da ogni associazione che necessiti di spazi adeguati per le proprie attività.

Momenti accomunati dal mettersi a disposizione di chi nell'Avis vede opportunità di crescita, come di contribuire alla diffusione dei suoi fini che, a partire dal soddisfare le necessità sanitarie, si estendono alla crescita umana e civile della comunità e dei suoi componenti, di stimolo alle tante energie della città, anche tra le tante difficoltà che la attanagliano, e contribuire tutti insieme a formare cittadini più consapevoli dei propri diritti e doveri. Come tutte le zone montane del nostro Paese, Fabriano soffre da anni di spopolamento, di denatalità e di conseguente invecchiamento della popolazione in misura maggiore rispetto ad altre zone.

Nonostante ciò, l'Avis di Fabriano, rispetto a molte altre sezioni della regione e non solo, si contraddistingue per parametri ai più alti livelli: circa l'8% di donatori in rapporto alla popolazione in età donazionale, una percentuale di rinnovo donatori (per rimpiazzare chi perde la possibilità di donare a causa di raggiunti limiti

di età o altri motivi) di oltre il 6% l'anno, i nuovi donatori sotto i 25 anni tra il 25 e il 40% del totale, fanno dell'Avis di Fabriano il fiore all'occhiello delle Marche, anche a livello nazionale.

Ma la nostra attività rimane incessante, perché nel momento del bisogno ci si accorge che manca sempre una sacca per soddisfare le necessità, soprattutto nelle emergenze, e quella sacca potrebbe essere di chi è ancora indeciso se iscriversi o meno.

E' per questo che anche se il numero degli iscritti si mantiene intorno ai 2.100 donatori attivi cerchiamo di far capire che il prossimo potrebbe essere determinante nella vita di qualche sconosciuto in attesa. Sinonimo di grande sensibilità e generosità, come pure di vitalità che negli anni l'Avis è riuscita a stimolare, per quanto nelle proprie possibilità, sempre con lo sguardo rivolto alla crescita del territorio in ogni suo aspetto, nessuno escluso. Ciò grazie anche e soprattutto a tutti coloro che, ieri come oggi e speriamo domani, abbracciano con enorme entusiasmo ogni nuova iniziativa.

Tutta l'esistenza della nostra associazione è attraversata da una linea che accomuna i vari periodi: essere aperta al contributo di tutti coloro che vogliono dare il meglio di sé

sotto qualsiasi forma, che sia il proprio sangue, ma anche tempo, idee ed energie, per far sì che chi è in difficoltà possa avere in ogni momento la sensazione e la certezza di non sentirsi solo, che la comunità si stringe intorno a lui dando una speranza in modo anonimo, gratuito e senza pregiudiziali di alcun tipo. La voglia di stare insieme e far festa in ogni occasione, come dovrebbe essere per ognuno tutti i giorni, fanno sì che le nostre donazioni siano come tanti inviti indirizzati a chi purtroppo è in difficoltà e non riesce a partecipare con le proprie forze. In quanto letto finora non sono stati volutamente inseriti i nomi di coloro che hanno fatto crescere l'Avis a Fabriano, sono stati tanti da poterli elencare tutti e ognuno ha contribuito secondo le proprie capacità e possibilità.

Quel che resta nel sentire collettivo della nostra città è la consapevolezza che nel momento del bisogno, quando le proprie forze non bastano ad affrontare le tempeste della vita e ci si sente abbandonati al proprio destino, tutti possiamo aspettarci un futuro migliore guardando fiduciosi verso un'associazione come l'Avis. Sempre. Ci trovate in via Mamiani 43 a Fabriano, fisso 0732 21959 e cellulare/whatsapp 3934373996, email info@avisfabriano.com.



# Efficienza energetica, Ariston promotore

Costruire nuove sinergie guardando all'edilizia del futuro

Si è tenuto presso la sede di Ariston Group a Fabriano, un incontro promosso da Ariston Group e Ance Marche per costruire nuove sinergie e per sensibilizzare all'efficienza energetica nella ricostruzione post-sisma 2016, con la partecipazione del Commissario Straordinario Sen. Guido Castelli, del direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marco Trovarelli, dell'Usr Marche e dell'ing. Francesco Merloni, che ha aperto i lavori in sala e tenuto l'intervento di apertura. Due i temi principali all'ordine del giorno: l'efficienza energetica e il rafforzamento delle filiere locali dell'edilizia.

«Per consentire un cambio di passo nelle riqualificazioni degli edifici, l'edilizia del futuro deve volgere lo sguardo ad una modalità costruttiva più sostenibile basata sull'economia circolare ma anche di prossimità territoriale e per fare questo occorre operare su larga scala e costruire partnership a monte e a valle del processo produttivo, mettendo in comunicazione i diversi players» afferma il presidente di Ance Marche,



Stefano Violoni. «Ancora abbiamo oltre 10,2 miliardi di euro di opere da realizzare solo nel Cratere delle Marche: risulta fondamentale accelerare, anche nella ricostruzione, la transizione verso un parco immobiliare ad alta efficienza e a basso consumo energetico al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e resilienza nelle costruzioni, e conseguire i risultati previsti per il 2050 dal "Fit fo 55" e dal "Renovation Wave", in termini di transizione energetica». «C'è ancora moltissimo da fare nel cratere del terremoto del 2016: è ora di passare dalle norme ai cantieri, lavorando a regole sempre più snelle e puntuali per gli interventi edilizi, sostenendo i comuni rispetto alla ricostruzione pubblica e mettendo in cam-

po le risorse per il rilancio sociale ed economico di questi territori. Già grazie al Piano nazionale complementare sisma abbiamo attivato 1,7 miliardi di euro di progetti e investimenti, che porteranno crescita e lavoro – dichiara il Commissario Castelli – attraverso il sostegno al tessuto imprenditoriale. Ma prima di tutto dobbiamo garantire alle nostre comunità edifici sicuri dal punto di vista sismico e sostenibili energeticamente. In questo modo l'Appennino centrale potrà farsi modello per le sfide del presente che attendono tutte le aree interne del Paese». Obiettivi accolti dal mondo imprenditoriale marchigiano, sempre molto reattivo alle nuove sfide. In questo contesto si inserisce il ruolo di Ariston Group. «Ariston è una realtà locale

che ha avuto importanti risultati economici, partendo da Fabriano, fino a diventare una multinazionale globale. Abbiamo sempre cercato l'innovazione, la qualità e la sostenibilità ambientale, anche prima della crisi energetica attuale e delle politiche green che si sono diffuse nelle altre aziende solo negli ultimi anni», commenta l'ing. Francesco Merloni – presidente onorario di Ariston Group.

«Sono stati fatti numerosi investimenti produttivi nell'area del cratere per lo sviluppo di apparecchi ad alta efficienza come pompe di calore e sistemi ibridi, potenziamento dell'assistenza ai clienti attraverso il supporto del Pre & Post Vendita, il Centro di Assistenza Tecnica CAT e Centro di Formazione Tecnica, Laboratori di Ricerca e Sviluppo nel settore rinnovabili a Fabriano e Osimo: tutto questo a supporto della filiera locale necessaria per rispondere velocemente e con altissima professionalità alle esigenze del processo di ricostruzione dei nostri territori gravemente feriti dal sisma 2016 – afferma Mario Salari, Head of Italy

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

### ~ STAFF DI SALA PER HOTEL - FABRIANO

Servipan è alla ricerca di personale di sala (maitre, capo bar, camerieri e commis di sala) da assumere per hotel a Fabriano. Preferibilmente residenti o con possibilità di raggiungere agevolmente il luogo di lavoro. Informazioni e candidature alla pagina: [www.servipan.it/hotel-fabriano-lavoro](http://www.servipan.it/hotel-fabriano-lavoro).

### ~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: CUCITRICI A MACCHINA - FABRIANO

Azienda di Fabriano ricerca n. 2 cucitrici a macchina. Si offre iniziale contratto a tempo determinato, rinnovabile e trasformabile. Orario di lavoro: tempo pieno. Richiesta esperienza nella mansione. Per candidarsi inviare il cv, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo [mail.centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it](mailto:mail.centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it), specificando nell'oggetto: "candidatura CUCITRICI".

### ~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: MANUTENTORI IMPIANTI INDUSTRIALI - FABRIANO, FOSSATO DI VICO

Azienda di Perugia operante nel settore metalmeccanico ricerca n. 4 manutentori di impianti industriali. Si offre iniziale contratto a tempo determinato, rinnovabile e trasformabile. Orario di lavoro: tempo pieno. Si richiede di essere automuniti. Sede svolgimento: Fabriano e Fossato di Vico. Per candidarsi inviare il cv, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo [mail.centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it](mailto:mail.centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it), specificando nell'oggetto: "candidatura MANUTENTORI".

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](http://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 – è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

di Ariston Group – La ricostruzione, come le ristrutturazioni ed i nuovi edifici, deve avvenire con lo sguardo rivolto al futuro, non solo per essere già al passo con le future direttive europee, come la così detta Direttiva Case Green, ma anche per rendere il patrimonio edilizio più efficiente, vicino alle esigenze delle future generazioni e con il minimo impatto ambientale» prosegue Salari. «Ariston risponde a tutte queste esigenze con una ampia gamma

di soluzioni altamente efficienti per il riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria, come pompe di calore, sistemi ibridi, solare termico e caldaie a condensazione». Sinergia, collaborazione e imprenditorialità sono dunque la chiave per unire tutti gli attori della ricostruzione e accompagnare i territori dell'entroterra verso la transizione ecologica e la sostenibilità con lo sguardo rivolto ad un nuovo sviluppo economico e sociale.

## Scegli il punto di vista dei tuoi valori.

Famiglia Cristiana si rinnova per raccontarti ogni settimana i fatti mai separati dai valori.



NOTIZIE SENZA COMPROMESSI



CONSIGLI PRATICI PER LA FAMIGLIA



FIRME AUTOREVOLI

TUTTA NUOVA!

FAMIGLIA CRISTIANA  
I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

Gianni Morandi

IL MIO EVVIVA ALLA VITA

NON PERDERE LA NUOVA FAMIGLIA CRISTIANA  
Dal 25 maggio in edicola e in parrocchia

SAN PAOLO

Il 94,85% di preferenze per il primo cittadino di Gagliole

# Botticelli sindaco da record

Il matelicese Sandro Botticelli è stato confermato primo cittadino di Gagliole, ottenendo 276 voti sui 291 totali, ossia il 94,85% delle preferenze, un record per il piccolo ente. Allo sfidante Giulio Zamparini sono andate solo 15 preferenze. Ad essere eletti nel nuovo Consiglio comunale saranno quindi, oltre a Botticelli, per la maggioranza Leandro Magnapane e Paolo Piatanesi (46 voti ciascuno), Matteo Falzetti (43), Valerio Venanzio Strappaveccia (40), Fabio Aquila (26) ed Erika Vitanzi (19); all'opposizione siederanno Giulio Zamparini e i consiglieri Catia Eliana Gentilucci (3) e Maurizio

Della Mora (2). «Una vittoria auspicata per il lavoro fatto in questi cinque anni ed abbiamo ottenuto un risultato eccellente, che ripaga il lavoro compiuto da tutta la squadra amministrativa» ha subito dichiarato Sandro Botticelli, che ha poi aggiunto come sia «mio dovere completare i tanti progetti messi in campo, a cominciare dai fondi ottenuti con il Pnrr ed i cui lavori sono appena iniziati e da condividere con la cittadinanza. Tra questi sono in pieno svolgimento i lavori di rigenerazione delle vie del centro storico di Gagliole consistenti nel rifacimento dei sottoservizi e delle pavimentazioni anche intorno alla



Sandro Botticelli

Rocca Varano. Gagliole di recente è stato inserito nell'elenco dei Borghi Storici delle Marche, per cui tali lavori di rigenerazione rappresentano un elemento fondamentale per un rilancio turistico-culturale di tutto il nostro territorio».

Riguardo infine alla nuova amministrazione comunale, Botticelli ha chiosato: «Per garantire la parità di genere, dovrò considerare sia i voti ottenuti che rappresentano la volontà popolare, che la rappresentanza femminile, come previsto dalla norma. Nei prossimi giorni quindi procederò ad annunciare la nuova Giunta comunale».

m.p.

## Torna la gioiosa Baby Garden Bike

Torna come ormai da tradizione e su esplicita richiesta dei bambini di Matelica e dei Comuni limitrofi, la 9° edizione della Baby Garden Bike, come sempre organizzata nei giardini pubblici di Matelica dalla Asd Gruppo Ciclistico Matelica.

La data è ormai consolidata e il 2 giugno alle ore 14 si terrà questa pedalata per bambini dai 3 ai 12 anni molto attesa e richiesta omai oltre che dai bimbi anche dalle famiglie, tanto che nell'edizione 2022 si sono presentati al via circa 220 bambini facendo divenire l'evento una delle manifestazioni ciclistiche regionali per

giovannissimi più partecipate e conosciute della regione.

Come tutti gli anni si tratterà di una gincana ciclistica su di un percorso sterrato adatto a bambini fino ai 12 anni creato all'interno dei giardini pubblici di Matelica. Molte le scuole di ciclismo marchigiane presenti con i loro piccoli allievi, che pedaleranno in

batterie a loro dedicate.

A tutti i bimbi verrà offerto un pacco gara contenente maglietta, bandana, album da disegno, vari altri gadget e la merenda fino ad esaurimento scorte. Tutti i bimbi verranno premiati e al termine della manifestazione verranno estratte a sorte tre biciclette e gadget vari. Il costo dell'iscrizione sarà ad offerta libera.

Obbligatorio il casco rigido protettivo, per chi non l'avesse verrà messo a disposizione dalla società.

Come sempre la batteria finale sarà dedicata ai genitori che partiranno obbligatoriamente con le bici e i caschi dei loro figli... sempre che loro vorranno!

Insomma una vera festa del ciclismo giovanile a Matelica... Ogni informazione e il modulo di iscrizione sono scaricabili sul nostro sito [www.ciclisti-matelica.com](http://www.ciclisti-matelica.com).

Bambini vi aspettiamo tutti!  
Il direttivo



Scadranno il prossimo 9 giugno alle ore 13 le domande per le borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione per l'anno scolastico 2022-2023, riservate agli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. Per poterne beneficiare basta essere residenti nel Comune di Matelica e appartenere a nucleo familiare il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee) 2023, sulla base della DSU (dichiarazione sostitutiva unica) 2023, sia inferiore o pari a 10.632,94 euro, quindi non aver presentato domanda per ottenere analogo beneficio in altro Comune o Regione. Il modulo di domanda è consultabile e/o scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Matelica all'indirizzo web: [www.comune.matelica.mc.it](http://www.comune.matelica.mc.it) - Primo piano/News dell'ufficio. Solo in caso di impossibilità a reperire il modello online, è possibile ritirare copia cartacea presso la portineria del Comune di Matelica

## Borse di studio per studenti delle superiori

dal lunedì al sabato ore 9.30-13. Per informazioni e assistenza telefonica alla compilazione, contattare l'ufficio Servizi sociali e scolastici dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 13 allo 0737-781841-781844. La borsa di studio, determinata in 150 euro, sarà erogata direttamente dal Ministero dell'Istruzione, e del Merito mediante il sistema dei bonifici domiciliati in collaborazione con Poste Italiane Spa.



## Un evento estivo dedicato alla leggenda di Boldrino

Lo scorso lunedì 15 maggio la Giunta comunale ha approvato un progetto per valorizzare i borghi di Rastia, Colferraio e Piane con le loro antiche tradizioni storiche, in particolare relativamente alla mitica origine della famiglia Boldrini.

Infatti, come riportato sul recente libro "Leggende e misteri dell'alta valle dell'Esino" (Claudio Ciabochi Editore, 2022), la tradizione popolare, mista alla cronaca storica, vuole che alla fine del '300 presso le Piane abbia posto il suo accampamento il condottiero Boldrino da Panicale, al secolo Giacomo Panieri detto Boldrino. Con questo personaggio quindi il Comune di Matelica intende partecipare all'iniziativa estiva regionale di MarcheStorie 2023, affidando la proposta artistica alla Bottega del Teatro Marche di Paola Giorgi, al fine di produrre, dirigere artisticamente e mettere in scena uno spettacolo dal vivo ispirato alla commedia dell'arte, per valorizzare la figura di Boldrino da Panicale, dal titolo "Boldrino capitano di Ventura", che si svolgerà in tre giornate nelle piazze degli abitati di Piane, Rastia e Colferraio. A rendersi disponibili a collaborare all'eventuale progetto di valorizzazione si sono resi disponibili anche la Fondazione Il Vallato, l'as-

sociazione Pro Matelica, il locale Comitato di quartiere, l'associazione di volontariato Roti e l'Agesci per le attività di volontariato per la valorizzazione delle chiese e del paesaggio dei borghi interessati.

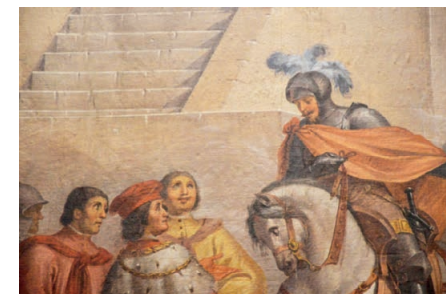
Ri.Bo.



Panorama di Colferraio



Boldrino Da Panicale



Boldrino riceve le chiavi

### Concerto anni '60 sabato al Piermarini

Per sabato 27 maggio ore 21.15 non prendete impegni. Godetevi il Concerto Anni '60 e dintorni della Banda musicale di Matelica, comodamente seduti al Teatro Piermarini. È consigliata la prenotazione al 347-6883010.

### Saggio teatrale di fine anno a Teatro

Si terrà al Teatro "Piermarini" il prossimo martedì 30 maggio a partire dalle ore 21 lo spettacolo "Il Cielo sopra di noi", saggio teatrale di fine anno organizzato dal Liceo Classico "Francesco Stelluti" di Fabriano, ottenendo il patrocinio del Comune di Matelica. Uno spettacolo nato e progettato con gli studenti, meritevole della partecipazione e del plauso pubblico.

di FIORELLA CONTI

**L**o scorso 3 maggio sono trascorsi 30 anni dalla scomparsa dello scrittore Libero Bigiaretti, del quale lo scorso sabato 20 maggio al Salone del Libro di Torino, la professoressa Carotenuto ha presentato la ristampa del romanzo "Disamore", edito dalla Halley Informatica in occasione delle Giornate Bigiarettiane dello scorso 2022. A questo fine pubblichiamo una nota biografica della studiosa Fiorella Conti, che ne traccia il profilo storico e letterario.

Libero Bigiaretti nasce a Matelica il 16 maggio 1905 in via Santa Maria. A sei anni si trasferisce a Roma, dove il padre ha trovato lavoro come capomastro. Seguendo il mestiere paterno, anche Libero lavora in cantieri edili, ma ben presto scopre una naturale predisposizione per il disegno. Diventa disegnatore in uffici tecnici, per qualche tempo fa il decoratore e il ceramista e frequenta alcuni studi di architettura. Segue scuole serali famose come quella delle Arti Ornamentali del Comune di Roma, diretta dal pittore Antonino Calcagnodoro, dove conosce Mafai e altri giovani artisti dell'epoca. Ottiene poi, da esterno, il diploma di Liceo Artistico e mira, oziosamente, ad una laurea in architettura, mai conseguita. Comincia a scrivere in versi e nel 1936 pubblica, presso la Libreria L.I.C. di Roma, "Ore e stagioni", raccolta pronta fin dal 1932. Il volume viene apprezzato da illustri scrittori come Ungaretti, Cardarelli, De Libero, Cecchi, Vigolo. Dopo aver avviato la sua collaborazione a varie riviste e giornali, tra i quali Il Messaggero, La Stampa, Il Corriere Padano e L'Ambrosiano, Bigiaretti pubblica nel 1940 "Care ombre" (Augustea, Roma). Il suo primo romanzo, "Esterina", scritto durante il richiamo alle armi, è stampato nel 1942 per la collana "Romanzi brevi", fondata da Giambattista Vicari (Lettere d'Oggi, Roma). Nello stesso anno e presso lo stesso editore esce un saggio, "Paese di

# Trent'anni fa ci lasciava Libero Bigiaretti



Roma". Nel 1945 (I Roma) sono editi "Roma borghese" (O.E.T., Roma) e "Un'amicizia difficile", che insieme ad Esterina, comporrà e vedrà la luce presso Bompiani. Intanto Bigiaretti non trascura il suo impegno politico e civile. Scrive sulla stampa clandestina e, nel 1946, pubblica da Garzanti "Il Villino". Divenuto ormai giornalista affermato, nel 1947 comincia a scrivere su L'Unità e nel 1949 è uno dei primi inviati, in tempo di guerra fredda, a recarsi in Russia. Documenta con bozzetti a matita le rovine di Stalingrado. Nel 1948 dà alle stampe per Garzanti "Un discorso d'amore" (Premio Fiuggi 1948 per inedito), che costituirà poi parte integrante del successivo romanzo "Disamore" (Nistri-Lischi, Pisa, 1956) e, nel 1950, "Carlone" (Garzanti, Milano), i cui primi capitoli erano apparsi su Rinascita. Nel 1952 pubblica "La scuola dei ladri" (Gar-

zanti, Milano). Nello stesso anno Bigiaretti entra a far parte di quel gruppo di intellettuali chiamati da Adriano Olivetti ad Ivrea, assumendo la carica di capoufficio stampa e pubbliche relazioni. Vince, nel 1955, il Premio Marzotto con il romanzo "I figli" (Valecchi, 1954). Si dedica alla poesia e raccoglie le sue composizioni del periodo piemontese in "Lungodora" (De Luca, Roma, 1955). Nel 1956 esce "Schedario" (Scheiwiller, Milano). Il racconto "Leopolda", con disegni dell'autore, è pubblicato nel 1957 dal Sodalizio del Libro di Venezia. Nel 1958 Bigiaretti pubblica presso Valecchi "Uccidi o muori", una serie di racconti d'impronta surrealista, in cui è compreso, in versione riveduta, con il titolo "L'isola", anche il testo di "Incendi a Paleo", che era stato pubblicato a Roma (Cultura Moderna) nel 1945. Nel 1961 vince ancora un altro prestigioso premio, il Puccini-Senigallia, con i "Racconti" (Valecchi, Firenze). Avvia con l'editore Valentino Bompiani un sodalizio di amicizia e di collaborazione che porterà al rilancio della ristampa delle sue opere e al successo di quelle che verranno pubblicate in seguito, come "Il Congresso" (1963), "Le Indulgenze" (1966, Premio Chianciano), "La Controfigura" (1968, Premio Viareggio), "Il dissenso" (1969). Nel 1965 dà alle stampe presso La Nuova Accademia di Milano "Cattiva memoria", una serie di racconti. Dal 1957, dopo la morte di Corrado Alvaro, fino al 1970 è presidente del Sindacato nazionale degli Scrittori. Nel 1967 pubblica "Il dito puntato" (Bompiani), una riflessione d'impronta sociologica sulla professione dello

scrittore e del suo pubblico, che sollecitò un dibattito, non privo di polemiche, sulla condizione della letteratura in Italia alla fine degli anni '70. Nel 1972 esce "Dalla donna alla luna" (Bompiani), seguito, nel 1974, presso lo stesso editore, dalla raccolta di racconti scritti dal 1937 in poi, "L'uomo che mangia il leone". Nel 1976 con



Da sinistra: Olivetti, Gronchi e Bigiaretti

"Le stanze" (Bompiani), Bigiaretti avvia un tipo di narrativa basata sulla biografia dell'immaginario, ripercorrendo una serie di incontri con personaggi noti e meno noti che comunque hanno lasciato una traccia nella vita dello scrittore. Tra il 1977 e il 1980 una collana di "Classici della Narrativa" per l'editore Curcio: una occasione per ripubblicare insieme ai romanzi più noti dell'800 e del '900 anche qualche capolavoro dimenticato o sconosciuto. Nel 1979 è dato alle stampe, sempre presso Bompiani, il romanzo "Due senza" (Premio "Un libro per l'estate"). Nel 1980 il racconto "Un padre felice" vince il Premio "Il Ceppo". Nel 1981, presso la Newton Compton (Roma), esce "Questa Roma" e nel 1984, da Rusconi, "Il viaggiatore". Gli anni tra il 1982 ed il 1986 sono

dedicati a far conoscere al grande pubblico l'attività poetica. Nel 1982 l'editore Bagaloni di Ancona pubblica "A memoria d'uomo", che comprende le raccolte di "Ore e stagioni", "Care ombre", "Lungodora", poesie sparse e dimenticate. Nello stesso anno lo scrittore vince il Premio "La penna d'oro", che gli viene consegnato dal presidente della Repubblica Sandro Pertini. Nel 1983 seguono le pubblicazioni di "Epigrammi e proverbi e altre inezie". Nel 1986 esce "Posto di blocco". In quell'anno sono conferite a Bigiaretti la Laurea honoris causa in Lettere all'Università di Urbino e la Commenda de l'Ordre du Meritedella Repubblica Francese. Nel 1989 la casa editrice Transeuropa di Ancona pubblica "Con i tempi che corrono", una intervista dello scrittore con Gilberto Severini. Nel 1990 ancora una raccolta di racconti "Abitare altrove" (Bompiani). Bigiaretti ha tradotto diverse opere dal francese, tra cui "Madame Bovary", "L'isola del tesoro" e "Il giro del mondo in 80 giorni". Appassionato viaggiatore, con sua moglie, ha visitato il Nord ed il Sud America, l'Urss e la Cina. Dal romanzo "La controfigura" è stato tratto il film omonimo del 1971. Bigiaretti muore a Roma il 3 maggio 1993. Viene sepolto a Vallerano, vicino Orte. Lo stesso anno viene pubblicato "Un sogno di Ferragosto". I suoi libri sono tradotti in varie lingue. Ha conosciuto personalmente grandi autori stranieri come Pablo Neruda e Anna Achmatova. Ha parlato della sua città come polis ideale.

Un bel progetto legato ai valori della libertà, della solidarietà e della democrazia, agli anni della lotta sul monte San Vicino contro gli orrori nazisti, è stato portato avanti dall'insegnante di religione Laura Bissetti con gli alunni della scuola primaria di Matelica, per essere ufficialmente presentato al pubblico all'inizio del nuovo scolastico. Il lavoro in questione ha avuto da subito ampio consenso ed ottenuto la presentazione di due personaggi di fama nazionale: una donna di cultura e grande sensibilità come Frida Di Segni ed un uomo altrettanto colto e vicino agli ultimi come il Cardinale Edoardo Menichelli. Ad accomunare questi due personaggi è stato il fatto di aver vissuto insieme da bambini gli orrori della guerra, nei pressi di Serripola, frazione di montagna nel territorio comunale di San Severino Marche. Là i Di Segni, fami-

## Tanti nomi illustri per un testo di ragazzi sulla libertà

glia ebrea, quindi a rischio di deportazione da parte delle forze occupanti nazi-fasciste, era ospite presso una casa di proprietà della famiglia Strampelli ed il cardinale ha più volte raccontato di come, tra bambini, lui Elio e Frida Di Segni, «pensavamo solo a giocare, non eravamo affatto consapevoli dell'orrore che si consumava intorno a noi». Non da meno è l'illustratrice di questo libriccino di prossima uscita, tutto da sfogliare e da conservare nella propria biblioteca domestica. Infatti si tratta dell'artista Claudia Palmarucci, premiata lo scorso martedì 16 maggio come migliore illustratrice al Premio Andersen 2023, uno dei massimi riconoscimenti italiani della letteratura per ragazzi. Nelle motivazioni del premio è stato

scritto che la scelta è caduta su di lei «per essere una delle voci più alte e significative dell'illustrazione italiana degli ultimi anni. Per un segno fortemente innovativo capace di mettere in primo piano la forza narrativa delle immagini e il loro rapporto con il testo. Per coniugare costantemente quotidianità e dimensione surreale, incanto e sorpresa. Per un rigoroso e colto lavoro di ricerca e documentazione». Ovviamente tutto questo ha galvanizzato gli alunni, ma non solo. L'insegnante Laura Bissetti in merito ha dichiarato che «come



insegnanti della scuola primaria di Matelica non possiamo che congratularci con Claudia, felicissime di questo suo traguardo. Siamo onorate di averla avuta tra noi in questo anno scolastico per la presentazione in anteprima nazionale alla nostra scuola de "L'incanto del buio" e per i laboratori di illustrazione che ha tenuto con i nostri alunni di quarta. Li ha seguiti per settimane insegnando loro le tecniche di illustrazione di un albo illustrato. Infatti i bambini hanno scritto, anche con la collaborazione del maestro A. Roscini, un libro sulla Banda Mario che presenteranno alla loro città nel prossimo

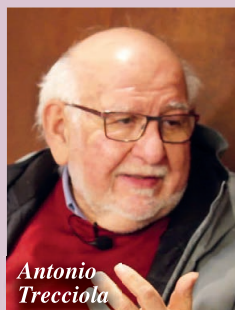
autunno. Ancora grazie e tanti complimenti a Claudia, maestra di immagini che incantano, persona di rara umiltà».

m.p.

Il libro di poesie di Antonio Trecciola "Cammino tra luci e ombre" continua a riscuotere successo tra il pubblico e, reduce della presentazione al Salone del Libro di Torino, venerdì 26 maggio alle ore 17,30 sarà presentato dalla professoressa Lina Menichelli presso il Centro espositivo di vicolo Cuoio I (la struttura attigua al Museo Piersanti). A leggere alcune pagine del testo sarà la matelicese Emanuela Gatti.

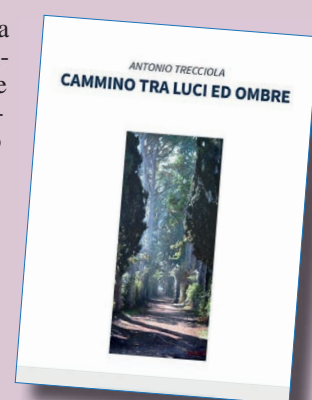
## Cammino tra luci e ombre al Centro espositivo

L'ingresso è libero. Dalla prefazione del libro "Cammino tra luci e ombre" (casa editrice Albatros, 2022), realizzata da Josy Monaco: «Il buio senza luce non esiste e la luce senza buio non esiste. È un luogo comune,



Antonio Trecciola

eppure si tratta della verità. In una stanza con una lampada, una candela o qualsiasi altra fonte di luce, siamo noi a scegliere se catapultarci nel buio spegnendo un interruttore, soffiando sulla fiamma o chiudendo una tenda; altre volte, tutto dipende dal fluire delle cose, dal giorno e dalla notte che si susseguono indipendentemente dal nostro volere e dal nostro stato d'animo.



Leggendo "Cammino tra luci ed ombre" di Antonio Trecciola, si maturano impressioni come quelle appena indicate. Con la sua raccolta di poesie scritte in anni e in contesti diversi, l'autore sembra offrire al pubblico una guida per saper viaggiare attraverso le strade del nostro vissuto interiore districato tra luci e ombre [...].».

# Confini mette le radici

**E**sanatoglia - Iniziano a pervenire le anteprime della seconda edizione della manifestazione Confini - La memoria di Longobardi e Bizantini, promossa dal Gaaam in collaborazione con il Comune di Esanatoglia, Centro studi per l'ecologia e la biodiversità degli Appennini, Nucleo operativo Beni Culturali - Protezione Civile ed Edimarca - associazione editori marchigiani ed altre associazioni locali come Lulù e il Paese del Sorriso, Esatrail, Centro Studi Luglio '67 e Archeoclub di Camerino. L'iniziativa si svilupperà tra venerdì 29 settembre e domenica 1° ottobre, con apertura al Teatro comunale di Esanatoglia da parte della autorità e degli organizzatori, per poi lasciare spazio nel pomeriggio della prima giornata ad una mostra mercato della piccola imprenditoria editoriale e presentazione di libri a teatro e stand turistico-culturali. In questo frangente verranno presentati alcuni libri di storia locale da parte degli studiosi Claudio Mazzalupi, Antonio Ciarabalà ("Sulle ali del Picchio", Edizioni Nisroch) ed Elena Percivaldi ("Alla scoperta dei castelli di Umbria e Marche"). Altra giornata importante sarà quella di sabato 30 con l'apertura del convegno

di studi su Longobardi e Bizantini che quest'anno prevede in due giornate oltre venti relatori con una tavola rotonda conclusiva. Ad intervenire quest'anno, oltre a Vincenzo Moroni, vice direttore nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia e curatore della manifestazione, saranno: Andrea R. Staffa, Andrea Ercoli ("Il tiro con l'arco storico"), Caterina Molinaro dell'Archeoclub di Camerino, la medievista Elena Percivaldi. Diego Giulietti e Virginia Giudici ("I Longobardi a Castel Trosino tra ricostruzione e rievocazione"), l'archeologa Emanuela Biocco ("Testimonianze archeologiche di fase Longobarda ad Esanatoglia"), il presidente emerito del Gruppo Archeologici d'Italia Enrico Ragni ("Elementi di architettura e arte medievale a Esanatoglia e nel territorio della Valle dell'Esino"), lo storico Ettore Baldetti, il presidente dell'associazione Paideia Fabrizio Bartoli, il ricercatore storico e saggista Federico Uncini ("I confini d'influenza bizantina a nord del corridoio longobardo del Ducato di Spoleto"), il presidente Centro studi per l'ecologia e la biodiversità degli Appennini Giampaolo Pennacchioni ("Dallo studio del contesto alla realizzazione di un Museo del territorio"), Gianni Fiaccadori dell'Agenzia Ita-Ice ("L'albero e il pesce: piccolo viaggio nell'immaginario longobardo"), l'architetto Giuseppe Bocci, l'ex soprintendente archeologica per l'Umbria Laura Bonomi Ponzi ("Testimonianze altomedievali in Umbria tra via Flaminia e dorsale appenninica"), la docente Lucia Tanas ("I Bizantini in Sardegna: il loro ruolo nella formazione dei Giudicati"), lo storico Marco Cappelli, il presidente Anmi di Ancona Marco Cingolani, l'archeologa Maria Angela Testa ("La necropoli di Fontemaggio a Scheggia: influssi culturali longobardi sul sostrato romano"),

*Dopo il successo, la manifestazione di Esanatoglia si prepara alla prossima edizione*

l'archeologa Matelda Albanesi ("Il sito di Campodarco di Nocera Umbra tra età romana e altomedioevo"), il giornalista e storico locale Matteo Parrini, la docente Mirella Cuppoletti, gli studenti del Liceo Scientifico "Vito Volterra" di Fabriano ed una studentessa dell'Università di Bologna. Grazie poi ai percorsi curati da Esatrail, sarà possibile effettuare delle escursioni e scoprire le bellezze naturalistiche del territorio. Come già anticipato dal curatore Moroni, al momento della presentazione del libro degli atti della prima edizione, «si tratta di una manifestazione unica nel suo genere e destinata a crescere, grazie al contributo di tanti partner e all'interesse che riesce a suscitare il confronto e la scoperta di queste due civiltà messe a confronto tra loro».



## Gara amatoriale di caccia a San Fortunato

Il 30 aprile scorso, in condizioni di tempo variabile, nel meraviglioso scenario delle colline matelicesi e precisamente sul colle di San Fortunato, nel campo di addestramento cani tipo C di ben 30 ettari, si è svolta una gara amatoriale su quaglie liberate, organizzata dalla locale sezione della Liberacaccia di Matelica. La manifestazione, preparata nei minimi dettagli, ha visto la partecipazione di tanti cacciatori ed anche qualche cacciatrice che con i loro cani hanno dato vita ad una gara piacevole e appassionante. Una nota sicuramente posi-



tiva è stata la partecipazione di molti non cacciatori accompagnati da mogli e figli, che hanno voluto assistere alla manifestazione prima incuriositi ma poi affascinati per aver trascorso una giornata diversa a contatto con la natura in un ambiente sano e pieno di socialità. Al termine non poteva mancare un pranzo sociale abilmente preparato dalle mogli di alcuni soci del circolo,

la grigliata magistralmente preparata dal socio Sandro Baldini.

Ritornando alla gara, essa è stata abilmente giudicata dai giudici Gastone Romagnoli, Damiano Pasqualini ed ha visto predominare per la categoria Cacciatori: primo Alessandro Donnini con Lena setter inglese, secondo Dario Balbini con Ralf Epagneul breton, terza Annalisa Verdolini con Circe setter inglese; per la categoria Garisti primo Gianni Mogliani con Duro kurzhaar, secondo Ivano Tarulli con tina pointer.

**Giampiero Cerioni,** presidente circolo Anlc di Matelica

## Malore in un allevamento

Ri.Bo.

Forse, se non fossero intervenuti tempestivamente i soccorsi, poteva risultare fatale il malore accaduto ad un allevatore di 59 anni di Matelica, che intorno alle ore 12 di lunedì 15 maggio scorso è stato trovato dal figlio, intorno alle 12, riverso a terra presso il suo allevamento in località Collepere, tra Matelica e Castelraimondo. L'uomo è stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Camerino, riportando un trauma lacero-contusivo al capo che aveva causato l'iniziale perdita di conoscenza.

Da parte dell'ufficio di Polizia locale è stato portato a conoscenza che è stato attivato il trattamento preventivo per il controllo e la prevenzione del proliferarsi dei nidi di zanzara tigre. Il trattamento prevede diversi interventi nelle aree, negli spazi e negli impianti fognari pubblici. Per le aree private sono disponibili gratuitamente, fino ad esaurimento scorte, prodotti "eco-friendly", di pronto uso in capsule, per il controllo ecologico del ciclo vitale della zanzara tigre. I prodotti sono ritirabili presso l'ufficio di Polizia Municipale dalle ore 9 alle ore 12 presso la sede di via Cuoio 19.

## Zanzara tigre: controllo ecologico

## Celebrata la giornata delle Api

Ogni anno il 20 maggio ricorre il "World Bee Day" con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della protezione delle api, vere e proprie sentinelle dell'ambiente. Matelica, essendo da diversi anni "Città del Miele", celebra questa giornata ringraziando tutti coloro che ogni giorno si dedicano alla cura delle api. Nello specifico in città è presente la Cooperativa Apicoltori Montani, una realtà che da tanti anni si distingue nell'impegno portato avanti per la diffusione della conoscenza del mondo delle api, oltre che per una pregiata pro-

duzione di miele. Si tratta della cooperativa più grande delle Marche con presidente Pierluigi Pierantoni. «In una giornata come quella di oggi è bene fermarsi a riflettere sul ruolo che le api hanno nel nostro ecosistema - afferma l'assessore all'Agricoltura Denis Cingolani - Senza di loro non ci sarebbe proprio un ecosistema, per cui è fondamentale tutelarle e

sostenere chi se ne occupa. A Matelica abbiamo una realtà importante a livello nazionale come la Cooperativa degli Apicoltori Montani, un'eccellenza che da tanti anni fa la differenza su questo fronte e che in giornate come questa va ringraziata per il suo prezioso lavoro». Prossimo un importante evento dedicato alle api che si svolgerà a Matelica nel mese di luglio.



Matelica si arricchisce di un nuovo appuntamento culturale fissato per **sabato 27 maggio**. Allo spazio di vicolo Cuoio I, nei pressi del Palazzo Piersanti, sarà presentato il libro "Il coraggio di restare" firmato da Federica Paccaferri. L'introduzione all'evento è affidata ad un amico dell'autrice, ovvero ad Alberto Cardona, con interventi dell'avvocato Glenda Pagliariccio e del giornalista Maurizio Verdenelli. È la stessa autrice a presentare la sua esperienza e il suo lavoro: «Mi chiamo Federica Paccaferri, ho 45 anni e vivo a Macerata - spiega l'autrice di "Il coraggio di restare" -. Sono nata e vivo e lavoro nella cittadina che il 30 gennaio del 2018 è stata teatro di uno degli episodi più macabri della criminologia mondiale del secolo: l'uccisione, il depezzamento e l'occultamento del cadavere dell'allora diciottenne romana Pamela Mastropietro ad opera del pusher Innocent Oseghale. Essendo stata selezionata come interprete del nigeriano nell'ambito del processo di primo grado, ho avuto l'opportunità di essere testimone unica dei suoi atteggiamenti e delle sue reazioni. Di qui il desiderio di mettere per iscritto la mia esperienza. La prefazione del

## A vicolo Cuoio un libro sull'omicidio di Pamela

libro che ho scritto è curata dalla psicologa e criminologa forense Roberta Bruzzone, che ha anche partecipato come consulente della famiglia della vittima al processo in Corte d'Assise a Macerata. Il libro racconta la mia incredibile esperienza all'interno del



Palazzo di Giustizia unitamente alle mie vicende personali, prima fra tutte la morte improvvisa di mio padre all'indomani dell'accettazione del controverso incarico. Nella prima parte del libro mi concentro sul mio rapporto speciale con mio padre e sulla dicotomia tra il dolore per la perdita improvvisa e la necessità di portare a termine l'incarico. Nella seconda entro nella parte umana del processo. Il mio non vuole essere un resoconto di cronaca nera, bensì un "viaggio" attraverso il dramma di due

famiglie distrutte da due gravi perdite: una naturale e l'altra violenta e la necessità per ragioni professionali di entrare in una sorta di empatia con l'imputato».



# A tavola con l'Editrice Il Nuovo Diario Messaggero

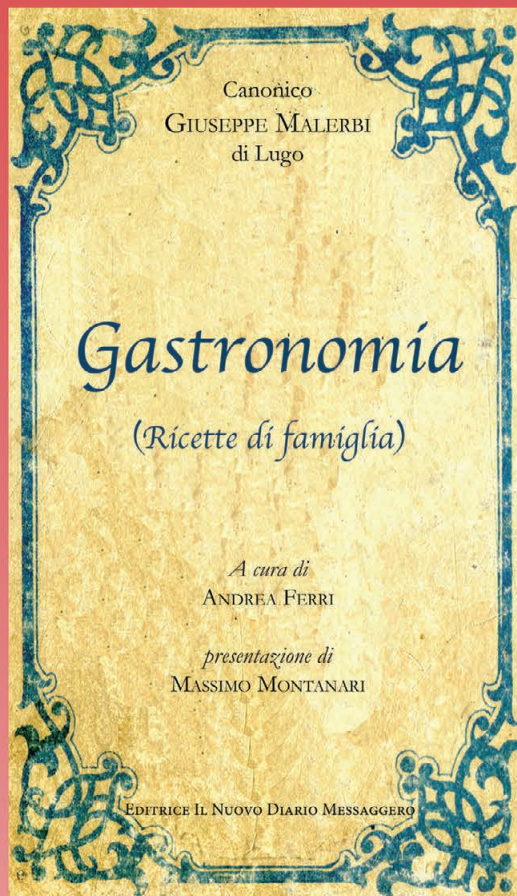


Il paziente lavoro di riordino dell'archivio del monastero di Santo Stefano di Imola condotto con metodo dalle religiose ha portato al rinvenimento di alcuni quadernetti e numerose carte sciolte contenenti ricette, databili presumibilmente tra la fine del secolo XVII ed i primi decenni del secolo XX.

Si tratta, con tutta probabilità, di appunti utilizzati dalle monache cuciniere per ammannire cibi, bevande e prodotti non alimentari per le incombenze domestiche della comunità.

I primi e le seconde erano confezionati dalle monache sia per essere consumati in refettorio, ma anche per uso esterno, come omaggio offerto alle autorità civili, religiose e benefattori in occasione di qualche solennità liturgica, per festeggiare vestizioni, professioni, ricorrenze di voti o come gratifica a laici che prestano il loro servizio al monastero.

**Quel che passa  
il convento**  
pagg. 96



Lugo, primi decenni del Novecento. In casa del canonico Giuseppe Malerbi si raccolgono foglietti sparsi, con un po' di ricette di famiglia.

Ne nasce un piccolo quaderno che ci consente di gettare uno sguardo sulla vita dell'epoca in Romagna: gusti e pratiche alimentari traducono idee, immagini, aspirazioni.

Già quel titolo, *Gastronomia*, apposto al quaderno con un'etichetta gommata, sottintende un certo prestigio assegnato al cibo in quella casa.

In effetti, scorrendo le pagine del libretto, colpisce l'assenza della cucina vera della provincia romagnola, anche quella della festa: niente passatelli o tagliatelle, niente cappelletti o garganelli; fra le carni non mancano il pollo e l'umido di castrato, ma il maiale è assente - senon per una presenza occasionale di ciccioli - e in evidenza sono le carni di bue, manzo, vitello. Non propriamente quelle tipiche della campagna lughese, o del popolo cittadino. Nel quaderno di casa Malerbi, Lugo chiama Parigi. Sono tantissime le ricette che richiamano la cucina francese.

**Gastronomia  
(ricette di famiglia)**  
pagg. 80



Si tratta di un ricettario che guarda ad una particolare essenzialità degli alimenti, pochi ma buoni - come si suol dire - anche se spesso e volentieri si usavano parecchi succedanei per molti ingredienti quali il sale, lo zucchero, il caffè od altri.

Era una cucina certamente d'emergenza ma sicuramente abbastanza appetibile. Sono state quindi elaborate ricette che potessero rispondere oltreché ad una certa storicità, al buon gusto, alla buona nutrizionalità e soprattutto alla grande economia.

*I cusinir d'è temp d'la gvera* - ricette gustose, economiche e facili da fare, è il risultato di un lungo excursus storico-culinario nella Romagna.

Il libro, così suddiviso, contiene diverse ricette curiose

i primi  
la pasta  
i secondi  
la carne  
il pesce  
le verdure  
i dolci...  
e per finire  
le salse.

**I cusinir  
d'è temp d'la gvera**  
pagg. 160

Per informazioni su costi e spedizioni tel. 0542-22178  
[info@nuovodiario.com](mailto:info@nuovodiario.com)

# Pro Loco, una nuova linfa

## Cambio generazionale nel direttivo, le iniziative in cantiere

di VERONIQUE ANGELETTI

**C**ambio generazionale alla Pro Loco di Sassoferrato. Entrano nuove leve inquadrata da tre soci del vecchio direttivo e da un collegio di probiviri che, da anni, hanno animato l'associazione sentinate. La nuova linfa è firmata Pietro Paolo Cristallini (presidente), Andrea Giacchini (vice presidente), Domenico Forgione, Nico Berardi, Mattia Lazzari, Veronica Mariotti (tesoriera), Rodolfo Presciutti e Matteo Marsili. Dall'ex direttivo, confermati Romina Agostinelli, Roberto Bizzari, Brunella Savelli (segretaria). I probiviri sono Fabrizio Costantini, Massimo Bardelli e Alberto Albertini «a cui - sottolinea il neo presidente Pietro Paolo Cristallini - abbiamo chiesto, prima delle elezioni, di rimanere nel direttivo od almeno di stare vicino a noi proprio per garantire una continuità con la passata Pro Loco». Memoria del sodalizio, socio instancabile

dell'imponente macchina logistica che richiede l'organizzazione di ogni evento, Alberto Albertini è tesserato da quasi cinquanta tre anni di cui quaranta nove anni come membro attivo nel direttivo. Per undici anni ha assunto la responsabilità della presidenza, tre da vice presidente, trentacinque da segretario. L'uomo magico che, da solo, ha sempre risolto tutti i tipi di problemi



e non si è mai tirato indietro per assumersi tutte le responsabilità delle manifestazioni. Alberto è anche una preziosa guida culturale. In squadra con Loredana Amori, Vincenzo Passarini ed il compianto Edgardo Rossi, il gruppo accoglie le quasi tre mila visitatori dell'ex complesso monastico di Santa Croce. Alberto è anche la spalla insostituibile della



rappresentazione dal vivo della Passione del Nostro Signore.

Nell'agenda del nuovo direttivo ci sono tanti eventi, tra cui spicca la rievocazione storica in costume della Battaglia delle Nazioni programmata il 28, 29 e 30 luglio. Prevista una cena archeo

storic food e un concerto celtico. Dettagli a breve. Intanto un plauso a questo gruppo deciso di mantenere in vita una realtà sempre all'ascolto delle richieste di nuova contemporaneità che, nella sua lunga storia, ha avuto non solo un ruolo di animazione fondamentale per la nostra comunità ma ha saputo sempre valorizzare con garbo il paese e più di tutto un plauso per aver assunto tutte le responsabilità in un momento, dove «il mondo del volontariato si è dimezzato» denuncia l'Unione delle Pro Loco d'Italia (Unpli).



Esiste un problema di ricambio generazionale ma anche di assurdo sovraccarico delle responsabilità. La burocrazia da una parte strangola la buona volontà con un insieme di restrizioni e norme sulla sicurezza, igiene; c'è l'adeguamento degli statuti per l'iscrizione al Registro del Terzo Settore e poi il nuovo aspetto fiscale. Dal 2024, dai bilanci forfettari si passa alle fasce di tassazione distinte. Le Pro Loco devono pagare le tasse, come le persone e le aziende, anche se in forma minore, seppure reinvestono tutti gli utili in promozione del territorio o investimenti strutturali e per la sempre più costosa sicurezza.

## Andrea Romiti, importante nomina dalla Francia

Ad Amiens, in Francia, il sassoferratese Andrea Romiti, attuale segretario nazionale di Anbima, Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome, e membro molto attivo della nostra banda locale, è stato rieletto alla vice presidenza del Confédération Internationale des Sociétés Musicales (CISM) e Chef du Comité «PR et Communication» per il prossimo mandato dall'assemblea generale ordinaria del sodalizio. Fondato nel 1949, il Cism è costituito da 11 associazioni membri votanti che rappresentano oltre 18mila società musicali che, a loro volta, contano circa un milione di musicisti attivi. Membro dell'Unesco, la sua

principale mission è preservare, favorire e promuovere il patrimonio culturale musicale internazionale, così come rappresentare gli interessi comuni dei suoi membri, promuovere l'educazione e la formazione musicale delle nuove generazioni, sviluppando progetti ed iniziative musicali. Tra queste ultime ricordiamo concorsi e competizioni internazionali, festival nazionali, campus e masterclass, scambi internazionali tra orchestra, bande, fanfare ed ensemble, conferenze e corsi per direttori di orchestre, convegni e pubblicazioni per la diffusione delle buone pratiche e delle attività passate, presenti e future della Confederazione.

Ve. An.

Andrea Romiti

## Una panchina blu per i bambini scomparsi

Il 25 maggio si celebra in tutto il mondo la Giornata Internazionale dei bambini scomparsi per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei minori che scompaiono senza lasciare traccia. Penelope Marche Odv per l'occasione ha promosso l'evento, in sinergia con il Comune di Sassoferrato, concernente l'adozione del Registro della Bigenitorialità e l'installazione della panchina blu, simbolo dell'uguaglianza genitoriale. L'iniziativa patrocinata dal Comune si iscriverà nell'ambito degli incontri e manifestazioni commemorative che si celebrano in tutto il mondo il 25 maggio di ogni anno per ricordare tutti i bambini e adolescenti vittime di scomparsa.

Scopo del Registro della Bigenitorialità dare attuazione pratica al principio di bigenitorialità sancito dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989. Il programma prevede alle ore 11 la presentazione del Registro della Bigenitorialità all'interno della sala consiliare del Comune e successivamente alle ore 12 l'inaugurazione ufficiale della panchina blu. Secondo i dati forniti nella XXVIII<sup>a</sup> Relazione semestrale a cura dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse in Italia sono stati ritrovati nel marzo 2018 nel cosiddetto "Pozzo degli orrori" a Porto Recanati. L'Associazione sta anche affiancando genitori vittime di sottrazione internazionale di minore, la cosiddetta child abduction, rapimento ad opera di un genitore che conduce illecitamente all'estero il minore, in alcuni casi, senza più darne notizia interrompendo qualsiasi contatto con il genitore vittima della sottrazione, divenendo irrimediabilmente, e rendendo di fatto compromesso il diritto alla bigenitorialità del minore stesso. I genitori in questione, assistiti da Penelope Marche Odv, stanno portando avanti battaglie umane e giudiziarie a livello internazionale per ottenere il rimpatrio dei loro figli italiani sottratti unilateralmente dal coniuge e trattenuti in territorio estero. Tra i vari casi seguiti dall'associazione anche la vicenda del sassoferratese, Emilio Vincioni, da anni sta lottando per riuscire ad esercitare il ruolo di genitore. Vincioni concesse alla moglie di origine greca di partorire la bambina nella sua terra natale dopodiché, una volta ristabilitasi doveva rientrare nelle Marche. Non fece più ritorno. Recentemente ha ottenuto dal Tribunale di Ancona una sentenza favorevole, ma sua figlia non è stata rimpatriata e né viene concessa una permanenza in Italia, negando di fatto il diritto alla bigenitorialità.



anno sono: 24.369. Le persone ritrovate sono: 12.170. La percentuale più alta delle 24.369 denunce del 2022 riguarda la fascia dei minori - 17.130 pari al 70,29%. Dal totale delle denunce di scomparsa di minori si evidenzia una media di 47 scomparse al giorno. Il 75,90% riguarda stranieri e il 24,10% concerne italiani. L'allontanamento volontario si attesta come la principale causa di scomparsa con l'82,85% del totale delle denunce di scomparsa. A seguire motivazioni per cause "non determinate", quelle per possibili disturbi psicologici, nonché per gli allontanamenti da istituti o comunità, inoltre, si registrano cause concernenti le sottrazioni di minori e quelle per possibili vittime di reato. Nelle Marche mancano all'appello nel 2022 113 persone. La data del 25 maggio nasce per ricordare la scomparsa del piccolo Ethan Patz, 6 anni, rapito a New York il 25 maggio 1979 mentre si stava recando alla fermata dell'autobus per andare a scuola. La Giornata dedicata ai bambini scomparsi rappresenta un'occasione per

sensibilizzare l'opinione pubblica sul triste e delicato fenomeno al fine di non dimenticare e tenere sempre alta l'attenzione sulle tristi vicende. Importante è l'affiancamento alle famiglie che subiscono questo dramma e che vivono nell'attesa del ritorno dei loro cari di cui non hanno più notizie. Anche nella nostra regione avvenne la sparizione misteriosa nel 1979 di un bambino: il piccolo Sergio Isidori che a soli 5 anni e mezzo scomparve misteriosamente senza lasciare traccia da Villa Potenza (Macerata). Ad oggi rimane tra i casi in Italia tutt'ora insoluti.

Tra i casi di minori scomparsi l'Associazione Penelope Marche Odv ha seguito da vicino la vicenda di Cameyi Mosammet, 15 anni, scomparsa la mattina del 29 maggio 2010, da Ancona, i cui frammenti ossei sono stati ritrovati nel marzo 2018 nel cosiddetto "Pozzo degli orrori" a Porto Recanati. L'Associazione sta anche affiancando genitori vittime di sottrazione internazionale di minore, la cosiddetta child abduction, rapimento ad opera di un genitore che conduce illecitamente all'estero il minore, in alcuni casi, senza più darne notizia interrompendo qualsiasi contatto con il genitore vittima della sottrazione, divenendo irrimediabilmente, e rendendo di fatto compromesso il diritto alla bigenitorialità del minore stesso. I genitori in questione, assistiti da Penelope Marche Odv, stanno portando avanti battaglie umane e giudiziarie a livello internazionale per ottenere il rimpatrio dei loro figli italiani sottratti unilateralmente dal coniuge e trattenuti in territorio estero. Tra i vari casi seguiti dall'associazione anche la vicenda del sassoferratese, Emilio Vincioni, da anni sta lottando per riuscire ad esercitare il ruolo di genitore. Vincioni concesse alla moglie di origine greca di partorire la bambina nella sua terra natale dopodiché, una volta ristabilitasi doveva rientrare nelle Marche. Non fece più ritorno. Recentemente ha ottenuto dal Tribunale di Ancona una sentenza favorevole, ma sua figlia non è stata rimpatriata e né viene concessa una permanenza in Italia, negando di fatto il diritto alla bigenitorialità.

Associazione Territoriale Penelope Marche Odv

## La valorizzazione dell'area archeologica



Si terrà a Sassoferrato **sabato 27 maggio** alle ore 10.30 presso la Sala Consiliare, il convegno: "Sentinum 2 l'Area Sacra". L'evento organizzato dal Comune in collaborazione con il Gaaum, l'associazione Sassoferratesi nel Mondo e la Soc. Coop. Happennines verte a fare il punto sulla situazione del Parco Archeologico di Sentinum e sulle sue prospettive di sviluppo. Dopo i saluti istituzionali, e l'intervento di Ilaria Rossetti, funzionaria archeologa del Ministero della Cultura, Mirella Cuppoletti, socia Gaaum di Sassoferrato introdurrà l'argomento facendo la storia dei lavori svolti nelle campagne di scavo degli anni '50 e '70. Seguirà la presentazione del volume edito da L'Erma

di Bretschneider, con l'intervento della funzionaria archeologa del Ministero della Cultura, Ilaria Venanzoni, che ne ha curato la prefazione, la parola passerà quindi a Maura Medri e a Marina Lo Blundo che illustreranno il volume oggetto degli scavi condotti negli anni 2005-2009 dalle Università di Genova e Urbino in stretta collaborazione con la allora Soprintendenza archeologica delle Marche nell'area sacra della città romana di Sentinum. Il lavoro di Marina Lo Blundo attualmente funzionario archeologo presso il Parco Archeologico di Ostia antica, si è sviluppato a partire dalla sua tesi di dottorato, e riprende il discorso scientifico su Sentinum, intrapreso molti anni prima su impulso del compianto Soprintendente dott. Giuliano De Marinis e con la direzione scientifica degli scavi a cura del prof. Sergio Rinaldi Tufi e della prof.ssa Maura Medri. Il convegno partendo dalla presentazione del volume in questione si articolerà nell'illustrazione da parte del direttore del Museo Archeologico di Ancona Diego Voltolini, delle prospettive e dei progetti di valorizzazione e di sviluppo previsti per l'area Archeologica. L'evento si colloca nell'ambito delle azioni di promozione e valorizzazione della manifestazione "Giornate Romane" che hanno visto nelle edizioni passate la rievocazione della Battaglia delle Nazioni e la "Cena del Legionario", manifestazione, divenuta ormai tradizione, che si tiene a fine luglio.

# Folletti della vigna a Torino

Presentata la fiaba di Daniela Carnevali sul "Mago Verdicchio" al Salone

**G**iovedì 18 maggio scorso, Daniela Carnevali ha partecipato al Salone internazionale del libro di Torino, presentando, presso lo stand Marche, la sua fiaba "Mago Verdicchio e i folletti della vigna". A dare la notizia per primo alla comunità di Cerreto d'Esì, è stato proprio il sindaco David Grillini che, seppur impegnato con l'emergenza alluvione, si è espresso con parole di ammirazione, che hanno suscitato complimenti e auguri da parte di molti cittadini e amici. Queste le parole del sindaco Grillini: "È con molto piacere che porto all'attenzione di tutti gli abitanti del nostro comune, la presenza di una nostra concittadina al salone internazionale del libro di Torino. Daniela Carnevali infatti sta presentando una bellissima fiaba per bambini dal titolo 'Mago Verdicchio e i folletti della vigna' da lei scritta. Naturalmente da sindaco mi sento ancora più onorato per il fatto che si tratta di un assessore della mia Giunta, ma questo poco importa, motivo di soddisfazione è che una nostra concittadina ci rappresenti ad un evento così importante. Devo dire che, quando Daniela mi parlò la prima volta dell'idea della fiaba, non rimasi particolarmente colpito, salvo poi ricredermi totalmente per una serie di motivi. Infatti la fiaba è molto bella, ambientata



nel nostro territorio con gli otto Comuni della sinclinale camerte rappresentati e il protagonista è probabilmente una delle nostre risorse più importanti ovvero il vino, in particolare il Verdicchio. Davvero simpatica e con una morale ben distinta che possiamo sintetizzare nel lavorare insieme per avere maggiori possibilità utilizzando ciò che la natura ci dona e che spesso facciamo fatica a comprendere e riconoscere. Brava Carnevali, finalmente una bellissima notizia in mezzo a una serie infinita di emergenze".

La Carnevali ha apprezzato tantissimo e ringraziato attraverso i suoi canali social. "Desidero ringraziare tutti per l'affetto dimostrato. È stata una esperienza emozionante di cui sono tanto felice. Mi riempie di orgoglio aver avuto la possibilità di portare il nome di Cerreto d'Esì e del Verdicchio di Matelica in un contesto così importante. Ho scritto la fiaba 'Mago Verdicchio e i folletti della vigna', pensando che possa essere un tentativo affinché fin da bambini, si prenda coscienza che il vino è, per il nostro



territorio, una vera grande risorsa. Magari qualcuno da grande, potrà scegliere di affacciarsi a questo settore diventando produttore, bravo enologo, agronomo, sommelier... mirando, chissà, ad un futuro, possibile lancio di turismo enogastronomico. È una fiaba di taglio classico - prosegue Daniela Carnevali - ambientata nella Sinclinale Camerte con Mago Verdicchio, Fata Verdina, Acino Brilly, Strega Peronospora e 8 folletti, con magie, malefici e colpi di scena! Devo ringraziare principalmente i

ragazzi delle seconde classi del Liceo Artistico "Mannucci" di Fabriano egregiamente guidati dal prof. Luca Carnevali (non siamo parenti) che hanno curato la grafica, dando vita ai personaggi e ai luoghi, con delle immagini meravigliose, e il prof. Fabio Teraviglio, e il prof. Fabio Meravigliose, e il prof. Fabio Meravigliose dell'Università La Sapienza di Roma, per la profonda prefazione. Grazie a Maria Emery della Quid Edizioni che ha creduto nel mio progetto, alla Regione Marche nella persona dell'assessore alla Cultura Chiara Biondi ed alla vice preside Patrizia Rossi per la partecipazione allo stand con alcuni studenti del Liceo Artistico. Il Verdicchio doc stappato allo stand della casa editrice "Il viandante" con la quale Maria Emery collabora da molti anni, è stato molto apprezzato. Si ringrazia, per questo, il presidente dell'associazione produttori Verdicchio Matelica Umberto Gagliardi. Ma l'ancor più bella notizia, per noi della Pro Loco, è che il ricavato della vendita del volume sarà devoluto proprio alla nostra associazione! Per questo vi invitiamo numerosi alla presentazione della fiaba il 14 giugno (data molto significativa per Daniela) alle ore 18.15 presso il Teatro Casanova, con piacevoli sorprese per i più piccini.

Pro Loco Cerreto d'Esì

## Criticità per le forti piogge

Si torna lentamente alla normalità anche a Cerreto d'Esì, la cittadina dell'entroterra fabrianese che più ha avuto a che fare con l'alluvione che ha messo in ginocchio l'Emilia Romagna e parte delle Marche. Il sindaco, David Grillini, è alla conta dei danni con gli operai comunali, i volontari, la protezione civile e le forze dell'ordine al lavoro. "L'allarme è rientrato: il livello dei corsi d'acqua al momento, sembra tornare nei limiti accettabili" spiega il primo cittadino dopo un monitoraggio durato metà settimana non senza alcuni piccoli allagamenti nella periferia. "Abbiamo fatto delle perlustrazioni per individuare i primi interventi intesi come taglio degli alberi pericolanti e rimozione dei tronchi dall'alveo - dice il sindaco nel punto di lunedì 22 maggio. - Sono emerse diverse situazioni critiche che, compatibilmente con le condizioni meteo, cercheremo di attenuare, perché ovviamente intervenire con la pioggia diventa problematico e anche pericoloso". Le situazioni più complicate si sono avute, a seguito dell'innalzamento del fiume Esino, in zona Monterustico, in via Campodonico, zona Bargatano e zona Busche con l'acqua in alcuni garage e strade allagate. "Per i tanti tronchi nel letto del fiume, temiamo che non sia necessario solo un paio di giorni di bel tempo, ma piuttosto che il livello idrico cali notevolmente. Nel complesso - conclude Grillini - la situazione è abbastanza sotto controllo anche se la nostra preoccupazione sono alcuni alberi da sistemare anche se nei giorni scorsi un intervento dei vigili del fuoco in un caso in particolare ha mitigato il rischio". Ricordiamo che mercoledì si sono avuti a Cerreto d'Esì i primi piccoli allagamenti circoscritti alla zona "Quadrelle". Il sindaco ha sollecitato il controllo delle caditoie con gli addetti che stanno eseguendo il ripristino laddove necessario.

Marco Antonini

## Avis sotto le stelle, tre giorni di giugno

Se quella passata sarà ricordata come una delle estati più calde degli ultimi anni, quella che si appresta a venire sarà sicuramente una di quelle più ricche di eventi e attività per il gruppo comunale di Cerreto: il 9, 10, 11 giugno ci sarà infatti la nuova festa dell'Avis. L'evento sarà intitolato "Avis sotto le stelle" perché il nostro obiettivo è quello di trascorrere tre serate sotto le luminose stelle che brillano nel cielo estivo; saranno infatti tre giornate ricche di eventi che si svolgeranno tutti nel cuore del nostro paese, tra piazza Caraffa e viale G. Vitali Augusti. Inizieremo venerdì alle 19.30 con l'apertura degli stand gastronomici che ci accompagneranno fino alla domenica. Al loro interno sarà possibile gustare piatti tipici della tradizione locale cucinati dai nostri volontari e degustare i vini prodotti con uve delle nostre zone. La serata sarà poi allietata dalla musica e dai balli dell'associazione sportiva dilettantistica di danza Cari-

be Dance Marche in piazza Caraffa. Il sabato pomeriggio ci sarà lo spettacolo dell'associazione sportiva dilettantistica di danza aerea e nuovo circo "l'Eklettika". Quest'associazione nasce nel 2022 dall'eredità della Pindarica A.s.d, già presente a Fabriano da oltre dieci anni. La veste principale dell'associazione è quella "dell'acrobatica aerea, con la quale vuole farsi conoscere ed amare, a partire dai suoi territori di origine". Alle 19.30 riapriranno nuovamente gli stand gastronomici mentre dalle 20.30 in poi, chi vuole, potrà assistere alla finale di Champions League su un maxischermo appositamente installato! Intorno alle 23 sarà il momento del pezzo forte della festa: salirà infatti sul palco di Piazza Caraffa il nostro concittadino Rex Anthony. Insieme ad Alessandra Roncone e Federico Rosa suoneranno i pezzi che li hanno resi famosi nelle discoteche di tutta Italia e non solo. Vocalist di eccezione della serata sarà Mc Stylo. Durante il concerto sarà presente

anche un Open Bar ed uno stand con panini. Per la domenica mattina è invece previsto un autoraduno con la sfilata di macchine d'epoca in piazza Caraffa e Piazza Lippera. Confidiamo nella partecipazione di numerosi automobilisti che raggiungeranno il nostro comune anche per ammirare le bellezze paesaggistiche che ci contraddistinguono. Durante il percorso ci sarà anche una degustazione di prodotti enogastronomici locali. Cosa c'è poi di più bello di poter pranzare in viale Vitali Augusti, all'ombra dei nostri tigli? Quindi per chi vuole, gli stand gastronomici saranno aperti anche la domenica a pranzo! Nel pomeriggio ci sarà la sfilata delle auto d'epoca per lasciare poi spazio alle 16.30 alle attività di "sorrisi e motori". Quest'associazione di "moto-terapia" cerca di regalare sorrisi grazie alla propria passione per le moto consentendo ai bambini e ai meno fortunati di salire in sella e muoversi in sicurezza all'interno di un piccolo tracciato attrezzato. Dopo cena, per concludere in bellezza i tre giorni di festa ci sarà dj lavi che suonerà musica '80-'90 sul palco di Piazza Caraffa. Vocalist della serata Giovanni Cirella. Ci teniamo fin da subito a ringraziare il Comune di Cerreto per la disponibilità e il patrocinio concesso, tutti i commercianti e le attività che ci hanno sostenuto e tutti i volontari che hanno collaborato e collaboreranno alla riuscita di una festa che, comunque vada, sarà comunque un successo.

Nell'organizzare questo evento abbiamo messo tutto il nostro cuore, siamo certi fin da ora che voi ci allietate tutti con la vostra presenza!

Il direttivo Avis Cerreto

## Protezione Civile, il direttivo

Lunedì 15 maggio si è rinnovato il direttivo del Gruppo comunale di Protezione Civile di Cerreto d'Esì presso la propria sede dopo le nuove leggi in materia di gruppi comunali che sono state deliberate nell'ultimo Consiglio comunale. Il nuovo direttivo ha eletto come nuovo ma riconfermato coordinatore Gianluca Conti che sarà supportato dal vice coordinatore, anche lui riconfermato, Riccardo Varesano. Oltre a loro tre nuovi membri già volontari prenderanno parte del direttivo del gruppo per organizzare le operazioni, e tutti i servizi che i volontari andranno a svolgere: sono Pamela Grillini, Cristian Quido e Federico Crialesi. Nella sera delle elezioni presenti anche il sindaco David Grillini ed il vice sindaco Michela Bellomaria, i quali hanno voluto esprimere le loro felicitazioni per il lavoro svolto finora dai volontari cerretesi.

Gruppo Comunale di Protezione Civile Cerreto d'Esì



## CHIESA



Tre giorni a S. Silvestro con gli Oblati, aperto a tutti del centro Italia: monaci nel cuore

# Convegno dei Benedettini

di ADRIANO ABATELLI\*

**N**ei giorni dal pomeriggio di venerdì 12 al mattino di domenica 14 maggio nel monastero benedettino di San Silvestro a Fabriano si è tenuto il convegno degli Oblati Benedettini aperto a tutti nel centro Italia con il titolo:

## Monaci nel mondo - Monaci nel cuore

Titolo preso da una preziosa pubblicazione di Giulio Meattini Osb ed. "La Scala". Oblati cioè "dediti alle cose del Padre nell'esistenza di ogni giorno".

Nell'intensa giornata di lavori del sabato sono state svolte quattro relazioni:

- "La Liturgia delle Ore nella vita degli Oblati" – Dom Ildebrando Scicolone;
- "La Regola Benedettina nella vita quotidiana" – Dom Lorenzo Sena;
- "Oblati: illuminati e gioiosi testimoni!" – Dom Igino Splendore;
- "Vita di San Silvestro Abate" – Dom Ugo Paoli.

A fine mattinata è stato inoltre possibile visitare il monastero

con la preziosa biblioteca moderna ed antica; nella storica sono conservati documenti e codici amanuensi risalenti fino al XIII° sec.

Mi piace qui sottolineare e condividere alcuni punti toccati nelle brillanti relazioni ricche di contenuti e spunti di riflessione per la vita di tutti i giorni.

Ildebrando Scicolone Osb ha sottolineato l'importanza della contemporanea attenzione alla preghiera ed al lavoro ("Ora et Labora" – importanza della congiunzione!); non ci sia l'una senza l'altro e questo sia fatto con l'offerta delle azioni al Padre, quasi pregando: preghiera continua! La Liturgia delle Ore non manchi mai nella giornata dell'Oblato Benedettino così come non manchi mai per i monaci per i quali "l'Ufficio è il Coro".

Lorenzo Sena Osb ci ha rinfrescato la memoria sui punti più salienti della Regola: Obbedienza – Silenzio – e soprattutto umiltà. Si è soffermato sull'aspetto cristologico della Regola, richiamato sia al Cap. 4 che al 72: "Nulla assolutamente sia anteposto all'amore per Cristo!". Questa raccomandazione preceduta nel cap. 72 da altre raccomandazioni per lo "zelo buono" che devono avere i monaci, se potessimo noi tutti osservarle ed applicarle, ci porterebbero ad una perfetta condotta di vita non solo spirituale ma anche secolare: nella esperienza quotidiana in famiglia, ambiente di lavoro ed in tutti i rapporti con gli altri.

Igino Splendore Osb si è ricollegato idealmente a queste raccomandazioni per invitare tutti ad essere Testimoni della Parola, e in particolare "Testimoni Illuminati e gioiosi!". La gente comune deve poterci riconoscere dal nostro comportamento non dalla autoreferenzialità. Partendo da una riflessione sul Cap. 24 di Luca e dal n. 1270 del Catechismo della Chiesa Cattolica dove il testimone è identificato come partecipe all'attività apostolica, ha affermato che questo è il nostro impegno di Oblati: un impegno che assume carattere di ufficio sacerdotale, profetico e regale, in forza del nostro battesimo. E' inoltre fondamentale l'atteggiamento "gioioso". Gioia nell'annunciare e vivere la "Buona Novella" vivendo nella Carità, rinunciando ad un poco di "Io" a favore di



"Dio"!

Ugo Paoli Osb ci ha fatto conoscere la figura di San Silvestro Guzzolini, fondatore della Congregazione Benedettina Silvestrina, il quale ha rinunciato ad una vita agiata, figlio di un nobile di Osimo, per ritirarsi all'età di 50 anni a vita eremitica, attraendo a sé sempre nuovi discepoli tanto che alla sua morte, all'età di 90 anni, essi erano in numero di 120 distribuiti in dodici piccoli monasteri.

La giornata di sabato si è chiusa con un simpatico intervallo musicale del brillante duo "Sine tempore ensemble" – Marco Agostinelli e Andreina Zatti - che ha suonato e cantato, con esauriente spiegazione dei testi, alcune Laudi medioevali tratte dalle culture portoghese, spagnola ed italiana.

Poiché questo era il primo incontro dei gruppi dopo il triennio di sospensione a causa Covid, la domenica mattina gli Oblati dei vari monasteri presenti hanno in qualche modo parlato dei problemi incontrati manifestando la volontà di riprendere al più presto l'attività così bruscamente interrotta. Mi piace chiudere questa presentazione ringraziando in modo particolare i relatori, Romina Urbanetti, coordinatrice nazionale e delegata nel Consiglio Nazionale Oblati per il Centro Italia che ci ha onorato della sua presenza e collaborazione organizzativa, e tutti gli Oblati presenti in rappresentanza di diversi monasteri, in particolare Santa Margherita di Fabriano, e Camaldoli, oltre alla folta rappresentanza degli Oblati del nostro monastero di San Silvestro di Fabriano.

\*Coordinatore Oblati  
Monastero San Silvestro

## Insieme contro le truffe, grazie alla Caritas

La Caritas diocesana, con il forte interessamento della Diocesi e del Vescovo in primis, insieme al coinvolgimento dell'Avuls organizza un incontro per giovedì 25 maggio alle ore 16 presso la parrocchia della Sacra Famiglia sul tema "Insieme contro le truffe" con la partecipazione dei Carabinieri della Compagnia di Fabriano. Proprio due anni fa la Caritas aveva realizzato una piccola brochure, che rappresentava una sorta di vademecum contro le truffe e l'usura.

"La caratteristica fondamentale della Caritas, - hanno detto il Vescovo Francesco Massara e il direttore della Caritas diocesana don Marco Strona - come si evince dal 1° capitolo dello Statuto nazionale, è la sua funzione eminentemente pedagogica. Educare alla carità, educare nella carità.

Sono questi i due elementi che ci hanno spinto a realizzare tale lavoro in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza".

## VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

### Domenica 28 maggio dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-23)

#### Una parola per tutti

Gli apostoli, nel giorno della Pentecoste ebraica, vivono un grande senso di solitudine e di paura. Essi, infatti, si sono rintanati in casa per timore che i giudei facciano loro del male come era avvenuto a Gesù. Nonostante le porte chiuse, improvvisamente appare Cristo risorto augurando la pace. Nella Bibbia questa parola, shalom, è molto importante perché significa una vita piena, felice, alla presenza di Dio. I discepoli rimangono probabilmente interdetti e dubbiosi, forse addirittura pensano a un fantasma; il Signore, allora, mostra i segni inequivocabili della croce sul suo corpo. A questo punto lo riconoscono e vivono quella

gioia profonda del cuore che era stata loro promessa.

Gesù crocifisso e risorto consegna all'umanità intera, attraverso la Chiesa, la missione che lui stesso ha ricevuto dal Padre: portare la parola di Dio fino agli estremi confini del mondo. Da questo momento lo Spirito verrà elargito per rimettere i peccati e ristabilire quella "pace" che crea perdono, accoglienza e comunione fraterna.

#### Come possiamo vivere

- Gesù ha assicurato che il Padre celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono. La strada giusta è dunque domandare senza indugi.

- Durante il colloquio intimo con il Signore possiamo far esperienza del suo immenso amore. È proprio la preghiera uno dei segreti per sperimentare la pace vera!

- Lo Spirito Santo attualizza e incarna il Vangelo, manifestandosi attraverso doni particolari che permettono di comprendere i segni dei tempi.

- Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. In ciascuno di noi si realizza una particolare manifestazione della grazia, così che ogni fratello sia indispensabile per l'altro e nessuno possa pensare di salvarsi da solo.

- Gesù ha soffiato sui discepoli dicendo: "Ricevete lo Spirito Santo". Con l'aiuto della terza Persona della Santissima Trinità possiamo svolgere la missione affidataci, cercando sempre la via della riconciliazione, che significa perdonare il torto ricevuto perché anche noi siamo stati perdonati.

# Ogni anno le firme dei contribuenti diventano migliaia di opere

# 8x mille

CHIESA CATTOLICA

## 8xmille alla Chiesa cattolica, una firma che fa bene

*Intervista a Massimo Monzio Compagnoni, responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica*

di STEFANO PROIETTI

“**S**e fare un gesto d'amore ti fa sentire bene, immagina farne migliaia”. Questo il claim della nuova campagna di comunicazione 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana, che mette in relazione il valore di ogni firma con la realizzazione di migliaia di progetti in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.

La campagna prende le mosse dalla vita quotidiana degli italiani e arriva fino alle opere della Chiesa, attraverso la cifra semantica dei “gesti d'amore”: piccoli o grandi atti di altruismo che capita di fare nella vita e che non fanno sentire bene solo chi li riceve, ma anche chi li compie. Ne parliamo con **Massimo Monzio Compagnoni, responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica.**

**La nuova campagna di comunicazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica è alle porte. Quest'anno la Conferenza Episcopale Italiana ha deciso di rinnovare la comunicazione. Perché? Ci può spiegare il messaggio al centro dei nuovi spot?**

Il messaggio punta ad essere immediato e intuitivo. Aiutare una persona a rialzarsi da terra, accogliere in casa un amico che arriva all'improvviso, rimboccare la coperta di una persona che dorme o condividere un ombrello sotto la pioggia, solo per fare alcuni esempi. Gli spot scommettono su gesti quotidiani e alla portata di tutti. Gesti che ci fanno stare bene, quando li facciamo. Gesti che tante altre persone possono ripetere, amplificarli per migliaia e migliaia di volte grazie alle firme dei contribuenti che scelgono di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica. Abbiamo avvertito l'esigenza (e così vengo al “perché” di questo cambiamento) di comunicare la bellezza che c'è nel prendersi cura degli altri e quanto ogni singola firma possa moltiplicare esponenzialmente questa bellezza.

**La campagna mette in luce la sensazione di benessere che si prova quando si fa un gesto d'amore così come fa la Chiesa in uscita, ogni giorno, con interventi che sul territorio sostengono e aiutano chi ne ha più bisogno. Sono questi i valori del Vangelo su cui avete voluto scommettere?**

Certamente. Il Vangelo non cambia, da duemila anni, e le opere di misericordia, corporale e spirituale, sono sempre quelle. Con questa campagna vorremmo cercare di declinarle maggiormente a misura della nostra quotidianità attuale, ricordando a chi vedrà gli spot che l'impegno della Chiesa in uscita verso le necessità degli ultimi non si ferma. Così è stato negli ultimi trent'anni, da quando è in vigore il sistema dell'8xmille, e così è ancora oggi. Solo che le firme di ciascuno di noi diventano sempre più preziose e fondamentali.

**Non solo Italia ma anche il resto del mondo. Dopo gli anni difficili della pandemia la campagna, quest'anno, vola all'estero per documentare come a Tosamaganga, in Tanzania, con il supporto delle firme la speranza sia giunta in aula e in corsia. Quanto è importante far conoscere ai contribuenti l'aiuto alle popolazioni più fragili del pianeta?**

Lo è almeno quanto non lo sia far conoscere quello che facciamo per le strade delle nostre città, a servizio dei nuovi poveri, italiani o immigrati. Papa Francesco ci ha ricordato più volte che non viviamo solo in “un'epoca di cambiamenti”, ma stiamo attraversando un vero e proprio “cambiamento d'epoca”. Ci troviamo di fronte scenari complessi e problemi talmente grandi che richiedono risposte diversificate e non populistiche.

Da sempre tra i progetti che noi finanziamo ci sono opere che mirano a raggiungere le popolazioni più provate e abbandonate del pianeta, per far crescere – lì dove queste persone sono – competenze e professionalità adeguate. L'ospedale di Tosamaganga, in cui abbiamo girato uno degli spot, ne è una testimonianza esemplare, proprio per come sono prese per mano e aiutate a crescere le giovani leve tanzani.

Ciò non vuol dire che si possa trascurare il soccorso a chi comunque ha cercato una vita dignitosa e vivibile raggiungendo il nostro Paese in qualche modo. C'è lo spot di Tosamaganga ma c'è anche quello dell'accoglienza dei migranti a Roccella Ionica.

**E poi ci sono le migliaia di progetti che ogni anno si realizzano anche nelle nostre città: mense, doposcuola, empori solidali, centri di ascolto e case di accoglienza. Per quale ragione sostenete che le firme dei contri-**

**buenti per la Chiesa cattolica generino un “plus-valore” rispetto alla somma che ricevete dai fondi dell'8xmille?**

Innanzitutto, c'è un aspetto intuitivo che è sotto gli occhi di tutti: i progetti finanziati con questi fondi si avvalgono, nella stragrande maggioranza dei casi, del contributo fondamentale di migliaia di volontari. Sono donne e uomini generosi che mettono a disposizione gratuitamente tempo, conoscenze e cuore e il loro apporto amplifica a dismisura i benefici di tutto quello che grazie ai fondi viene progettato, realizzato e scrupolosamente rendicontato. L'8xmille è un vero e proprio moltiplicatore di risorse e servizi sul territorio, un sostegno concreto per i più fragili e un volano per la promozione di percorsi lavorativi (basti pensare alle opportunità lavorative derivanti da tanti progetti come gli orti sociali, le mense Caritas, i doposcuola per i bambini a rischio devianza, la manodopera specializzata per il restauro delle chiese). Se non ci fosse la Chiesa e il lavoro straordinario svolto dalla macchina del volontariato credo che ci sarebbe un vuoto enorme.

**La campagna rappresenta un viaggio tra le opere realizzate e illustra, anche attraverso le testimonianze dei protagonisti, storie di speranza, di misericordia e di riscatto sociale. Quali scelte comunicative hanno caratterizzato il vostro racconto?**

Dopo un lungo periodo in cui gli spot dell'8xmille sono stati caratterizzati da uno stile molto riconoscibile e da alcune scelte di fondo, abbiamo deciso di innovare senza uscire dal solco di una tradizione comunque valida e consolidata.

Abbiamo cercato di rendere la comunicazione più immediata e diretta, senza però abbandonare la cura quasi “cinematografica” della fotografia e del prodotto finito. Abbiamo continuato a raccontare le opere 8xmille senza far nessun uso di attori, perché i protagonisti degli spot sono operatori, volontari e fruitori delle opere che raccontiamo.

D'altro canto, inevitabilmente, per la parte degli spot in cui si esemplificano dei gesti d'amore della nostra quotidianità non poteva che essere realizzata col contributo di alcuni attori. I racconti più dettagliati delle singole opere, però, che troverete nel sito 8xmille.it, sono fatti esclusivamente dai protagonisti stessi.

**La comunicazione ormai non può prescindere da un uso quotidiano dei social. L'8xmille è molto presente sul web. Quali novità presenta questa campagna?**

Anche in questo campo abbiamo cercato di accogliere l'invito ad essere Chiesa in uscita, che si impegna a raggiungere i propri interlocutori lì dove essi sono. Quindi non potevamo non rilanciare tutti questi messaggi anche lì dove ormai le persone trascorrono più tempo e intessono relazioni: i social, come lei ricordava. Siamo su Facebook, Instagram, Twitter e YouTube. Al di là di qualsiasi scelta strategica, comunque, mi permetta di sottolineare che la cosa più importante rimane la consapevolezza delle nostre comunità e il loro supporto.

L'8xmille fornisce carburante ad una macchina della carità immensa. Ogni comunità e ogni singolo cristiano devono sentirsi responsabili e devono offrire il proprio contributo perché le persone firmino e facciano firmare, mettendo a frutto le potenzialità di uno strumento di democrazia fiscale davvero straordinario.



*Ss Messa*

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Oratorio don Bosco  
- San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Sacra Famiglia  
- Melano

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegiugioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - S.Maria in Campo  
- San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Sacra Famiglia  
- Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S.Maria in Campo  
- San Nicolò  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - San Biagio  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro
- ore 11.15: - San Biagio  
- Sacra Famiglia  
- Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

*Matelica*

### MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

## ANNIVERSARIO



**SILVANA MERLONI**  
in GHERGO

La famiglia le ricorda con immenso amore.

**Sabato 27 maggio alle ore 21.30**  
verrà celebrata la S.Messa nella chiesa B.M.V. della Misericordia.  
Si ringraziano quanti parteciperanno alla preghiera.



**ELISABETTA**  
GHERGO

La famiglia le ricorda con immenso amore.

**Sabato 27 maggio alle ore 21.30**  
verrà celebrata la S.Messa nella chiesa B.M.V. della Misericordia.  
Si ringraziano quanti parteciperanno alla preghiera.

## ANNUNCIO



Venerdì 19 maggio, a 92 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**GIOVANNA TRECCIOLA**  
ved. GATTOCCI

Lo comunicano i figli Rossano con Patrizia, Palmira con Mario, i nipoti Francesca, Claudia, Alessandro, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNUNCIO



Venerdì 19 maggio, a 87 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ELSA SANTONI**  
ved. TEATINI

Lo comunicano la sorella Iole, il fratello Aldo con la cognata Elena, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

## RICORDO



**BERNARDINO STAZIO**

Domenica 21 maggio avresti avuto i tuoi 77 anni, è già il 3° compleanno che festeggi lassù con gli angeli e lontano da noi. Tanti auguri da tua moglie Giselda e dai tuoi figli Daniele e Chiara. Ti ricordiamo con tanto amore, ci manchi tanto.

## ANNUNCIO



Sabato 20 maggio, a 79 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**OTELLO COLETTI**

Lo comunicano la moglie Maira con il figlio Eloy, i parenti tutti.

Marchigiano

## PER RICORDARE I RAGAZZI DI FABRIANO

La vita ci mette sempre alla prova. A volte sono prove semplici altre invece insuperabili, come la perdita di una persona cara, ancor più dolorosa se questa è di una giovane vita. Di fronte a queste tragedie non si può nulla se non affidarsi alla volontà di Dio e pregare per i nostri amati cari. Per questo sono anni che nella Chiesa di S.Maria in Campo si celebra una Messa per i nostri ragazzi scomparsi prematuramente. Quest'anno verrà celebrata **venerdì 9 giugno** alle ore 21 e per chi volesse inserire il nome nella (purtroppo) lunga lista, contatti il nr. 333 9351108.

## ANNIVERSARIO



Domenica 28 maggio  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**MARIO IAIANI**

*Sono passati 2 anni da quando sei in Paradiso, dove non c'è più sofferenza, né dolore né pianto... sapendoti nella pace e nella gioia, la tua famiglia ti ricorda con amore...*

## ANNUNCIO



Mercoledì 17 maggio, a 92 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

**AURELIA CIAPPELLONI**  
ved. ROSSI

Lo comunicano i figli Gianfranco e Raffaella con Andrea, i nipoti Danilo con Lucrezia e Sara con Renato, il cognato, la cognata, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

## ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN GIUSEPPE LAV.  
Mercoledì 7 giugno  
ricorre il 2° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**SANDRO CIPRIANI**

I familiari lo ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 7 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

*"Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità".*  
(Col 3,12)

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia **CAMPIONI** commossa per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa del caro **PIETRO** ringrazia di cuore quanti, in vari modi, si sono uniti al lutto

Marchigiano

## ANNUNCIO

Sabato 20 maggio, a 95 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**MARIANNA ROSSI**  
Lo comunicano la sorella Duvena, i nipoti Manuela, Fabrizio e Mauro, la famiglia Paielli Paola, Francesco e Raffaele ed i parenti tutti.

Belardinelli

## ANNIVERSARIO



CHIESA dei SS. BIAGIO  
e ROMUALDO  
Martedì 30 maggio  
ricorre il 21° anniversario  
della scomparsa dell'amato

**GIORGIO STROPPA**

Il babbo, la mamma, la figlia Sofia, la sorella ed i parenti lo ricordano con tanto amore. Durante la S.Messa di martedì 30 maggio alle ore 18.15 sarà ricordata anche la

**ZIA GIOVANNA**

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

*"Il tuo sguardo dolcissimo, pieno d'amore e il tuo sorriso radioso ci accompagnano, ci danno conforto e forza in ogni giorno della nostra vita. Sei sempre con noi. Ti amiamo tanto".*

## ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN SEBASTIANO  
MARISCHIO  
Mercoledì 31 maggio  
ricorre il 1° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**MARIA SANDRA CORVO**  
ved. ROSIGNOLI

I suoi cari la ricordano con profonda nostalgia ed immutato affetto. S.Messa di suffragio alle ore 21. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA di ALBACINA  
Martedì 30 maggio  
ricorre il 10° anniversario  
della scomparsa dell'amata

**MARIA CENSI** ved. LUPETTI

Il figlio, la nuora ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa martedì 30 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO

Venerdì 26 maggio ricorre  
il 19° anniversario della scomparsa  
di mio padre

**ANTONIO STELLA**  
Verrà ricordato insieme  
alla moglie

**AIDA (AIDE) ACCORIMBONI**

nelle messe di domenica 28 maggio alle ore 10.45 chiesa Madonna della Neve a Campodonico e lunedì 29 maggio alle ore 18 chiesa Madonna della Misericordia a Fabriano. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

*Anche se la patina del tempo prova a coprire i ricordi, non riuscirà mai a cancellare quello che ci hai insegnato e che continua ad essere una guida per noi.*  
**Ciao babbo e mamma**

## ANNIVERSARIO



Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa dell'amata **ROSINA MARINI** i familiari la ricordano con affetto insieme al marito

**UMBERTO BRAMUCCI**

Santa Messa giovedì 1 giugno alle ore 18.15 nella chiesa di San Biagio. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere

## ANNIVERSARIO



CHIESA B.M.V. della MISERICORDIA  
Domenica 28 maggio alle ore 18 le famiglie di  
**SAMUELE FABRIANESI** e **MARIANO IVAN PENOTTI**  
ricorderanno i loro carissimi ragazzi con una S.Messa.

*...siete nei nostri pensieri e nei nostri cuori ogni giorno, come se nulla si fosse interrotto.*

**I vostri cari**

## CHIESA

## Assemblea Cei: card. Zuppi, "la guerra è una pandemia, ci coinvolge tutti". No a "solisti della guerra" e politica regredita a "infantilismo bellico"

"La guerra è una pandemia. Ci coinvolge tutti". Lo ha detto il card. Matteo Zuppi, presidente della Cei, affrontando il tema della pace in Ucraina, a partire dall'impegno di Papa Francesco per questo "popolo martoriato".

"Gli siamo grati per la sua profezia, così rara oggi, quando parlare di pace sembra evitare di schierarsi o non riconoscere le responsabilità", ha affermato Zuppi introducendo i lavori dell'Assemblea della Cei, in corso fino al 25 maggio: "La sua voce si fa carico dell'ansia profonda, talvolta inespressa, spesso inascoltata, dei popoli che hanno bisogno della pace".

"Dove sono gli sforzi creativi di pace?".

È questa, per il presidente della Cei, la domanda da porsi, come ha fatto il Papa nel recente viaggio in Ungheria: "Lasciamoci inquietare da questa domanda, perché non rimanga solo la logica spietata del conflitto".

No, allora, al "deterioramento delle relazioni internazionali", che comportano il "triste tramonto del sogno corale di pace, mentre si fanno spazio i solisti della guerra", ha affermato il cardinale citando ancora il viaggio di Francesco in terra magiara.

E ancora, sempre con le parole del Papa: "sembra essersi disgregato negli animi l'entusiasmo di edificare una comunità delle nazioni pacifica e stabile, mentre si marciano le zone, si segnano le differenze, tornano a ruggire i nazionalismi... A livello internazionale pare persino che la politica abbia come effetto quello di infiammare gli animi anziché di risolvere i problemi, dimentica della maturità raggiunta dopo gli orrori della guerra e regredita a una sorta di infantilismo bellico.

Ma la pace non verrà mai dal perseguimento dei propri interessi strategici, bensì da politiche capaci di guardare all'insieme, allo sviluppo di tutti".

m.n.

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni

FUNEBRE MARMI FIORERIA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO

di BARTOLINI SERVIZIO CONTINUO

0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

AMPIGLIA CAV. PIERO Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

## CULTURA

# L'avventurosa breve vita di Ottavio Cocco

*Volontario nelle Brigate Internazionali durante la Guerra Civile spagnola, morì combattendo le forze nazionaliste del generale Francisco Franco*

di FERRUCCIO COCCO

**L**il 18 maggio 1937 - ottantasei anni fa, ricorsi la settimana passata - in seguito alle ferite di battaglia, in suolo spagnolo, moriva appena trentaduenne Ottavio Cocco, nato a Marischio di Fabriano il 2 febbraio del 1905.

Andò in Spagna come volontario a combattere durante la Guerra Civile al fianco dell'esercito popolare della Repubblica contro le forze nazionaliste di stampo fascista comandate dal generale Francisco Franco, e vi lasciò la vita.

Era il cugino di secondo grado di mio nonno Serafino (ovvero i loro nonni erano fratelli), quindi una relazione di parentela abbastanza lontana, comunque appartenenti allo stesso "ceppo" dei Cocco di Marischio, allora famiglia molto numerosa in paese, rispetto ad oggi. La sua storia - che conoscevo vagamente - mi ha sempre incuriosito, così negli ultimi mesi ho cercato di ricostruire la sua breve ma avventurosa vita, mettendola per iscritto a beneficio della memoria.

Ottavio Cocco era figlio di Luigi (uomo di chiesa, molto impegnato per il paese di Marischio, brevemente consigliere comunale di Fabriano

nel 1914) e di Anna Maria Tassi originaria di Ruce (meglio conosciuta come Marianna), seconda moglie di Luigi dopo la prematura scomparsa della prima (Letizia Molinari).

Ottavio - proprio come dice il nome - era l'ottavo e ultimo loro figlio, ci correva ben ventidue anni con il maggiore Ernesto (classe 1883, operaio specializzato presso le Cartiere Miliani di Fabriano).

Ottavio era un bel ragazzo, alto oltre la media. Aveva i capelli lunghi e crespi acconciati "a fungo". Era un tipo originale, per certi versi "eccentrico" rispetto al resto della famiglia, allegro e scanzonato molto più di quanto faccia pensare il primo piano della foto del passaporto, in cui appare serio, elegante e compassato. Le notizie che abbiamo della sua gioventù sono poche. Non sappiamo che lavoro facesse, probabilmente attività di campagna.

Sappiamo però che, con regolare passaporto rilasciato dalla Questura di Ancona, il 12 luglio 1928 lascia l'Italia ed emigra in Francia, forse per cercare una migliore sistemazione. Prende la residenza a Trinquetaille, un sobborgo della città di Arles, tra Montpellier e Marsiglia. Qui lavora come bracciante e si fida con la connazionale Luisa

Pierina Ghelli.

E' importante dire che negli anni Trenta sorsero in Francia alcune "Fratellanze" che intendevano riunire i migranti, cercando di declinare il loro sentimento nazionale in senso comunista e antifascista. Ottavio entra a far parte della "fratellanza" e si avvicina al comunismo. O forse già lo era prima della partenza dall'Italia, questo non lo sappiamo. Fatto sta che, in Francia, diventa un membro attivo dell'organizzazione. Nel 1931 rientra per un periodo in Italia insieme al fratello della fidanzata, Foscolo, e fa visita all'anziana madre a Marischio.

Torna poco dopo in Francia e il 4 gennaio 1934 sposa Luisa Pierina Ghelli. La coppia si trasferisce a vivere poco più a nord, a Beaucaire, e mette al mondo due figli. In questo periodo il coinvolgimento ideologico e politico di Ottavio aumenta. Il 1936 è un anno chiave. Nella vicina Spagna, la nuova coalizione di sinistra - il Fronte Popolare - in vista delle elezioni di febbraio aveva impostato una campagna propagandistica antifascista e vinse di stretta misura. La "destra" sconfitta reagì con un colpo di stato militare (17 luglio). Iniziava un tragico conflitto armato (la ben nota Guerra Civile



Ottavio Cocco: nato a Marischio di Fabriano il 2 febbraio 1905, morto a Morata de Tajuna (Spagna) il 18 maggio 1937

spagnola, protrattasi fino al 1939) che vide contrapposte le forze nazionaliste di ispirazione fascista guidate da una giunta militare (di cui massima espressione fu il generale e futuro dittatore Francisco Franco) e le forze del legittimo governo della Repubblica spagnola sostenuta dal Fronte Popolare.

Per andare a combattere a sostegno dell'esercito popolare della Repubblica spagnola, un po' in tutto il mondo si andarono rapidamente formando delle "brigade internazionali", ovvero delle unità militari costituite da gruppi di volontari stranieri: si trattava di operai, studenti, liberali, socialisti, comunisti, anarchici...

Anche Ottavio decide di lasciare la Francia e partire per la Spagna a combattere nelle "file rosse". Moglie e figli, nel frattempo, in sua assenza, riceveranno un sussidio giornaliero di quindici franchi dal Partito Comunista.

Nel dicembre del 1936 lo troviamo arruolato nella Compagnia Italiana della quindicesima Brigata Internazionale, Battaglione Dimitrov, ed entra in Spagna nel gennaio 1937

raggiungendo Barcellona.

Ottavio passa poi alla Brigata Garibaldi nella terza compagnia comandata da Carlo Penchienati.

Il 12 febbraio 1937, nella battaglia di Morata de Tajuna (presso Madrid), in uno scontro a fuoco, viene gravemente ferito e dato per disperso.

La famiglia non ha più sue notizie, nonostante le ripetute richieste di informazioni al Consolato di Montpellier.

Solo successivamente verrà resa nota la sua morte avvenuta il 18 maggio 1937 come conseguenza delle ferite subite in quel combattimento di tre mesi prima a Morata de Tajuna.

La salma, almeno da quanto ho potuto appurare, non è più rientrata né in Francia né in Italia. A Marischio il suo nome è ricordato nella lapide del Monumento ai Caduti nella piazzetta del paese, erroneamente inserito nella lista dei morti della Seconda Guerra Mondiale.

Fonti: archivio Aicvas, archivio storico Cartiere Miliani, L'Azione, archivio parrocchiale, memorie dirette.

## La vetrina "storica" del Caffè Storelli

Dalla settimana scorsa, le vetrine laterali del "Caffè Storelli" (foto a destra) sono abbellite con informazioni storiche, ricordi, foto e cimeli che riguardano questo antico esercizio commerciale, aperto nel 1888 e quindi giunto al 135° anno di vita.

Siamo presenti anche noi de "L'Azione" con testi e ritagli del nostro giornale risalenti agli anni Dieci e Venti del Novecento, attraverso i quali Storelli pubblicizzava i propri servizi: siamo stati ben lieti di recuperarli e metterli a disposizione degli attuali proprietari Carla e Gastone, eredi di questa antica tradizione. Tra i cimeli, inoltre, sono esposte le tazzine con cui fu servito il Principe Umberto di Piemonte (il futuro Re Umberto II di Savoia) il 6 febbraio del 1922.

f.c.



## Invalidi di guerra: un incontro

In occasione dell'assemblea straordinaria dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra, domenica 28 maggio, presso la sede di viale Zonghi a Fabriano è previsto un interessante programma. Alle 10.45 la via con la relazione morale del presidente Piero Ippoliti, cui farà seguito alle ore 11 la presentazione da parte degli studenti del Liceo Scientifico "Vito Volterra" di Fabriano di "I drammi e le sofferenze del soldato Pierpaoli Dino, nella campagna di Russia" guidati dalla professoressa Mirella Cuppoletti. Infine, alle ore 11.30, l'orchestra dell'istituto comprensivo "Marco Polo" si esibirà eseguendo i brani "Leggenda del Piave", "Phanther tango", "Danza Moresca", brano ensemble di chitarre "Il Canto degli Italiani".

# Francesco Sforza e le ultime vicende dei Signori di Fabriano

di GIOVANNI B. CIAPPELLONI

L'accordo dei de Clavellis con Francesco Sforza del 20 gennaio 1434, rimasto fino ad ora inspiegabilmente nascosto a chi si è interessato al periodo storico, permette oggi di comprendere al meglio lo svolgersi delle vicende fabrianesi di allora e fa capire che le intese tra Eugenio IV e lo Sforza non risalgono al marzo 1434, come sempre indicato, ma vanno ripositonate agli inizi del 1434. Inoltre le ricerche dello storico serrano Gioacchino Valeri e *capitula* serani del 1434 e del 1435 presenti nell'Archivio Sforzesco di Milano certificano che la Serra S. Quirico trattava direttamente l'ammontare della propria fiscalità anche se nel 1434 questa veniva riscossa dai de Clavellis. Un mese circa dopo i fatti di S. Venanzo, il 6 luglio del 1435, la comunità fabrianese sottopone allo Sforza una sua proposta di accordo che ebbe un favorevole accoglimento sul piano economico. E mentre i patti clavelleschi parlavano di una alleanza costruita su basi paritarie questi secondi descrivono una comunità che cerca di conquistare una sua autonomia. Nella pergamena di questi secondi accordi, custodita nell'Archivio storico cittadino, viene data notizia che segrete intese erano da tempo intercorse tra i de Clavellis e il capitano visconteo Niccolò Fortebraccio mentre da carte fiorentine emerge che Francesco Sforza aveva avuto, prima del maggio 1434, un incontro, anche questo segreto, con Niccolò Piccinino probabilmente a causa degli interessi politici e personali di entrambi facendo probabilmente venire alla luce il doppio gioco clavellesco. Lo Sforza di conseguenza dovette togliere ogni valore agli impegni sottoscritti in quanto nulla fece di quanto era stato pattuito per difendere e reinsediare i de Clavellis durante e dopo i tumulti del 25 maggio 1435 che a questo punto possono ritenersi da lui promossi a difesa dei suoi interessi. E la presenza tra le mura, registrata nelle cronache, di tale Arcangelo

di Fiordimonte un de Clavellis del ramo di Amoroso residente a Camerino ostile ai consanguinei al potere a Fabriano e parte in causa nei tumulti camerti lo avvalorano. L'agire sforzesco, che quando non era utile rifuggeva da scontri armati frontali, sul territorio fabrianese appare improntato a rendere inefficaci le iniziative clavellesche tese al ripristino della Signoria e tra le mura non ostacola la confisca del patrimonio clavellesco per mantenere il consenso dei rivoltosi come l'esenzione perpetua dalle tasse cittadine e l'insolita possibilità di girare armati giorno e notte in città, concesse nel 1437 a favore degli attori principali della sommossa, sembrano dimostrare. Sul versante opposto i de Clavellis prendendo atto che Francesco Sforza disattende completamente gli impegni iniziali provano a riorganizzarsi. Dopo aver recuperato due fanciulli di Guido tramite i frati agostiniani di S. Maria nuova cercano di riavere le donne, consorti e figlie, tenute in ostaggio. Infatti a fine luglio, tranne la Bianca, moglie di Guido, della quale non si saprà più nulla neppure presso la famiglia paterna dei Pio di Carpi, furono tutte liberate e poterono uscire dalle mura ma sotto una scorta armata, circostanza indicativa dell'odio popolare, fornita dai Montefeltro e dai Malatesta. In agosto Guido e Nolfo, che nel frattempo mettevano a ferro e fuoco il contado tentarono di reimpossessarsi della città venendo respinti dalla popolazione in armi. Nel contempo il castello di S. Donato resisteva agli assalti ed a Gandolfino dei conti della Genga veniva chiesto da Francesco Sforza di provvedere fanti e vettovaglie per l'assedio del castello ma costui adducendo a scusante gli antichi rapporti familiari con i de Clavellis si rifiutava. Nolfo che probabilmente aveva compreso l'insostenibilità della situazione prese accordi per un suo disimpegno con le magistrature fabrianesi che ne informarono lo Sforza. Si giunse così al 1437 un anno fondamentale per le vicende degli oramai ex Signori di Fabriano. La successione delle vicende non è molto chiara



F. Bonsignori - Francesco Sforza, 1490  
The Granger Collection, New York

ma collazionando documenti e fonti minori è possibile ricostruire un quadro verosimile degli avvenimenti di quell'anno. All'inizio dell'estate i de Clavellis effettuando scorrerie sul territorio arrivano fin sotto le mura di Fabriano, da dove vengono respinti, e consentono a Francesco Piccinino di installarsi in alcuni castelli del contado. Alessandro Sforza si precipitò subito a Fabriano dopo aver fatto giungere ingenti rinforzi da tutta la Marca e Nolfo, per la preponderanza delle forze avversarie, dovette maturare la decisione che era giunto il momento di abbandonare la contesa approfittando dei contatti intercorsi e si mosse in tal senso. In una cronaca umbra del sec. XVI detta "Il Diario del Graziani" si legge: "in ultimo el ditto signor de Fabriano se rese a patti et così fu preso... Et ditto signor de Fabriano essendose

reso a patte salvandose l'aver e la persona, così glie fo promesso, ma non glie fo osservato niente e mandarlo prigione nel Girone de Fermo". Gli annalisti parleranno anche della presa del castello della Genga, base operativa di Guido, con conseguente cattura dei Conti. E da una lettera di un informatore di Filippo M. Visconti, si apprende che anche Guido era stato fatto prigioniero: "Illustrissime... è zunto uno chi vene da Mathelica de la Marca, che dice... che quello Guido da Fabriano... è stato preso dentro da Asergno, uno de quelli castelle havea havuto, et... fu menato ad un altro castello se chiama San Donato, credando de haverlo. Quelli del castello li resposeno non haveano a fare nulla cum Guido da Fabriano e che tenevano quello loco a nome de Francisco Piccinino. Sono remasti in campo al dicto loco

et hano mandato Guido in presone intro la rocha de Rochacontraria". Gli Sforza si dimostrarono spietati con chi aveva negato collaborazione in quanto lo storico fabrianese Castrica annoterà: "e precisamente avvenne, che nell' anno 1437: trovandosi in qualità di Podestà Giovanni Guglielmi Guiderotti di Ascoli, condannò Guandolfino di Contuccio, Antonio di Gaspare di Contuccio, Piero di Simone e sua moglie, Conti della Genga al taglio della testa, come ribelli di Fabriano, conforme fù pubblicamente eseguito". Nel medesimo tempo il castello di S. Donato subiva lo stesso destino in quanto alcune carte comunali danno per avvenuta la sua capitolazione. Considerato l'imprigionamento di Nolfo e Guido e l'esecuzione dei della Genga non è azzardato supporre, per l'assenza di ulteriori notizie, che Guido abbia posto termine ai suoi giorni in Rochacontraria/Arcevia così come Nolfo nel Girfalco di Fermo e che così Francesco Sforza abbia potuto liquidare definitivamente la Signoria fabrianese caduta in disgrazia ai suoi occhi per aver tradito i patti sottoscritti nel 1434.

Probabilmente per completare l'opera e per chiudere ogni via di fuga a tutti coloro che avevano brigato per ottenere il ripristino della Signoria nell'agosto del 1438 assalì Sassoferato che venne espugnata e poi abbandonata al saccheggio della soldataglia che commise ogni genere di violenza. Non vennero risparmiare donne e fanciulle, molte delle quali furono tratte prigioniere a Fabriano. Venti anni più tardi, nel 1458, uno dei due figli di Guido di Tomaso scampati alla strage in S. Venanzo cercò insieme a Jacopo Piccinino, un altro figlio di Niccolò, dopo aver suscitato tumulti tra le mura di entrare in Fabriano per ripristinare la Signoria. Anche questo tentativo fallì per il tempestivo intervento del Legato della Marca, il cardinale Giovanni Castiglioni, che fece arrestare i congiurati fabrianesi e mise definitivamente la parola fine ad ogni progetto clavellesco mirato a restaurare la perduta Signoria.

Uno straordinario, inedito ritratto del poverello d'Assisi, in versione autobiografica, concepito in occasione dell'anniversario degli 800 anni. Questo rappresenta "Frate Francesco. Semplice, idiota, piccolo", l'ultima proposta del Gruppo editoriale Il Pozzo di Giacobbe, in libreria dal 13 marzo ([www.ilpozzodigiacobbe.it/fratefrancesco](http://www.ilpozzodigiacobbe.it/fratefrancesco)). A firmare le 320 pagine è Raimondo Murano, con la Prefazione di fr. Massimo Fusarelli ofm, Ministro generale, e l'introduzione a cura del prof. Marco Bartoli, che evidenzia l'importanza di «ricordare sempre che Francesco, quando si definisce frater Franciscus, non vuole dare un significato religioso alla parola, ma semplicemente evocare la sua condizione di fratello».

Attingendo «dalle fonti più antiche, confrontate con le più accreditate interpretazioni contemporanee, l'autore tratteggia

## Un inedito ritratto del poverello di Assisi in un libro

infatti un profilo accattivante del Patrono d'Italia, aperto all'ascolto, che sa predicare con parole asciutte, con un dire credibile e un linguaggio semplice. È lo stesso Francesco, d'altronde, ad ispirare il titolo del volume, definendosi con umiltà "un fratello, servo, piccolo, spregevole", eppure destinato ad una eccezionale missione: parlare ai reggitori dei popoli e a quanti detengono il potere. Un progetto e uno stile di vita confermati anche dalle parole tratte dal Testamento di frate Francesco: «E dopo che il Signore mi dette dei fratelli, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. E io la feci scrivere con poche parole e con semplicità, e il signor Papa me la confermò» (1226 FF 11). Evidente la novità proposta

da questa pregiata pubblicazione: raccontare, senza toni edulcorati, la piena e attraente umanità di Francesco, un uomo, prima ancora che santo, dalle innegabili virtù morali e, al contempo, non esente da limiti del tutto umani. Non un'immagine patinata e stereotipata, dunque, bensì la testimonianza di una vita terrena costellata da sentimenti di gioia e fraternità, ma anche di peccati e patimenti nel cammino verso la santità. L'autorevole biografia di questa figura universalmente riconosciuta come detentrica di una reale forza di contemporaneità, cade tra l'altro in un anniversario articolato e celebrato in diverse tappe: approvazione della Regola (1223-2023); Il Natale di Greccio (1223-2023); Il dono delle stimmate (1224-2024); Il Cantico delle Creature (1225-2025); La Pasqua di Francesco d'Assisi

(1226-2026). Un messaggio, quello contenuto nel testo di Murano, che fa memoria preziosa di quanto, il 26 maggio 2015, ricevendo in Udienza i partecipanti ai lavori del Capitolo generale dei frati minori, Papa Francesco ebbe a dire ponendo in luce i due aspetti fondamentali del francescanesimo, la minorità e la fratellanza: «La fraternità diviene concreta, mediante un recupero di fiducia reciproca – e sottolinea questo: recupero di fiducia reciproca – nelle relazioni interpersonali, affinché il mondo veda e creda riconoscendo che l'amore di Cristo guarisce le ferite e rende una cosa sola».





# Galassi, due ricordi

Ancora una testimonianza sulla figura dell'apprezzato imprenditore

di CLAUDIO CECCARELLI

Sono due i ricordi più intensi che ancora conservo nei riguardi del prof. Abramo Galassi: uno, è di circa 70 anni fa, quando – frequentando l'Istituto Tecnico Industriale ed avendo quale docente per l'insegnamento della chimica il bravo prof. Manlio Mannucci – avemmo la fortuna, noi allievi, di poterci esercitare nel Laboratorio al quale era addetto il Perito Abramo Galassi da pochi anni diplomato nel nostro Istituto (parlo del periodo 1945/1950) persona che univa la serietà e l'impegno alla competenza tecnica, godendo meritevolmente della stima del docente.

Per brevità, dico solamente che la sapienza del dr. Mannucci unita alla competenza del P.I. Galassi (da noi chiamato 'professore') mi sollecitarono il desiderio di iscrivermi – ottenuto il diploma – alla facoltà universitaria di Chimica.



Abramo Galassi

Purtroppo in quell'epoca i Periti Industriali avevano accesso solo alla Facoltà di "Economia e Commercio; e così feci". Ciò nonostante ho mantenuto con

orgoglio l'apprezzamento degli insegnamenti ricevuti dal "prof. Galassi".

Il secondo ricordo riguarda gli anni di fine 2000, quando da più di 20 anni presiedevo la sezione fabianese della "Gioventù Musicale d'Italia"; appresi dal giornale "La Repubblica" che a Firenze il Maestro Luciano Berio aveva fin dal 1987 fondato un "Centro Tempo Reale" attrezzato per la produzione, la ricerca e la didattica musicale, imperniata sull'approccio ludico e l'utilizzo di strumenti informatici multimediali.

Avvalendomi della preziosa collaborazione di alcuni amici dell'associazione Gmi e della Scuola "Allegretto di Nuzio" proposi il progetto, che denominammo "Musicliccando" per l'attuazione di tali finalità ed ottenni una entusiasmante approvazione; completata la struttura operativa fissammo il preventivo di spesa per l'acquisto di strumenti musicali, di computer

e di vari sussidi didattici.

Al momento della realizzazione di tale imponente programma per nostra fortuna avemmo la "illuminazione": concordammo di parlarne al prof. Galassi - cofondatore e co-amministratore della Faber Spa - che in più occasioni aveva dato prova di nutrire una particolare sensibilità in favore della cultura. Grazie al suo personale interessamento ottenemmo l'intera sponsorizzazione del progetto con l'assunzione degli oneri conseguenti a carico della suddetta società.

Il "Musicliccando" è stato realizzato con entusiasmo dal corpo insegnante della suddetta Scuola. Ultimati il 1° ed il 2° ciclo, l'insieme della struttura fu trasferito alla Scuola Media Gentile.

La sensibilità e l'entusiasmo con cui il prof. Galassi permise la realizzazione del progetto rimarranno nella storia della cultura fabianese.

## Alberi fragili e malati, allarme in piazza Altini

E' successo quello che era prevedibile in piazza Altini, nel cuore storico della città, un grande tronco si è staccato da un albero ad alto fusto da tempo malato con evidenti segni di fragilità. Sono subito intervenuti i tecnici del Comune che hanno sezionato il tronco caduto e tolto anche un altro ramo, sempre nello stesso albero, giudicato pericoloso. La situazione delle dodici piante, in piazza Altini, è da tempo sotto i riflettori, con vari articoli, che testimoniano il doveroso restyling di cui necessitano per la sicurezza dei tanti fabianesi che frequentano la piazza dove ci sono numerose associazioni e tante attività culturali nel Complesso di San Benedetto. Inoltre la piazza è di transito per i turisti che vengono a visitare la chiesa di San Benedetto e l'Oratorio del Gonfalone. Altro grave problema è la folta chioma delle piante che arrivano fino alle pareti dei monumenti storici, procurando nel tempo umidità. La prevenzione è fondamentale per il decoro della piazza e per scongiurare inevitabili incidenti dato lo stato precario in cui versano le piante oramai fragili e malate. Si fa appello all'amministrazione comunale per un risolutivo e tempestivo intervento per ridare il giusto valore ad una piazza storica che è centro di notevole interesse turistico-culturale.

Sandro Tiberi



## Impegni senza fine: la Corale di S.Cecilia ora a Valleremita

Si sono da poco spente le luci della splendida chiesa di San Benedetto e del concerto di apertura del settantesimo anniversario della Corale Santa Cecilia, quando già i cantori fabianesi si accingono ad ospitare **domenica 4 giugno** presso l'eremo di Santa Maria di Valdisasso la carovana della rassegna "InCanto sulle vie di Francesco" giunta quest'anno alla decima edizione. Un evento che in poco più di un mese e mezzo propone 11 appuntamenti tra la Toscana, l'Umbria e le Marche e che quest'anno vede la partecipazione di ben 30 corali. Lo scopo della manifestazione è quello di percorrere a piedi tratti antichi di percorsi francescani, facendo tappa in luoghi significativi ove un coro propone all'ascolto dei presenti

*Pubblichiamo la foto di un nostro caro lettore, nonché corista, Antonio Bugliosi che ha voluto inviarci questo scatto della Corale con il fondatore don Ugo Carletti*

*Sul prossimo numero uscirà un resoconto dettagliato dell'ultimo concerto del S.Cecilia per i suoi 70 anni da parte di Elio Palego*



alcune proprie esibizioni. Una immersione nella natura e le bellezze del creato tanto care al "poverello" di Assisi in un connubio di arte e natura. Ospiti del pomeriggio musicale saranno i coristi della corale Brunella Maggiori di Jesi che alterneranno i loro canti con quelli del coro ospitante ovvero il Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano. L'appuntamento è fissato per le ore 15 presso la piazzetta di Valleremita ove avrà inizio la manifestazione che dopo l'esecuzione di alcuni canti della Corale Brunella Maggiori, proseguirà lungo il percorso a piedi del sentiero francescano ove si giungerà all'Eremo di Santa Maria di Valdisasso per il proseguo musicale del pomeriggio.

Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano

## Servono più controlli, specie in centro storico

Gentilissimo direttore, torniamo a scrivere nel vedere la nostra città abbandonata dalle istituzioni alle quali avevamo dato grande fiducia, come dimostra il risultato elettorale dello scorso anno. Pochi giorni fa, nella bellissima piazza del Comune, abbandonata senza nessun controllo da parte della polizia locale che dovrebbero fare un servizio di controllo, alcuni ragazzi in età scolastica, probabilmente in gita, si sono messi a giocare a pallone, spensierati, dimostrando maleducazione (compresi gli insegnanti che li accompagnavano),

nei confronti di chi era seduto al bar. Spesso ci sono dei ragazzini di 12-13 anni che scendono con le biciclette dalla casa vescovile alla piazza del Comune, lungo la ripida scalinata, senza alcun accorgimento. Se casualmente transitasse qualcuno in quello spazio, che cosa potrebbe succedere? Segnalò anche che avevamo scritto, tramite il suo giornale, di ripulire gli affreschi di via Cialdini e via Verdi, ma nulla è stato fatto. Sarebbe anche il caso di togliere quell'inutile fioriera che fa da tappo all'ingresso di piazza del Comune. Questa amministrazione,

## La terza C e il Pergolesi di Jesi

Venerdì 12 maggio i nostri ragazzi sono stati protagonisti, insieme a tanti altri alunni di scuole della provincia, al teatro Pergolesi di Jesi.

La magia del "Flauto Magico" di Mozart ha veramente inebriato il teatro, emozionando, i ragazzi e noi genitori che per la prima volta abbiamo assistito ad un'opera lirica cantata dai nostri figli. Ahimè, i posti che ci hanno assegnato, non erano dei migliori ma le note dell'orchestra ed i colori vivaci dei costumi non sono passati inosservati.

Quasi un'ora e mezza di opera, volata, come se fossero cinque minuti. Il susseguirsi dei ragazzi sul palco è stato originale ed accattivante per noi spettatori.

I giorni prima dello spettacolo tutta la classe ha lavorato insieme ed insieme alle maestre per realizzare accessori da indossare ma, ovviamente, è da mesi che si preparano per conoscere la storia del "Flauto Magico", addirittura si sono interfacciati con il Maestro Ferruccio, cantante di opera lirica, che in classe li ha aiutati ad esercitarsi sulle diverse arie ed ha parlato e fatto conoscere loro il mondo dell'opera lirica. A casa erano così presi dalla storia di quest'opera che hanno ascoltato frequentemente le arie tramite un'app sul telefono e sul sito di EuropainCanto fino ad impararle e di riflesso anche noi, a pranzo, prima di addormentarsi... Insomma, un tormentone!

Bellissima esperienza questa del "Flauto Magico" per tutti: per i ragazzi che si sono avvicinati alla lirica, all'ascolto di brani e alla lettura di testi insoliti per loro; per le maestre che hanno permesso la realizzazione del tutto e che pensiamo abbiano ricevuto in cambio sorrisi e gratitudine da parte degli alunni; per noi genitori che ovviamente abbiamo dato fiducia, convinti che arte e dedizione siano una formula vincente.

Non ci resta che attendere il prossimo 1° giugno presso il salone della nostra scuola, dove i nostri figli saranno i soli attori e protagonisti del "Flauto Magico" grazie ad una recita tutta loro!

I genitori della 3° C

per la prima volta nella storia fabianese, ha nominato l'assessore alla Bellezza, ma la bellezza, purtroppo, la vediamo solo in fotografia. Siamo contenti che il sindaco e l'assessore siano andate a Parigi a rappresentare Fabriano, ma quale città si intende promuovere? Sottolineiamo un altro aspetto. Abbiamo richiesto più volte di ripristinare il Mercatino delle cose vecchie e antiche, sempre affascinante e caro alla cittadinanza, che si svolge regolarmente in altre realtà vicine. Perché a Fabriano è stato tolto?

Giovanni G.

# Tutto cambia, nulla cambia

**L**e elezioni amministrative di maggio 2022 vedono l'affermazione al primo turno della sindaca Daniela Ghergo. L'imprinting dei "soliti noti", a cui la candidata si è affidata, ha prodotto una sorta di chiamata alle "armi", con una ampia mobilitazione di forze e cospicue risorse economiche che, in poco tempo hanno creato l'immagine della "candidata ideale" per una "città ideale". Gli attori scesi in campo, hanno coinvolto a partire dal ceto borghese e piccolo-borghese della società fabrianese, appartenenti ad ambienti rotariani e similari e confindustriali, fino ai ceti operai sponsorizzati da alcune sigle sindacali. Sempre la solita logica e stesso cliché a cui abbiamo assistito per decenni, e dove quote consistenti di voti si spostano indifferentemente da destra a sinistra e viceversa. Stessa logica del gattopardismo dove:

"Tutto cambia perché nulla cambi";

**Ora, a dieci mesi dall'insediamento della sindaca e della Giunta alcune considerazioni sono d'obbligo**

## Spese elettorali

- Abbiamo assistito ad una campagna elettorale della sindaca, dispendiosa come non mai nella storia delle amministrative fabrianesi. Invitiamo la sindaca a rendere pubblico l'ammontare delle spese elettorali dei singoli candidati, delle liste di appoggio e soprattutto i nomi dei finanziatori. Altrimenti: "Tutto cambia perché nulla cambi";

## La Giunta comunale

- La composizione della Giunta a conduzione rotariana vede una presenza di diretta espressione confindustriale, oltre a una presenza non fabrianese configurabile nei poteri forti regionali. Altresì, alcuni vecchi amministratori, sono stati rimessi in gioco, con le nomine presso l'Unione Montana e alla presidenza del Consiglio comunale. Idem come sopra: "Tutto cambia perché nulla cambi";

## Indennità amministratori

- Alla prima occasione utile, con atto di Giunta, hanno adeguato le proprie indennità per il 2023 e il 2024 con consistenti aumenti. Il costo complessivo per le indennità alla sindaca, assessori e presidente del Consiglio comunale ammonta a 222.000 euro per l'anno in corso e a 250.000 euro per il 2024. Una spesa che a fine mandato salirà a 1.200.000 euro.

## Interviene l'associazione progressista: "È la logica del gattopardismo"

Una cifra importante che almeno per la metà, potrebbe essere risparmiata, qualora gli amministratori dovessero rinunciare e utilizzarla per far fronte alle spese delle famiglie in difficoltà che, a Fabriano sono molte, forse troppe. Del resto, sei fruitori di dette indennità hanno un reddito dichiarato configurabile nel ceto medio-alto. Mentre, altri due hanno mantenuto la loro posizione lavorativa, ma con l'indennità dimezzata. E, solo un assessore ha un reddito, che si avvicina molto ai requisiti del tetto Isee per accedere al reddito di "cittadinanza". In passato alcuni precedenti amministratori venivano tacciati "nullafacenti" e rimproverato loro, anche da parte delle forze politiche, che ieri erano in minoranza, ma oggi in maggioranza, che con l'indennità si erano "fatti lo stipendio". Bene, allora i nuovi amministratori dimostrino di essere tutt'altro e facciano un gesto di generosità. Restiamo in attesa. Altrimenti: "Tutto cambia perché nulla cambi";

## Collaboratori della sindaca

- I primi di settembre, la Giunta comunale con atto n. 179 provvede, alla "costituzione dell'Ufficio di supporto alle attività del Sindaco e degli assessori", individuando una figura da funzionario categoria D1, con mansioni di natura politica e tecnica. Tali, da "sovrintendere" tutta l'attività politica e amministrativa del Comune, dagli assessori, ai responsabili dei vari settori, al segretario comunale e altresì, di "supporto ai servizi interni per l'elaborazione di proposte progettuali a valere su fondi europei e nazionali". I propri compiti dovranno essere svolti in "autonomia e flessibilità". Insomma, un ruolo che per funzioni e compiti rispecchia più la sfera dirigenziale, ma con una retribuzione



da semplice funzionario comunale, mal pagato. In cambio, un contratto triennale rinnovabile, utilizzando i fondi per il personale invece, che i fondi di bilancio corrente. Già su questo, la Rsu sindacale aveva fatto registrare il proprio disappunto. Quindi, la domanda sorge spontanea: per quale motivo la sindaca non abbia scelto la via dell'incarico diretto da libero professionista, che pure era nella sua legittima facoltà? Invece, in nome della presunta "trasparenza" sceglie la via del bando pubblico, attraverso una "Procedura comparativa categoria D..." con il quale si confeziona il vestitino per il prescelto. Infatti il nome del "vincitore" legato in particolare a un assessore circolava in ambienti comunali da diverso tempo. Il giorno 14 settembre 2022 e cioè il giorno successivo alla determina n. 609 del responsabile di detta procedura, un consigliere di Fabriano Progressista riceve una Pec che riporta il nome del "prescelto". Così è avvenuto. In questo modo, alcune decine di giovani fabrianesi,

in possesso dei requisiti previsti dal bando pubblico, si sono sentiti presi in giro e hanno dovuto subire una umiliazione. "Perché tutto rimanga com'è bisogna che tutto cambi";

## Presidenza Asp

- Per la Presidenza del consiglio di amministrazione dell'Asp di Fabriano (per intenderci, casa di riposo e altri servizi), la scelta è ricaduta su un candidato non eletto della lista Progetto Fabriano. Che, di professione fa l'amministratore di una struttura sanitaria privata-convenzionata.

La sindaca ha fatto del tutto per mettersi in casa la "concorrenza". Del resto, occorre pur dare qualche riconoscimento, a chi aveva contribuito alla sua vittoria. Chiamatela come volete, "favoritismo"? Questa scelta potrebbe significare molte cose, al momento non ancora visibili e, con il prosieguo si sveleranno i retroscena. Ancora nella scia del "Tutto cambia perché nulla cambi";

## Assunzioni

- Nell'ottica dell'assetto degli uffici comunali, va detto, che molti sono stati gli esodi per pensionamento negli ultimi anni e molti uffici, sguarniti di personale, hanno trovato qualche difficoltà nella continuità dei servizi erogati. Le assunzioni programmate dalla precedente e attuale amministrazione, saranno di 35 unità circa, oltre, a quelle già effettuate nella gestione Santarelli e di quelle avviate dal medesimo e che hanno trovato la conclusione dell'iter con questa sindaca. Il tutto sta avvenendo senza uno studio di ricognizione dei carichi di lavoro dei vari uffici, che invece, sarebbero funzionali a una riorganizzazione dell'ente, anche alla luce delle mutate condizioni di lavoro, in ordine alle nuove normative sulla semplificazione delle procedure in molti settori. Poi, un intelligente riutilizzo delle figure dirigenziali, anche attraverso una rotazione di mansioni, accompagnato da accorpamenti di competenze dei vari uffici e riqualificazione del personale, eviterebbe di ingigantire la pianta organica. Le assunzioni di 35 unità comporterà per l'ente un esborso al di sopra del milione di euro. Troppo, così si "ingessa" il bilancio e impedisce all'amministrazione, di poter contare su risorse preziose, per far fronte alla spesa corrente. Per cui, nei prossimi anni, assisteremo a cospicui aumenti di tasse e imposte per garantire la normale gestione. Sempre nella continuità del "Tutto cambia perché nulla cambi";

## Ufficio Tecnico

- Inoltre, ricomincia a far capolino in Comune, l'ex responsabile dell'Ufficio Tecnico ora Settore Governo del Territorio. È stato chiamato a far parte di una commissione esaminatrice, ma da voci provenienti da ambienti comunali e non solo, sembra prossimo il suo ritorno. La recente risoluzione del rapporto di lavoro, tra il Comune e l'attuale dirigente, apre la strada a questa soluzione. Pensiamo che non sia un buon segnale. Dal 1998 al 2017 si

sono succeduti quattro sindaci che hanno governato tutta la fase post terremoto del 1997. In tutti questi anni di gestione, si sono consolidati e saldati gruppi di potere che hanno condizionato la vita amministrativa attraverso gestioni parentali e sistemi "clientelari". Dove, anche professionisti in veste di consiglieri, hanno mescolato la propria attività con quella amministrativa. E, solo con le elezioni comunali del 2017, i fabrianesi erano riusciti a interrompere questo corto circuito, mandando a casa una classe politica e amministrativa. Evidentemente, è giunto il momento di ripristinare la situazione antecedente. Allora ci chiediamo: a chi fa comodo? E, da chi è sponsorizzata? Vorremmo essere smentiti, ma se così sarà, siamo alle solite. "Tutto cambia perché nulla cambi";

## Manutenzione e Servizi

- Invece, per il settore della manutenzione, che riteniamo fondamentale per tenere e mantenere a livelli decenti il verde, le strade, la segnaletica, in definitiva il decoro della città, non sono previste assunzioni. Allo stato attuale, solo 11 unità sono a disposizione di detto servizio, che si riducono a 8 operai in virtù del conteggio per ferie e malattie. A fronte, di una città di quasi 30 mila abitanti ed un territorio tra i più vasti in Italia. Riteniamo, che non sia una dimenticanza, anzi, una scelta che porterà a una ulteriore esternalizzazione di servizi. E, andranno ad aggiungersi a quelli già in atto, come i servizi cimiteriali, la segnaletica stradale, i servizi culturali, turistici e il verde pubblico. Le mense scolastiche stanno subendo la stessa sorte. Lo avevano già fatto appena insediati, motivando tale scelta con il breve tempo, che li separava dall'inizio delle scuole, ma non è stato così. Da aggiungere il servizio di trasporto, in parte già appaltato alla società Jesi servizi Srl e di cui questa Giunta ha acquisito delle quote pari all'1% del capitale. Anche questo, in assenza di un piano di fattibilità e compatibilità economica, rispetto ai tutti i servizi erogati dal Comune anche in relazione ai fabbisogni organici e alla possibilità di internalizzare progressivamente alcuni servizi. Siamo di fronte a una totale carenza di visione del futuro di questo Comune, dove la qualità dei servizi erogati, che vanno di pari passo, con la professionalità del personale, viene meno. Si stanno commettendo gli stessi errori del passato. "Tutto cambia perché nulla cambi";

## Marcare le differenze

Sulla progressiva esternalizzazione dei servizi a favore di Jesi servizi Srl, questa maggioranza mostra la sua reale vocazione conservatrice e liberista. Loro confidano nel mercato, considerano che una Srl, che se anche di proprietà pubblica deve per legge perseguire profitto, sia più capace di gestire i servizi di quanto possa fare l'ente pubblico. Loro pensano che sia giusto fare affari con i beni comuni, perfino dei diritti fondamentali dei cittadini. Perché mense scolastiche e trasporti sono gli strumenti che devono abbattere le differenze fra cittadini e rendere effettivo il diritto allo studio e la piena partecipazione di tutte e tutti alla vita della città. Loro credono nel profitto, noi nella comunità. Noi siamo stati eletti perché sia l'ente pubblico a presidiare i diritti dei cittadini, delle bambine e dei bambini, non il mercato né tanto meno il profitto. Noi vogliamo dire alle cittadine e ai cittadini che in Consiglio comunale, anche se in minoranza, c'è ancora una forza di sinistra.

Associazione Fabriano Progressista

Gentile direttore, mi permetto di scriverle perché, non avendo altri canali né conoscenze per contattare il Comune di Fabriano, spero che attraverso il suo giornale questa segnalazione giunga agli opportuni uffici comunali. Nella frazione di Marischio, principalmente lungo le due salite che portano in paese (soprattutto Via Fontenuova), nel corso dell'inverno si sono aperte molte buche, alcune delle quali abbastanza profonde, che con il passare del tempo si allargano sempre di più non consentendo una sicura circolazione delle auto e di conseguenza dei pedoni. Non è un gran lavoro, penso che basti un po' di breccino e il buon vecchio catrame, ma

## Marischio: buche ed erba alta

assolutamente necessario. Stesso discorso per quanto riguarda l'erba alta cresciuta ai lati delle stesse strade di accesso al paese (Via Fontenuova e Via Serramaggio, più Via la Viola): la vegetazione è fin troppo rigogliosa tanto da invadere le sedi stradali. I mezzi comunali la settimana scorsa hanno provveduto al taglio fino al cimitero e al bivio per Varano: ma perché non sono saliti fino a Marischio? Ringrazio Lei per lo spazio che vorrà concedermi e fin d'ora il Comune per l'attenzione che certamente avrà anche per la nostra frazione.

g.t.

# Come prevenire i disastri

di **ROBERTA STAZI**

**P**iù di 15.000 sfollati, 58 allagamenti in 43 Comuni e 14 morti. Pochi mesi dopo le dodici vittime nella zona di Senigallia, l'Italia torna ad essere colpita dal maltempo. Un maltempo estremo, pericoloso, inatteso. Inatteso?

Abbiamo voluto capire di più cosa sta succedendo al nostro territorio, che cosa può succedere attorno a noi, e se possiamo fare qualcosa, insieme ad un esperto geologo fabrianese, Cristiano Pascucci.

“Gli eventi estremi, in realtà ci sono sempre stati” - inizia così Cristiano a raccontarci il suo punto di vista. “Basta ripercorrere la storia del nostro Paese, della Terra, e anche del nostro territorio.

Quello che sta cambiando è la frequenza di questi eventi, perché è decisamente aumentata. E lo è perché l'essere umano ha dato una forte spinta verso l'aumento di questa frequenza”.

**Parliamo del cambiamento climatico?**

“Parliamo degli effetti che si sono amplificati a causa di azioni indotte e introdotte dall'uomo. I cambiamenti climatici sono un fenomeno naturale, e ci sono sempre stati. Solo che nella storia della Terra, avvenivano in modo più lento. Oggi, a differenza del passato, è in atto un cambiamento climatico veloce, dettato dalle azioni a cui abbiamo dato una bella spinta a partire dalla rivoluzione industriale, ed è la velocità il nostro problema. Abbiamo reso instabile, poco prevedibile, l'intero sistema. Con effetti che si amplificano ed evolvono velocemente, creando eventi di una portata tragica come quelli che sono accaduti”.

**Davvero non possiamo prevedere?**

“Sono sistemi molto complessi, non è facile capire come intervenire per rallentarli. Abbiamo mosso materia ed energia a velocità stratosferiche rispetto ai tempi della Terra, in cui si muovevano naturalmente e quindi più lentamente. Abbiamo modificato l'ambiente e adesso dobbiamo capire come adattarci, modificando i sistemi di sviluppo. E fare i conti con il pianeta Terra, perché sarà lei a determinare l'economia: ci saranno aree in cui costerà troppo starci o restarci, perché i costi economici per intervenire, saranno elevati ed eccessivi. L'analisi costi-benefici per eventuali opere di contenimento guideranno le scelte economiche, probabilmente. In più, ovviamente, dobbiamo porci delle domande: possiamo davvero costruire ovunque? Possiamo ingabbiare fiumi? Possiamo tombare fiumi? Come possiamo intervenire? Come devono porsi le amministrazioni rispetto ai permessi a costruire?”.

**Potrebbero essere anche occasioni da cogliere per modificare il nostro modo di fare economia...**

“Non è facile modificare un sistema produttivo né abitudini. Ma non c'è scelta, anche perché vi saranno altre piene di fiumi, vi saranno altri fenomeni naturali, e l'analisi costi-benefici che le imprese faranno, determinerà se e dove restare.

Le aree temperate si stanno “tropicalizzando” ed assistiamo ad eventi che non erano tipici delle nostre zone. Questo genera una sorta di scomussolamento dell'ambiente, in un ambiente che quando l'uomo ha costruito, non era pensato per affrontare questo cambiamento climatico. Ed ha quindi costruito senza poter prevedere effetti di questa portata. Ecco perché avviene che 14 o 15 fiumi in Emilia-Romagna esondino tutti insieme, che a distanza di meno di dieci anni Senigallia subisca allagamenti di portata tragi-

ca più volte. Le aree non erano preparate a rispondere a tutto questo. In più, abbiamo commesso diversi errori: impermeabilizzazione dei suoli, infrastrutture che tagliano strutture geologiche naturali. Cosa possiamo aspettarci?”.

**Ma cosa possiamo fare oggi, a partire da adesso?**

“Prevenzione e Pianificazione. Creare una cultura ambientale nei cittadini, partendo dalla scuola. Fare progetti di riassetto idrogeologico-geologico e stanziare soldi per mettere in sicurezza e ripensare l'ambiente. Prevenzione, quindi, intesa come formazione dei cittadini, che devono sapere subito cosa fare in caso di pericolo (non uscire, andare ai piani alti, e non andare negli scantinati neanche per un secondo, ad esempio). Prevenzione anche delle aree, sfatando anche alcuni luoghi comuni. Perché spesso si dà la colpa ai fiumi sporchi o ad altro. Ma prima di tutto, dobbiamo fare i conti con una cosa: abbiamo a che fare con un ambiente molto diverso da quello a cui fanno riferimento alcuni “detti popolari”. Pulire i fiumi, ad esempio, è utile in parte, ma non sempre: il fiume è un sistema naturale e va trattato come tale: la pulizia è giusta in alcune aree, in altre no.

**Poi c'è l'altra parola chiave: la pianificazione.**

Tombare fiumi, ad esempio, da una falsa sensazione di sicurezza. Come è avvenuto a Bologna in centro. Ci sentiamo sicuri tornando i fiumi, ma non è la soluzione. A volte la soluzione possono essere casse di espansione (ma da sole non sempre bastano), uno studio idraulico, e risolvere il problema a monte. Pianificando. La Legge Sarno, dopo il tragico evento del 1998, ha dato i primi spunti per risolvere il dissesto idrogeologico. Ma la mappatura delle aree critiche

necessita di aggiornamento, proprio perché l'ambiente si è modificato velocemente. Tanto è vero che ci sono stati disastri in aree che non erano mappate come a rischio. Ed avremmo bisogno di tecnici e personale qualificato. Una volta il 'genio civile' dello Stato annoverava i tecnici migliori. Oggi non è più così. Ma dobbiamo creare le condizioni per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, evitare danni e morti”.

**Cosa possiamo iniziare a fare come cittadini?**

“Abbassare, portare quasi a zero, l'estrazione ed uso del carbonio.

Meno spostamenti, meno materiali inquinanti, cambiare abitudini e modo di fare industria. Possibile? Siamo noi che abbiamo prodotto azioni che hanno generato questi effetti, e siamo sempre noi che possiamo andare in una direzione diversa”.

**E nel nostro territorio, quello**



Cristiano Pascucci

*Il geologo Cristiano Pascucci: fondamentale lavorare di prevenzione anche nelle scuole*

**fabrianese, cosa consiglieresti da tecnico?**

“L'Italia è un Paese a rischio idrogeologico, per come è fatta. Fabriano è un comune a rischio come il 94% dei comuni italiani, e siamo in zona sismica. Direi che da noi è fondamentale lavorare di prevenzione, nelle scuole e in momenti di pubblica informazione, e soprattutto pianificazione. Dobbiamo considerare la situazione aggiornata

del nostro territorio, dalle colline al fiume, che per una serie di aspetti, ci fa riflettere e approcciare in modo diverso ai problemi e alle soluzioni. Consideriamo sempre la velocità dei cambiamenti climatici e la situazione attuale della nostra città: sono punti di partenza per poter capire cosa fare. Presto torneremo a parlare anche dei lavori sul Gianò, e discuteremo su quali siano le soluzioni migliori per la città”.

## La monarchia è ancora attuale?

**Il 6 maggio, a Londra, si è tenuta la cerimonia di incoronazione di re Carlo III: un evento unico in quanto a solennità e sfarzo, calato in un clima a dir poco fiabesco. Ci siamo riallacciati a questa maestosa celebrazione per chiedere ai ristretti della Casa Circondariale di Pesaro cosa pensano della monarchia. Nel terzo millennio, a loro parere, i governi monarchici hanno ancora ragione di esistere o rischiano di apparire anacronistici? Ecco cosa ci hanno risposto Jack e Nicola Bonfrate.**

Silvia Ragni

**Dio ci salvi dalla Monarchia, e dalla Repubblica**

Dio salvi la Regina, anzi il Re: con il passaggio della corona da Elisabetta II a Carlo III è cambiato anche l'inno nazionale britannico, ma quando cambierà la musica? Per quanto tempo ancora vivrà la Monarchia? (...) Sin da bambino mi è stato inculcato il mito della libertà e dell'uguaglianza, e la nostra forma di governo, la Repubblica Democratica, agli occhi di un bambino che alle elementari si affacciava per la prima volta nel fantastico mondo della politica

e degli ideali, sembrava una cosa stupenda. Mi sentivo orgoglioso di essere italiano e di appartenere a una Repubblica, fondata sul lavoro, per giunta democratica, dove il potere è del popolo. (...) Affermare se è meglio la Monarchia o la Repubblica o qualsiasi altra forma di governo non è purtroppo nelle mie competenze. Che sia un Re, un Presidente o un Parlamento eletto dal popolo a decidere per tutti poco importa a mio avviso. Credo che al di là delle forme governative più idonee, la cosa più importante è la capacità di chi governa e la volontà di farlo per il bene di tutti. (...) Qualche giorno fa è avvenuta la consacrazione di Carlo, ispirata a tradizioni che si perdono nella notte dei tempi: un altare ha fatto da cornice a 40 incoronazioni dal 1066 ad oggi. Sempre gli stessi regali offerti al re: l'anello della dignità, i braccialetti della saggezza, gli speroni delle virtù cavalleresche. Nuova è stata la promessa voluta proprio da Carlo: di “promuovere una società in cui tutte le fedi possano vivere liberamente”. Precisione rivoluzionaria se pensiamo che Carlo è anche il capo della Chiesa Anglicana. Infine ha giurato: “Sono qui per servire e non per essere servito”. Sarà vero? Ai posteri l'ardua sentenza. Fuori tantissimi

sudditi a festeggiare, i colori della Union Jack (il bianco, il rosso e il blu) erano ovunque (...) Tra la folla però anche alcuni “infiltrati” repubblicani allontanati di peso dalla polizia. La voce di chi ha protestato gridando: “democrazia adesso” o “non è il mio re” è stata spenta dai cori dell'inno “God save the King”. Non voci isolate, oggi infatti la corona britannica soffre di un calo della popolarità. Il sostegno per la Monarchia ha raggiunto uno dei punti più bassi con solo il 55% dei sudditi che ritiene vada mantenuta, mentre il 25% pensa che non sia importante o che vada abolita. (...) Monarchia o Repubblica poco importa a mio avviso. Sabato 6 maggio, a Londra, (...) c'era chi doveva fare la spesa nonostante i soldi contati. Tanta gente modesta, che fa fatica ad andare avanti, alle prese con reali problemi quotidiani di sopravvivenza. Questo è il mondo reale, non regale, che brulica lontano dagli sfarzi del Palazzo. Lasciarsi travolgere dalle favole moderne è per molti solo un modo per continuare a sognare. Ora contano i fatti più delle parole, per servire e non per essere serviti.

Jack

**Monarchia: una questione di identità**

Nel 2023, contaminati dal vivere



## Vita dietro le sbarre

quotidiano, (...) avere delle proprie considerazioni riguardo le monarchie e le relative famiglie che le rendono visibili al mondo, potrebbe sembrare non razionale. A maggior ragione per chi come me è nato e vive in una nazione che all'apparenza è governata da una democrazia parlamentare fondata su una carta costitutiva di giovane età, rispetto alle monarchie ancora in giro per il mondo. Eppure, se ci dovessimo soffermare non tanto sugli aspetti folkloristici che circondano il mondo dorato delle famiglie reali, e non di meno l'a-

spetto politico e di poco conto e la relativa influenza politica che queste famiglie hanno sulle decisioni delle camere dei governi da loro apparentemente governate, devo ammettere che quello che potrebbe farci pensare, e non è poco, è il senso di appartenenza e di relativa identità che la figura di un regnante opera sulla popolazione di quella nazione. I cosiddetti sudditi (...) sono solo individui che credono in un ideale di nazione mai tramontato a dispetto dei decenni che sono passati, individui che si riconoscono come identità ben precisa, a volte molto chiusa riguardo alcuni aspetti della vita, ma identità che comunque li ha preservati da deviazioni sociali, alle quali democrazie più giovani non sono riuscite ad opporsi, e noi italiani dovremmo sapere di cosa parlo. A favore o no della monarchia? Non voglio dare una risposta a questa domanda perché non sono nato sotto un regno monarchico e quindi non ho la minima sensazione di ciò che vorrebbe essere un suddito, ma mi domando: siamo sicuri che le masse non abbiano bisogno di figure di garanzia per riuscire a non deviare in futuro?

Nicola Bonfrate

## SPORT

## GARA-3

**RISTOPRO FABRIANO** 80  
**LIOFILCHEM ROSETO** 86

**RISTOPRO FABRIANO** - Papa 26, Centanni 14, Stanic 14, Fall 2, Verri ne, Onesta ne, Petracca 5, Gianoli, Carsetti ne, Gulini 10, Patrizi ne, Azzano 9. All. Aniello

**LIOFILCHEM ROSETO** - Giansante ne, Fuscione, Zampogna 13, Dincic 2, Morici 14, Seck 9, Amoroso 15, Di Emidio 10, Natalini 2, Santiangeli 7, Nikolic 14. All. Quaglia

**PARZIALI** - 11-28, 24-28, 19-14, 26-16

## GARA-4

**RISTOPRO FABRIANO** 70  
**LIOFILCHEM ROSETO** 58

**RISTOPRO FABRIANO** - Papa 11, Centanni 9, Stanic 18, Fall 12, Verri ne, Pacini ne, Gianoli 4, Cola, Gulini 12, Patrizi ne, Azzano 4. All. Aniello

**LIOFILCHEM ROSETO** - Fuscione, Cichella ne, Zampogna 14, Dincic, Morici, Seck 2, Amoroso 6, Di Emidio 11, Natalini, Santiangeli 19, Nikolic 6. All. Quaglia

**PARZIALI** - 16-18, 20-17, 18-9, 16-14

*E ora la finale  
con la Luiss Roma*



Coach Daniele Aniello in lacrime dopo la vittoria in gara-4 su Roseto, abbracciato dal capitano Francesco Papa (foto di Marco Teatini)

BASKET

Serie B - Playoff per la promozione in serie A2

di LUCA CIAPPELLONI

Una epica **Ristopro Fabriano** batte la **Liofilchem Roseto** in gara-4, chiude la semifinale sul 3-1 e si qualifica alla finale playoff dove affronterà, nella serie al via nel weekend, la **Luiss Roma**, vittoriosa anch'essa 3-1 su Ozzano. Finisce con l'invasione di campo dei tifosi fabrianesi a cullare una squadra dalle qualità morali infinite e in grado di vincere senza Petracca, infortunatosi in gara-3 (stagione finita per lui), e Verri, grazie ad un grande contributo dei giovani Azzano, Gianoli e Gulini e di un collettivo granitico.

**Così in gara-3.** Roseto comanda per quasi tutta la partita ma Fabriano sfiora il miracolo nel finale, fallendo con Centanni la tripla del sorpasso a 10" dalla sirena. La partita era stata difficile fin dall'avvio per la squadra di Aniello, che va sotto di 17 punti nei primi 10' contraddistinti anche da momenti di paura dentro e fuori dal campo. Dopo 8' Petracca, in un contatto con Dincic, resta a lungo a terra dolente al ginocchio e il suo problema appare grave fin da subito; una manciata di minuti dopo la partita viene sospesa per un malore

sugli spalti a un tifoso fabrianese, che fortunatamente si riprenderà dopo le cure dei medici. Nel frattempo sul parquet Roseto aveva messo le mani sulla partita con una eccellente prestazione in attacco (62% al tiro nei primi 20'). La **Ristopro** per la prima volta sembra perdere le sue certezze, di là la **Liofilchem** impazza con Amoroso che fa 15-38 dopo 13'. Il divario si amplia fino al massimo di -24 (37-61 al 22'), ma Fabriano non demorde, nonostante

la situazione appaia compromessa, e con un break di 9-2 accorcia a -15, ma qui scoppia il caos: l'ennesima decisione arbitrale contestata, in questo caso un antisportivo di Dincic su Papa non ravvisato, fa infuriare i locali. Espulsi l'allenatore Aniello e il direttore sportivo Lupacchini per proteste, mentre sugli spalti si scaldano gli animi fra le tifoserie. Nella confusione Fabriano si riavvicina a -11, dopo l'antisportivo di Morici su Gulini, Roseto sembra chiudere i conti sul 64-82, ma la **Ristopro** è dura a morire. Break di 18-0, mentre Roseto si paralizza, e palla del sorpasso, ma Centanni dall'angolo trova solo il primo ferro.

**Così in gara-4.** Coach Aniello deve inventarsi soluzioni difensive e tattiche mai proposte prima d'ora per una rotazione ridotta a sette uomini, tra cui i giovani Azzano, Gulini e Gianoli. Le scelte del coach risultano per l'ennesima volta vincenti, perché Roseto di fatto non trova mai davvero il modo di attaccare le difese a zona miste proposte dai cartai, segnando appena 23 punti nella seconda metà di partita. Eppure la **Liofilchem** appropria la partita con veemenza, sulla scia dell'inerzia presa in gara-3, e Fabriano si rifugia nel timeout dopo 4' sul 2-10 siglato da Seck. La **Ristopro** non trova ritmo in attacco e sembrano affiorare le stesse difficoltà del venerdì, Santiangeli invece è incandescente dall'arco e con la terza tripla in 7' fa 7-15. I cartai comprendono il momento e tengono duro, rosicchiando punto su punto con le giocatrici dell'enorme Papa e

di un super Gulini in uscita dalla panchina. Il play-guardia mette il marchio sul primo sorpasso biancoblu (19-18 all'11') e fa prendere inerzia ai suoi che alimentano il momento positivo con un break di 9-0 rifinito da Centanni che costringe Quaglia al timeout. Roseto trova risorse da Zampogna, con due triple cruciali, nella serata in cui il grande assente sarà Morici, che chiuderà con 0/8 al tiro. Le squadre si inseguono e vanno a braccetto a riposo (36-35 al 20'), poi Fabriano scava il solco nel terzo quarto con un impatto difensivo che riesce ad essere superiore a quello già buono della prima metà di gara. Papa e Azzano convertono gli assist di Stanic, Fall sventa su tutti sotto i tabelloni e la **Ristopro** per la prima volta nella serata va in doppia cifra di vantaggio (49-39 al 25'). La reazione rosetana è tenue, perché le criticità offensive sono evidenti e, a parte Santiangeli e qualche sprazzo di capitano Di Emidio, gli ospiti non prendono mai in mano la partita. Aniello ha minuti fondamentali anche da Gianoli e cerca di gestire in ogni modo i tanti problemi di falli, ma nel frattempo i suoi volano sul 62-49 al 33' con una tripla pazzesca di Stanic. Il **PalaChemiba** annusa l'aria dell'impre-

sa, perché la **Liofilchem** è smarrita in campo e il tempo che scorre è il miglior alleato di Papa e compagni, che si arroccano eroicamente in area protetti da un Fall da 13 rimbalzi. La **Ristopro** rimane in vantaggio in doppia cifra, perché Roseto continua a collezionare errori al tiro e inizia a vedere lo striscione del traguardo dopo i liberi di Gulini (66-54 al 37'). In una serata dai connotati epici per Fabriano, non poteva mancare il capitolo più complicato: affrontare gli ultimi minuti senza Stanic e Papa, che commettono in sequenza la quinta penalità. Ma nulla è precluso agli uomini di Aniello, che concludono con i tre under contemporaneamente in campo insieme a Centanni e Fall. Di là Roseto non ci crede più e il **PalaChemiba** alla sirena si riversa in campo per celebrare l'ennesima impresa della **Ristopro**. Ora la finale playoff contro la **Luiss Roma**, ancora al meglio delle cinque partite: prime due gare nella Capitale domenica 28 maggio (ore 18.30) e martedì 30 maggio (ore 20.30), poi a Cerreto gara-3 venerdì 2 giugno (ore 21) e l'eventuale gara-4 domenica 4 giugno (ore 19.30), mentre la "bella" qualora fosse necessaria sarebbe in programma a Roma mercoledì 7 giugno (ore 20.30).

## Coach Aniello: «Questo è un gruppo speciale»

«Questo è un gruppo speciale. Non è scontato trovare una combinazione di giocatori di questo livello e di persone di questo livello. Non so cosa accadrà da qui in avanti, non ho la sfera di cristallo, partiamo anche contro la **Luiss Roma** da sfavoriti ma non importa: ci siamo regalati una giornata di quelle che nessuno di noi dimenticherà mai all'interno di una stagione che nessuno di noi dimenticherà mai», ha commentato coach **Daniele Aniello**. «Hanno funzionato gli adeguamenti difensivi e offensivi, è stata la partita che volevamo. Tutti ci hanno dato una mano, abbiamo dovuto sperimentare assetti mai provati nemmeno in allenamento, come ad esempio Papa da ala piccola. Dopo il primo quarto, questa partita ha avuto un solo padrone - prosegue Aniello, che ritiene la vittoria originata dalla bruciante sconfitta di venerdì, quando la rimonta era stata mancata di un soffio da Fabriano. - L'infortunio di Andrea (Petracca, ndr) ci aveva dato un colpo duro psicologico, perché questi ragazzi si vogliono veramente bene, e il mio staff, dopo la mia espulsione, ha gestito benissimo quel finale e siamo andati vicini alla vittoria.

Da lì è nata la vittoria in gara-4». Capitan **Francesco Papa** rivolge di nuovo un accorato appello per il futuro del basket fabrianese. «Questa tifoseria merita non solo il palasport, ma anche di avere una squadra nel prossimo anno. Quando l'estate scorsa il presidente mi ha richiamato per tornare qui, mi aveva chiesto che questa squadra avrebbe dovuto riportare entusiasmo e credo che il legame stretto con i tifosi confermi che abbiamo centrato l'obiettivo. La vittoria è dedicata ad Andrea Petracca, è un ragazzo eccezionale. Se in campo è un giocatore super, fuori dal campo lo è ancora di più. Gli avevamo promesso che avremmo superato il turno, questo successo è per lui. Un pensiero all'Emilia Romagna, una regione che mi ha "adottato" da alcuni anni, per ciò che sta vivendo, sono sicuro che terranno botta in un momento così difficile. Il coach? Non so perché Daniele Aniello non sia mai stato in lizza per il premio di miglior allenatore dell'anno, non so che partite vedano le persone che decidono. Abbiamo svolto un lavoro eccezionale insieme a lui e a tutto lo staff».

l.c.

La straordinaria tifoseria fabrianese (foto di Marco Teatini)



## GINNASTICA

# Sofia Raffaelli è sul tetto europeo

Era la Milli Gymnastics Arena di Baku, Azerbaijan, la cornice dei Trentanovesimi Europei di Ginnastica Ritmica. Convocate per rappresentare l'Italia l'Agente Scelto delle Fiamme Oro Napoli **Sofia Raffaelli**, con tutti e quattro gli attrezzi, e l'Aviere dell'Aeronautica Militare, **Milena Baldassarri**, soltanto con il nastro, accompagnate dalla tecnica Julieta Cantaluppi. Gara molto lunga ed impegnativa per

tutte le ginnaste. Si partiva in prima e seconda giornata con le qualificazioni agli attrezzi e al concorso generale, poi in terza giornata la finalissima del concorso generale e in quarta giornata le finali per attrezzo. Dopo le prime due giornate di qualificazioni, Sofia Raffaelli conquista tre finali su quattro, rimane fuori soltanto al nastro, mentre Milena Baldassarri centra la finale dell'unico attrezzo affidatole dalla Federazione,

il nastro. Nella finalissima del concorso generale, dopo una gara molto tirata, Sofia Raffaelli si laurea vice campionessa Europea all-around, riscrivendo un'altra pagina della storia della Ginnastica Ritmica Italiana. Nessuna ginnasta italiana era mai salita sul podio all-around di un Europeo e migliora il suo personale, visto che agli Europei dell'anno passato si era fermata ai piedi del podio. Nelle finali d'attrezzo Sofia ha dato il tutto

per tutto, andandosi a prendere due ori, alla palla e alle clavette, e fermandosi ai piedi del podio al cerchio. Milena Baldassarri, dopo l'ottimo risultato di aver conquistato l'unica finale a sua disposizione, esegue in finalissima, un bellissimo ed emozionante nastro che le vale la quinta piazza. Prossimo appuntamento gli assoluti di Folgaria, dove verrà proclamata la Campionessa Italiana Assoluta 2023.

Ginnastica Fabriano



Sofia Raffaelli durante l'esercizio con la palla (foto di Simone Ferrato)

## BASKET

## Eliminazione per 3-1

## Gli over-time sono amari per la Halley Matelica

GARA-3	
HALLEY MATELICA	86
GENERAL CONTRACTOR JESI	91

HALLEY MATELICA - Provvienza 16, Fianchini ne, Mentonelli 6, Seck, Vissani, Gallo 8, Caroli 6, Polselli 2, Riccio 23, Adeola 14, Paglia ne, Enihe 11. All. Trullo

GENERAL CONTRACTOR JESI - Varaschin 18, Ferraro 15, Giulietti ne, Moretti ne, Konteh ne, Filippini 7, Merletto 9, Cicconi Massi 4, Calabrese 2, Valentini 10, Marulli 21, Gatti 5. All. Ghizzinardi

PARZIALI - 21-22, 9-26, 28-19, 21-12, 7-12

GARA-4	
HALLEY MATELICA	78
GENERAL CONTRACTOR JESI	85

HALLEY MATELICA - Provvienza 13, Fianchini ne, Mentonelli, Seck, Vissani 9, Gallo 29, Caroli 11, Polselli 5, Riccio 3, Adeola 2, Paglia ne, Enihe 6. All. Trullo

GENERAL CONTRACTOR JESI - Varaschin 25, Ferraro 11, Giulietti ne, Konteh ne, Filippini ne, Merletto 8, Cicconi Massi 4, Calabrese 4, Vita ne, Valentini 3, Marulli 28, Gatti 2. All. Ghizzinardi

PARZIALI - 17-17, 23-21, 12-14, 18-18, 8-15

Così fa male. Due sconfitte casalinghe nel giro di quarantotto ore che arrivano all'over-time rappresentano una beffa tanto atroce quanto immeritata per la **Halley Matelica**, che - dopo aver perso 86-91 in gara-3 - capitola anche in gara 4 della serie degli spareggi per rimanere nella futura serie B Elite con la General Contractor Jesi e finisce quindi in serie B Interregionale. Lacrime amare per la Vigor, che ha lottato in maniera leonina e che ha poco da recriminare per la sua prestazione. I biancorossi, infatti, nella decisiva gara-4 hanno condotto per lunghissimi tratti, trovando in uno stratosferico Gallo (29 punti, 4/9 da due, 5/9 da tre, 5 rimbalzi e 8 assist) il perfetto "sostituto" nella serata-no di Riccio (3 punti d'oro nel rush finale ma 1/9 dal campo complessivo).

Jesi, priva di Filippini infortunatosi alla cavaglia in gara-3, ancora una volta è stata tenuta in piedi dal tandem Marulli-Varaschin (autori di 53 punti in due).

«Giocavamo contro una squadra come Jesi proiettata a giocare per i primi quattro posti e già quindi dovevamo fare un'impresa - sono state le parole di coach Tony Trullo al termine della serie, persa 3-1. - Dispiace perché credo che la squadra, per quanto mostrato nella serie, avrebbe meritato di giocarsi una gara 5. Resto orgoglioso di aver allenato questi ragazzi, facendo un girone di ritorno super».

## POLISPORTIVA MIRASOLE

## Un periodo ricco di soddisfazioni

## Gerini e Manciola sono sempre super e anche dal nuoto arrivano successi

Un weekend ricco di soddisfazioni per gli atleti della **Polisportiva Mirasole Fabriano** tra stadio e piscina. A Montebelluna, nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 maggio, presso lo stadio comunale "San Vigilio", si sono svolti i Campionati Italiani Assoluti di atletica leggera della Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali (Fisdur). Ben 178 atleti provenienti da 37 società di tutta Italia si sono sfidati per i titoli di campione italiano nelle diverse discipline. I nostri portacolori Daniel Gerini e Luca Manciola come sempre rappresentano al meglio la Polisportiva. Daniel Gerini nella pedana del lancio del disco 1 kg categoria II2 mette al sicuro il titolo italiano con il primo lancio a metri 28.22. Luca Manciola nei 400 metri piani II2 conquista con fatica il terzo gradino del podio in 1' 19" 97. Il campionato di Daniel Gerini si conclude nel pomeriggio con il getto del peso

II2 con il terzo lancio a metri 9.39 la doppietta tricolore è servita. Per Daniel il lavoro verso i Virtus Global Games è iniziato con il suo allenatore Pino Gagliardi. Luca Manciola nei 200 metri piani II2 si ferma in batteria con il crono di 33" 39. Smaltita la delusione con l'aiuto della famiglia e dei suoi allenatori Massimiliano Poeta e Renato Carmenati, Luca dovrà mettere testa e gambe per la preparazione dei Virtus Global Games che si terranno a Vichy, in Francia, dal 4 al 10 giugno.

Domenica 14 maggio, palcoscenico del Campionato Italiano Master la piscina dello Zero9 che ha ospitato oltre 650 atleti Fin e 37 della Finp. La Polisportiva Mirasole Fabriano ha partecipato a questa kermesse con quattro atleti, la veterana Stefania D'Eugenio, Federica Stroppa, Giuseppe Armezzani e Daniele Rossi Bondi seguiti in vasca dell'allenatrice Giada Boccolucci. La classifica finale per società sorride ai nostri portacolori che conquistano il secondo posto con 4468,93 punti e quattro ori, due argenti ed un bronzo dietro i padroni di casa della S.S. Lazio nuoto. Nei 200 stile S10 Giuseppe Armezzani conquista la sua prima medaglia



Luca Manciola e Daniel Gerini

d'argento a livello nazionale con il crono di 2' 57" 23. Federica Stroppa nei 100 dorso S4 è medaglia d'oro e sigla l'unico record italiano assoluto della manifestazione in 3' 19" 90. Nei 100 rana arrivano altre due medaglie d'oro di Stefania D'Eugenio SB6 che tocca in 3' 17" 63 e Rossi Bondi Daniele SB9 che ferma il cronometro in 1' 47" 80. Nei 50 delfino S7 Stefania è d'argento con il crono di 1' 16" 05. Nei 50 stile S4 Federica è ancora medaglia d'oro in 1' 36" 76. I 50 stile libero S10 vede nella stessa batteria Daniele e Giuseppe, il primo tocca in 35" 12 e conquista la medaglia di bronzo, Giuseppe chiude in 37" 37 e si piazza al 4° posto. Un'ottima prova in vasca da 50 prima del rush finale dei Campionati Italiani Assoluti Estivi di Brescia l'1 e il 2 luglio.

f.s.



Gli atleti della Mirasole che hanno partecipato al Campionato Italiano Master di nuoto

## PUGILATO

## Campionati Regionali Gym Box

## Edoardo Del Principe vince e va agli Italiani

La **Pugilistica Fabrianese Liberti** è tornata sul ring per i Campionati Regionali di Gym Boxe validi per le qualificazioni nazionali. Domenica 7 maggio si sono svolti gli incontri presso la Palestra Patrizi a Recanati. Per la Pugilistica Fabrianese Liberti hanno partecipato Alexander Nowak, Massimiliano Comodi, Singh Japjtkaur, Vittorio Xiong, Francesco Monteleone ed Edoardo Del Principe che si è aggiudicato la finale per la sua categoria Junior peso 81 kg. Edoardo ha vinto ai punti ottenendo il pass ai Campionati Italiani di Gym Boxe che si svolgeranno a Lido di Fermo dal 16 al 18 giugno.



Edoardo Del Principe primo a sinistra

## BASKET

## Femminile

## Thunder: Under 14 campione regionale

Grande soddisfazione in casa **Halley Thunder Matelica**: la formazione Under 14 femminile (foto) allenata da Giorgia Forconi e Flavio Cocco, infatti, vincendo l'ultima partita del suo campionato per 60-43 sul Porto San Giorgio, si è aggiudicata il titolo regionale di categoria. Quella delle "thunderine" è stata una splendida stagione, soprattutto nella seconda fase, quando è arrivato un "en plein" di risultati positivi: sei vittorie su sei partite! Questo il tabellino dell'ultima gara, giocata martedì 16 maggio: Caciorgna 3, Giovannini 9, Anumiri 4, Paolini 23, Scaloni 5, Kertalli, Thiaw, Damiani 5, Fiorini 4, Minerva 7. Parziali: 18-15 al 10', 28-24 al 20', 44-32 al 30', 60-43 finale. Complimenti, dunque, alle giovani e promettenti biancoblu e appuntamento al prossimo campionato con rinnovati stimoli e desiderio di migliorarsi ulteriormente.

Ferruccio Cocco



TRAIL RUNNING

L'evento

# Una Primavera Fabrianese bagnata ma... avvincente

Nella 22 km hanno trionfato Gianluca Malancona e Francesca Farneti

Cominciamo a scrivere di questa quarantacinquesima edizione della **Primavera Fabrianese** partendo dalla fine. Che in realtà non è una fine ma un nuovo inizio per questa manifestazione che, a tre anni di distanza dall'ultima edizione, si conferma come un appuntamento sempre presente nel cuore di tanti fabrianesi e di tanti appassionati delle corse in montagna.

Cominciamo appunto dalle premiazioni, momento particolarmente significativo durante il quale il CAI Fabriano ha voluto ricordare, doverosamente ma soprattutto con sincera commozone, Francesco Paco Gentilucci, il quale, oltre ad aver vinto l'ultima Primavera Fabrianese, corsa nel 2019, è anche riuscito nell'impresa di infrangere il record sui 22 chilometri del percorso classico, record che resisteva da 30 anni e stabilito da Sergio Bianchi nel 1989. Purtroppo Francesco è scomparso nel 2021 in un incidente in montagna e la presenza di sua sorella Maria Gentilucci, che ha premiato i vincitori della manifestazione, è stata l'occasione per ricordare l'attività di runner con quella di giornalista e blogger.

Questa edizione si è caratterizzata per la pioggia intermittente che ha reso davvero difficile la vita agli atleti e ai camminatori che hanno deciso di presentarsi sulla linea di partenza. Va riconosciuto il merito ai tanti partecipanti (oltre 200 quelli scattati allo start tra agonisti e non) di non essersi fatti intimorire dal maltempo che ha fatto sì che il percorso fosse più



L'arrivo di Francesca Farneti (prima donna) e Gianluca Malancona (vincitore della Primavera Fabrianese)

insidioso a causa del fango, ma anche a causa della nebbia che sul monte Puro e sui sottostanti prati di Rogedano ha messo alla prova, e non poco, la capacità di orientarsi e di riuscire a rimanere sul tracciato di gara.

Il percorso chiamato "classico" di 22 km, quello che è sempre rimasto invariato sin dalla prima edizione della manifestazione nel 1975, è stato scelto da 74 partecipanti, di cui 17 donne. Si tratta di un itinerario impegnativo, che affronta un dislivello di circa mille metri e che il primo classificato, Gianluca Malancona proveniente da Castiglione del Lago, ha percorso nel tempo di 2 ore 1' 41", seguito a poca distanza dal fabrianese Stefano Falcioni che ha tagliato il traguardo staccato solo di 18 secondi. Terzo classificato assoluto Daniele Madonnini di Serra Sant'Abbondio con il tempo di

La partenza della gara competitiva di 22 e 13 chilometri



2 ore 7' 19". Tra le donne, sempre nel percorso classico, è giunta prima al traguardo la fabrianese Francesca Farneti che ha chiuso la corsa nell'ottimo tempo di 2 ore 15' 45". Distacco consistente per la seconda e la terza classificata: la senigalliese Laura Mariani ha fermato il cronometro sul tempo di 2 ore 33' 52" seguita a distanza da Judit Dekany (2 ore 41' 00"). Come di consueto il maggior



numero di partecipanti ha scelto di percorrere i 13 chilometri ed i 400 metri di dislivello del percorso ridotto, che si sviluppa principalmente intorno a Monte Fano toccando le località di Monticelli, Capretta e Pratelle per poi fare ritorno a Fabriano. Questo panoramico sentiero è stato percorso da 58 donne e 91 uomini. I più veloci tra gli uomini sono giunti al traguardo in poco più di un'ora ed a poca distanza l'uno dall'altro. Massimo Cecchin ha fermato il cronometro sul tempo di 1 ora 7' 52", seguito da Matteo Galluzzi (1 ora 08' 10") e Gabriele Fiorani (1 ora 09' 04"). Tra le donne la prima arrivata è stata Leda Durata Dashi con il tempo di 1 ora 20' 20", seguita solo ad una manciata di secondi da Michela Raggi (1 ora 20' 46") e con un distacco più consistente da Ilenia Pellicciari (1 ora 27' 56").

L'organizzazione, come di consueto, ha riservato un premio all'iscritto che ha portato a termine il maggior numero di edizioni della manifestazione: anche quest'anno si è riconfermato Giovanni Pallucca che ha sempre partecipato a tutte (tran-

## CLASSIFICA AGONISTICA 22 CHILOMETRI

1) Gianluca Malancona 2h 01' 41"; 2) Stefano Falcioni 2h 01' 59"; 3) Daniele Madonnini 2h 07' 19"; 4) Luca Sabatini 2h 09' 07"; 5) Daniele Paterniani 2h 12' 44"; 6) Giacomo Verdicchi 2h 15' 30"; 7) Francesca Farneti 2h 15' 45"; 8) Gianluca Balducci 2h 21' 41"; 9) Mauro Falcioni 2h 23' 15"; 10) Andrea Martinelli 2h 25' 08"; 11) Marco Poeta 2h 29' 11"; 12) Lorenzo Giacometti 2h 29' 46"; 13) Francesco Gabrielli 2h 30' 21"; 14) Lorenzo Nisi 2h 33' 45"; 15) Laura Mariani 2h 33' 52"; 16) Andrea Nicoli 2h 37' 41"; 17) Leo Ripalti 2h 37' 46"; 18) Stefano Massari 2h 38' 12"; 19) Emanuele Giachini 2h 38' 44"; 20) Judit Dekany 2h 41' 00"; 21) Fabrizio Barbini 2h 43' 23"; 22) Fabio Silvestrini 2h 45' 43"; 23) Daniele Laroni 2h 46' 15"; 24) Simone Pierfederici 2h 46' 19"; 25) Giulio Burzacca 2h 46' 44"; 26) Antonella Manoni 2h 50' 26"; 27) Sabina Vertenzi 2h 53' 30"; 28) Valentina Gentili 3h 02' 46"; 29) Michele Mentrasti 3h 03' 23"; 30) Sara Crescentini 3h 03' 34"; 31) Paola Quattrini 3h 04' 11"; 32) Daniele Marinucci 3h 04' 33"; 33) Gianluca Iacchelli 3h 04' 34"; 34) Giuseppe Bisconti 3h 04' 35"; 35) Giuliano Travaglia 3h 08' 00"; 36) Barbara Silenzi 3h 09' 57"; 37) Vittorio Carloni 3h 21' 40".

## CLASSIFICA AGONISTICA 13 CHILOMETRI

1) Massimo Cecchin 1h 07' 52"; 2) Matteo Galluzzi 1h 08' 10"; 3) Gabriele Fiorani 1h 09' 04"; 4) Alessio Apolloni 1h 11' 25"; 5) Diego Grifoni 1h 12' 14"; 6) Ferruccio Cocco 1h 13' 11"; 7) Luis Pablo Prioretti 1h 14' 57"; 8) Gabriele Archetti 1h 17' 00"; 9) Andrea Barocci 1h 17' 04"; 10) Andrea Minardi 1h 17' 24"; 11) Maurizio Cotechini 1h 17' 34"; 12) Leda Dhurata Dashi 1h 20' 20"; 13) Michela Raggi 1h 20' 45"; 14) Andrea Marsili 1h 27' 54"; 15) Ilenia Pellicciari 1h 27' 56"; 16) Federico Pergolini 1h 30' 42"; 17) Arturo Balduccio 1h 31' 18"; 18) Pietro Lupinello 1h 31' 28"; 19) Francesco Pierantoni 1h 38' 04"; 20) Simone Montemezzo 1h 38' 06"; 21) Daniele Columbaria 1h 38' 48"; 22) Paola Columbaria 1h 38' 49"; 23) Simone Marzioni 1h 41' 10"; 24) Francesco Corona 1h 41' 25"; 25) Giuseppe Rosi 1h 48' 04"; 26) Gabriele Di Giovacchino 1h 52' 56"; 27) Pamela Bonvecchi 1h 59' 49"; 28) Lorenzo Luciani 2h 02' 55".

ne una) le edizioni che fin qui si sono tenute della Primavera Fabrianese. Ed una medaglia è stata data in premio a tutti i bambini sotto i 12 anni che nonostante le condizioni climatiche non proprio favorevoli hanno partecipato alla marcia. Si chiude dunque con un bi-

lancio sicuramente positivo, in termini di partecipazione e di gradimento da parte dei partecipanti, questa quarantacinquesima Primavera Fabrianese. E il Cai di Fabriano, forte di questa riconferma, sta già pensando alla prossima edizione.

Cai Fabriano

CALCIO

Promozione

## Matelica, obiettivo playoff

Punteggio all'inglese per il **Matelica** nell'ultima partita casalinga della "regular season" un 2-0 nei confronti di una Passatempe arrivata in cerca di punti importanti per l'anemica classifica, le motivazioni erano importanti per entrambe le compagini, per gli ospiti punti salvezza, per i locali i punti necessari per giocarsi il tutto per tutto nell'ultima gara esterna sul campo del Monturano Campiglione per raggiungere gli agognati playoff unico obiettivo possibile alla portata dei matelicesi. Al 20' primo squillo dei locali, Chornopyshchuk ha la palla buona per il vantaggio ma la pronta uscita del bravo estremo ospite Strappini lo priva del decimo gol stagionale, 23' è la volta di Papa che di piattono in piena area lambisce il palo sinistro, al minuto 26' ci riprova il bomber ucraino ma arriva con un attimo di ritardo sul passaggio di Girolamini. Minuto 44' Chornopyshchuk ribatte in gol la sfera respinta su colpo di testa di Papa salvata da un altro grande intervento di Strappini che sul tap-in del bomber ucraino non può fare nulla. Alla ripresa al 53' Papa di testa non riesce a trovare lo specchio della porta da un metro, la Passatempe prende coraggio e scaraventa dopo

un minuto il gol del pari nella porta di Ginestra, ma il guardalinee segnala il fuorigioco. Passato lo spavento il Matelica cerca il gol sicurezza che trova con il bravo Rango al 77' che in dribbling salta Strappini e deposita la sfera oltre la linea bianca. Ora i biancorossi sono attesi sul difficile campo del Monturano un solo risultato per agganciare i play off serve solo la vittoria serve ancora una impresa esterna per i ragazzi del bravo mister Lorenzo Ciattaglia. La formazione matelicese: Ginestra, Girolamini, Merli, Zappasodi (Ginesi 63'), Kakuli (Marino 63'), Ferretti, Gubinelli, Scotini, Papa, Rango, Chornopyshchuk (Raponi 81').

Maurizio Fontenova

CALCIO

Seconda Categoria

## Argignano, il pareggio non è sufficiente

Partita dentro/fuori quella disputata sabato al comunale di Ostra Vetere con i locali che hanno il vantaggio del doppio risultato per il miglior piazzamento in campionato. L'Argignano, obbligato a vincere, risponde con tutta la rosa in ritiro e a disposizione di mister Mannelli. L'Argignano inizia a menare le danze con Biagioli, la punizione dal limite si infrange sulla barriera, poi Orfei recupera palla e di sinistro spara alto. L'Ostra Vetere si fa vedere con un colpo di testa che sfiora il palo di Latini e subito dopo sullo sviluppo di un calcio d'angolo va in vantaggio, piattono della punta che Latini può solo raccogliere in rete. Doccia fredda per i ragazzi del presidente Mecella che

comunque non si scompiono. Alla mezz'ora una delle migliori occasioni, contropiede di Sartini e Biagioli che si ostacolano e trovano il difensore a intercettare il passaggio decisivo. L'Argignano preme sull'acceleratore e Sartini imbecca Biagioli (scatenato) che di prima intenzione spedisce fuori la palla, poi Biagioli serve Sartini, il tiro sorvola l'incrocio. La ripresa inizia con una punizione dell'Ostra Vetere che Latini devia di pugno, ma da qui in poi c'è solo l'Argignano. Orfei spara sopra la traversa un assist di Sartini che si era bevuto mezza difesa, poi l'azione del pareggio, palla d'oro di Sartini per Biagioli che salta un avversario in area e insacca all'incrocio. Il gol galvanizza la squadra che continua a crederci. Biagioli riceve palla sulla destra, il tiro sfiora la base del palo, di seguito cross di Mecella e tiro di sinistro di Orfei che non inquadra la porta. Si avvicina il 90' e dopo un tiro da limite dell'Ostra Vetere su cui Latini si supera con un deviazione in tufo, l'Ostra Vetere rimane in dieci per l'espulsione del centravanti. L'Argignano inizia i supplementari con il vantaggio dell'uomo in più e prima Gobbi ci prova con un tiro deviato sopra la traversa, poi ancora Biagioli

scarta un paio di uomini ma mette a lato. Nel finire espulsione ingiusta di S. Galuppa per un fallo veniale e secondo tempo supplementare ancora in parità numerica. Entrambe le squadre sono stanche e affiorano i primi crampi, passano così i minuti e l'Argignano non riesce più ad essere lucido sotto porta, annotiamo solo una punizione da centrocampo per l'Ostra Vetere con un pallonetto velenoso che Latini devia in angolo. Per l'Argignano l'ultima azione è un lancio di Gobbi per Sartini che di piatto indirizza in rete ma il portiere arriva alla deviazione. Finisce qui la partita con l'esultanza dei locali che approdano alla finale, mentre termina la lunga stagione dell'Argignano piena di soddisfazioni con gli obiettivi prefissati dalla società, la conquista della coppa e il quarto posto in campionato. Un elogio a tutti i ragazzi, al mister, ai dirigenti e un arrivederci ai tifosi per settembre. Formazione: Latini, Gambini (Silvestri), Gobbi, La Mantia (Lucernoni), Galuppa G., Galuppa S., Orfei, Mecella Ju. (Giannini), Biagioli, Sartini, Pistola (Carmenati), a disp. Mecella Ja., Sagramola, Moretti, Raggi, Rasino.

s.g.

## La Pedalata di Solidarietà

Domenica 28 maggio ci sarà la seconda edizione della Pedalata di solidarietà "Fabriano in bici" con l'Associazione Ciclistica Petruo.

Alle ore 9 avverrà il ritrovo in piazza del Comune per l'iscrizione, poi alle ore 9.30 l'inizio della passeggiata in città e nelle zone limitrofe con arrivo al Parco Unità d'Italia dove sarà allestito un percorso ad ostacoli adatto ai piccoli bikers e un ristoro finale. La partecipazione è ad offerta libera. Il ricavato sarà devoluto alla Lega del Filo d'Oro e al Cser "Un mondo a colori".

ATLETICA

1° Memorial S. Petrucci

# Mille palloncini per Sandro

Un vortice di emozioni il Meeting in ricordo del presidente scomparso

di **GIORGIO TIBERTI\***

Sotto un cielo plumbeo e qualche goccia di pioggia, i nostri Esordienti dell'Atletica Fabriano sono entrati in campo festosi, con i palloncini biancorossi per dare inizio al 1° memorial "Sandro Petrucci", svoltosi allo stadio comunale "Mirco Aghetoni", sabato 20 maggio.

Dopo i saluti di benvenuto del sottoscritto - presidente Giorgio Tiberti - si è svolto un minuto di silenzio, in ricordo di Sandro, ma anche di Paolo Lippera e Dario Duca (ex atleti biancorossi) e per le vittime dell'alluvione in Emilia Romagna.

Lo sparo finale del minuto di raccoglimento ha liberato i palloncini in cielo e le nostre emozioni, i nostri sguardi e i nostri ricordi sono saliti fin lassù da dove Sandro orgogliosamente ci guardava. È stata dura ripartire per l'Atletica Fabriano, ma con tenacia e determinazione siamo riusciti a essere compatti e pronti ad affrontare nuove sfide. Il pomeriggio di atletica era valido come prima giornata del Campionato di Società assoluto regionale.

Nonostante una settimana con



Da sinistra: moglie e figlio di Sandro Petrucci, il nuovo presidente dell'Atletica Fabriano Giorgio Tiberti, il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo

un pessimo meteo e le difficoltà nel preparare la pista e le attrezzature per le diverse specialità, tutto era pronto.

Con una buona cornice di pubblico sono iniziate le gare con il lancio del martello femminile. Tra gli atleti in gara Simone Barontini, nazionale italiano in forza alle Fiamme Azzurre, ma in questa circostanza con la canottiera della S.E.F. Stamura Ancona, che ha vinto i 400 metri in 47" 40, e nel lancio del disco Giovanni Faloci delle Fiamme

Gialle, ma nei societari in forza all'Avis Macerata, che ha vinto la sua gara con 55,35 metri.

Si sono aggiudicati il 1° memorial "Sandro Petrucci" nel triplo femminile Francesca Cuccù (Team Atl. Marche) con 11,54 metri e nel triplo maschile Valerio De Angelis (A.S.A. Ascoli Piceno), con 14,88 metri.

Questi invece i risultati degli atleti di casa che hanno onorato con ottime prestazioni la casacca biancorossa.

Negli 80 metri cadette (gara di contorno) Michela Pierantoni vince la sua batteria con 9" 94 ed Emma Corrieri si migliora ancora con 10" 78. Nei 400 metri femminili Emma Omiccioli chiude con 1' 14" 80. Nei 100 metri, nonostante non sia la sua specialità, bene Martina Ruggeri con 12" 92. Nel triplo femminile Angelica Marinelli quinta con 10,72 metri, Lucia Marcellini 10,38 metri e Miriam Busco 9,84 metri. Invece nel 1500 una superba Sara Maltoni ottiene il minimo per gli Italiani di categoria con 4' 51" 62. Nel lancio del martello da 4 kg brava Teresa Ninno (primo lancio con l'attrezzo da 4kg) che arriva fino a 37,96 metri. Ancora Angelica Marinelli che, dopo il triplo, si

cimenta nel salto in alto (per spirito di squadra) con 1,30 metri. Purtroppo nel lancio del peso assenza pesante di Sofia Coppari (nazionale under 23), sostituita da Martina Fugiani (che merita un applauso per aver rinunciato alla sua gara sul 1500) che lancia a 6,48 metri. Infine la staffetta 4x100 femminile con Miriam Busco, Lucia Marcellini, Martina Fugiani e Sara Maltoni che chiudono con 55" 37.

Iniziamo invece i risultati maschili con il 1500: Diego Ferretti SM45 ottima performance con 4' 34" 12. Inossidabili negli SM65 Mario Santori con 5' 50" 13 (record societario di categoria dopo due anni di stop, un piacere rivederlo competere) e Paolo Costanzi con 6' 03" 02 (suo personal best SM65). Nei 400 metri maschili neanche a dirlo protagonista assoluto Massimiliano Poeta che chiude con 53" 18, ottenendo la miglior prestazione italiana 2023 nella cat. SM50. Sempre nei 400 metri Davidh Stelluti 54" 43 e Francesco Lanotte 55" 09. Alessandro Giacometti purtroppo, causa crampi, si è dovuto ritirare, ma sarà più carico per la prossima. Molto partecipati con 54 iscritti i 100 metri. Tra i fabrianesi Matteo Spuri (Atletica Techfem Fano) che con 10" 65 ha vinto la gara e Francesco Ghidetti (S.E.F. Stamura Ancona) decimo con il tempo di 11" 34 (che non lo soddisfa molto). Per l'Atletica Fabriano, Jacopo Coppari si aggiudica il 5° posto assoluto, si migliora ottenendo 11" 03 e si avvicina al minimo per gli Italiani (11" 00). Federico Gaetano ottimo il suo 11" 37, come anche Francesco Ranxha 11" 58. Poi Lorenzo Riccioni (11" 87), Nicola Marcellini (12" 05), Daniele Mariani (SM40, 13" 08) e Luca Bosi (SM45, 13" 47). Segnaliamo inoltre che tre Allievi



hanno corso per la prima volta i 100 metri: Francesco Bolognesi ha chiuso con 12" 53 e nella stessa batteria Matteo Traballoni con 12" 64; Alessandro Malizia invece ha vinto la nona serie con il tempo di 12" 96. Per chiudere alla grande la parte riservata ai 100 metri non possiamo (e non vogliamo) dimenticare Luca Manciole, che ha corso in 15" 86. Il nostro campione, che ha avuto tanti successi con la Polisportiva Mirasole, stavolta era in gara con i colori biancorossi. Abbiamo anche presentato la staffetta 4x100 Allievi composta da Lorenzo Riccioni, Mattia Poeta, Francesco Bolognesi e Francesco Lanotte (tempo finale 46" 30) e la staffetta master SM40 con Daniele Mariani, Valentino Teodori, Luca Bosi e Gianluca Bertoni, che ferma il crono a 50" 26 (migliorando il precedente 50" 56). Nel salto triplo Mattia Poeta 11,82 metri e nel salto in lungo Lorenzo Salimbeni 5,25 metri e Mattia Poeta 5,18 metri.

Dopo tutti questi numeri sono doverosi i ringraziamenti per la riuscita di questo evento dove atletica ed emozioni sono stati i protagonisti principali. Al Consiglio direttivo, ai tecnici, agli atleti che hanno gareggiato, ai genitori degli Esordienti, ai volontari ed ex-atleti che hanno lavorato. Ringraziamo il sindaco Daniela Ghergo per la sua presenza e per la targa donata dal Comune di Fabriano in onore del nostro caro Sandro. Un grazie a Radio Gold nella figura di Gigliola Marinelli (collega di Sandro nel mondo del giornalismo) che ha pubblicizzato il nostro memorial e al settimanale "L'Azione" nella persona del giornalista Ferruccio Cocco che ha scritto l'articolo per presentare l'evento. Grazie al presidente regionale Fidal Simone Rocchetti intervenuto per le premiazioni e vicino alla nostra società. Grazie a Giancarlo Sagramola presente alla premiazione della nostra cadetta Michela Pierantoni, ma soprattutto per l'amicizia fraterna con Sandro, così come Francesco Scaloni che con il nostro ex-presidente ha dato il via alla realizzazione della splendida pista d'atletica e che non è voluto mancare ricordando i momenti condivisi con Sandro. L'ultimo ringraziamento ma il più importante va alla famiglia di Sandro, alla moglie Daniela, al figlio Marco e sua moglie Giorgia presenti alla premiazione.

\*presidente Atletica Fabriano

## I RISULTATI DELLA SECONDA GIORNATA SVOLTASI AD ANCONA

La seconda giornata dei Campionati di Società Assoluti Regionali si è poi disputata ad Ancona il giorno seguente, 21 maggio, ed ecco i risultati dell'Atletica Fabriano. Nei 600 metri ragazzi, grande vittoria di Nicolò Cozza con 1' 44" 05 e 2° posto per Samuele D'Amato con 1' 48" 05. Hanno corso anche David Andreoli Scipioni in 1' 52" 92, Matteo Arteconi in 1' 56" 34 ed Ettore Mingarelli con 2' 05" 56. Nei 60 HS invece quarto Nicolò Cozza con 9" 63, Angelo Ilazaj 11" 02, David Andreoli Scipioni 10" 50, Samuele D'Amato 10" 44, Matteo Arteconi 10" 80 ed Ettore Mingarelli 11" 76. Nei 150 metri Cadetti 37" 27 per Jacopo Andreoli Scipioni. Nel salto in lungo femminile ottima prestazione di Martina Ruggeri con 5,53 metri e 2° posto. Invece sua sorella Gaia, sempre al top con il giavellotto, ha vinto con 40,72 metri anche se lontana dal suo standard. Promettente anche Emma Bellucci che corre il 600 metri in 2' 26" 56 e il 60hs in 11" 54. Ottime prestazioni nei 200 maschili, su tutti Jacopo Coppari con 22" 52 si piazza al 3° posto. Invece Francesco Lanotte ottiene 24" 52. Anche stavolta il velocista Luca Manciole ha gareggiato con la maglia biancorossa correndo il 200 in 32" 97. Un grande applauso. Negli 800 femminili Sara Maltoni 2' 24" 06, Martina Fugiani 2' 43" 73 e Emma Omiccioli 2' 58" 61. Infine nel 5000 metri il presidente Giorgio Tiberti, dopo le fatiche organizzative, con un buon 16' 32" 62 si aggiudica il "Memorial Pasquinelli", dedicato al primo over35 tra gli assoluti.

## SCHERMA Campionato Italiano Gpg

### Ecco il magico quartetto del Club fabrianese

In archivio anche il Campionato Italiano Gpg Nostini di Riccione.

Sono state quattro (nella foto) le atlete a rappresentare il Club Scherma Fabriano alla manifestazione nazionale: Erika Sanvito (34° posto nel fioretto allieve), Eleonora Gregori e Francesca Di Dio (rispettivamente 38° e 89° posto nella spada Giovanissime) ed Emily Ricciotti (34° posto nella spada Bambine). Tutti i tornei lasciavano prevedere piazzamenti importanti per le nostre atlete, bravissime negli assalti ai gironi; poi le cose si sono un po' complicate. Per tutte, comunque, importanti esperienze personali, come esempio per gli altri atleti del Club: affrontare senza timore le cose difficili aiuta a diventare grandi, e partecipare è "già un po' vincere". Quattro atleti, pur qualificati, per motivi diversi, non hanno potuto partecipare.



Club Scherma Fabriano

## RUGBY Settore giovanile

### Che forza gli Under 15! Bravi anche gli Under 17

Ottima prova per i ragazzi dell'Under 15 (nella foto) del Fabriano Rugby impegnati lo scorso fine settimana sul manto verde di casa del "Cristian Alterio". I giovani fabbri hanno giocato aggregati con i pari età di Jesi e Macerata, portando a casa una bella vittoria per 41-24 contro San Benedetto e Ascoli Piceno. Una partita intensa, con un primo vantaggio per i padroni di casa prima della reazione di San Benedetto del Tronto ed Ascoli che hanno chiuso in vantaggio alla fine del primo tempo. Seconda frazione di gioco di orgoglio da parte dei fabbri in rosso, che sono stati in grado di ribaltare il risultato e portare a casa la vittoria. L'under 15 fabrianese ha portato in campo Alessandro Memoli, Francesco Bravetti, Angelo Bravetti, Michelangelo Armezzani, Jacopo Ballanti, Riccardo Stelluti, Nicola Tozzi, Lorenzo Giubbilei e Diego Allegrini. Ancora una vittoria per i ragazzi dell'Under 17 aggregati con Jesi ad Ancona. Simone Barbacci, Leonardo Vitaioli, Giorgio Vitaletti, Mattia Dolce e Daniele Marsili hanno contribuito alla vittoria per 17-0 contro la compagine dorica.

Saverio Spadavecchia



## 2° MEMORIAL LUIGI FRASCARELLO E FERRUCCIO SMARGIASSI

Domenica 28 maggio si disputerà il "2° Memorial Luigi Frascarello e Ferruccio Smargiassi" con una partita di calcio tra le squadre del Borgo Calcio e del Borgo Minonna presso lo stadio comunale "Mirco Aghetoni" di Fabriano con inizio alle ore 16.15. Sarà un evento all'insegna dello sport, del divertimento e del ricordo dei due nostri cari amici che per anni hanno messo passione per la nostra squadra di calcio e per il quartiere del Borgo.

Il Borgo Calcio



Ferruccio Smargiassi e Luigi Frascarello

## I GRUPPI DI CAMMINO CON LA UISP

Tornano i gruppi di cammino con l'Uisp da martedì 6 giugno. Queste le date per i mesi di giugno martedì 6, 13, 20 e 27; luglio giovedì 6, 13, 20 e 27; settembre giovedì 7 e 14. Il ritrovo sarà in piazzale Matteotti alle ore 21.15. L'iniziativa è gratuita, sotto la direzione di istruttori Uisp. Info: rivolgersi alla sede di Fabriano, tel. 0732 251810, cell. 348 2857298 (Renzo Bernardoni).

## MOUNTAIN BIKE: QUINTO POSTO PER ALEX PELUCCHINI AGLI INTERNAZIONALI ITALIA

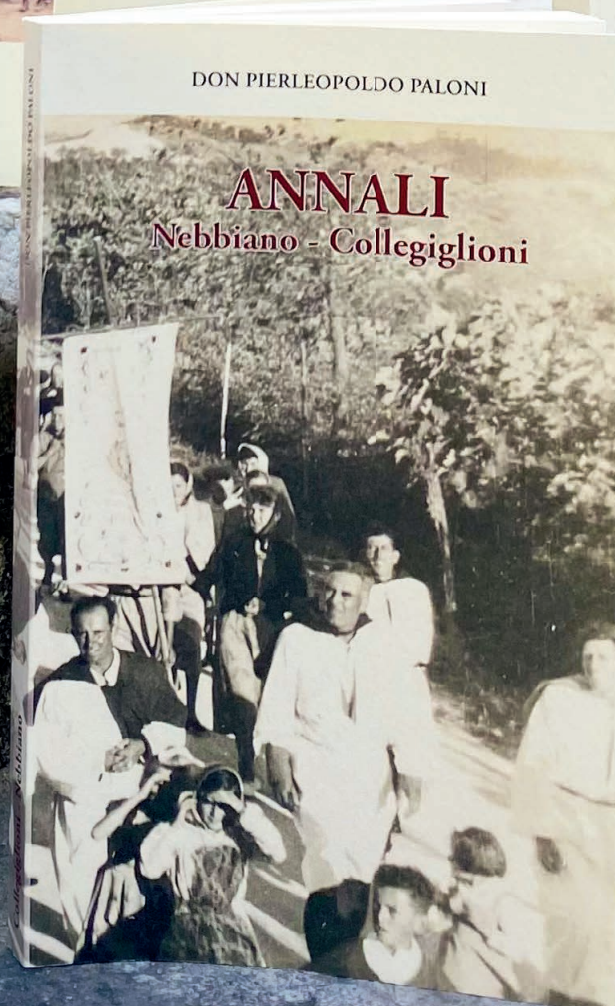
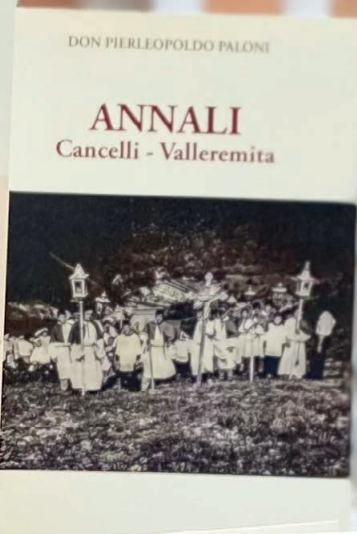
Il fabrianese Alex Pelucchini ha partecipato alla internazionale Italia serie nella categoria junior ottenendo un prestigioso quinto posto. I genitori appartengono al gruppo Fabriano Valley MTB. Alex gareggia con una società di Castelfidardo perché a Fabriano non ci sono società che riescono a seguire i giovani. È molto bravo e da tempo ottiene ottimi risultati.

d.g.



# I PRIMI CINQUE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

di DON PIERLEOPOLDO PALONI



- **MARISCHIO - MELANO  
- CUPO - CAMPODIEGOLI  
- VARANO - VALLINA**
- **COLLAMATO - PATERNO**
- **SERRADICA - CACCIANO  
- CAMPODONICO - BELVEDERE**
- **NEBBIANO - COLLEGIGLIONI**
- **CANCELLI - VALLEREMITA**

**Per acquistare i libri:**  
recarsi presso la redazione  
de L'Azione  
o telefonare allo 0732 21352  
o inviare una mail a  
[segreteria@lazione.com](mailto:segreteria@lazione.com)